



*I Pascoli dell'acido*  
*Poesie e canzoni psichedeliche*  
di Paolo Pellegrino  
ISBN 9788864389639  
Collana ZONA Contemporanea

© 2023 Editrice ZONA  
Via Massimo D'Azeglio 1/15  
16149 Genova  
(+39) 338.7676020  
info@editricezona.it  
editricezona.it

In copertina un dipinto dell'autore  
Prima edizione settembre 2023

Paolo Pellegrino

I PASCOLI DELL'ACIDO  
Poesie e canzoni psichedeliche

ZONA  
Contemporanea



## Guida alla lettura

Questo mio quarto libro di poesie e canzoni contiene molte nuove composizioni, tutte scritte tra l'aprile 2022 e il febbraio 2023. Molti nuovi testi hanno un'impronta più surreale e meno politica e sociale.

È una specie di gioco delle immagini suggerite dalle parole, dove il lettore può trovarsi e da cui può farsi trasportare per compiere un particolare "viaggio" personale.

Il libro contiene pure diverse poesie e canzoni presenti nelle mie tre pubblicazioni precedenti. Alcune composizioni sono cover di brani famosi, che vengono puntualmente citati.

Dedico questo libro ad Alessandro, caro amico che ci ha lasciato, ma che sentiamo tutti ancora vivo tra noi.

*Dedico questo libro ad Alessandro,  
grande amico con cui nella compagnia abbiamo trascorso  
tanti bellissimi momenti, persona di una saggezza rara,  
purtroppo scomparso il 28 marzo 2020 dopo una lunga malattia  
che non perdona, ma che forse potrebbe essere ancora in vita  
se la nostra Sanità forse un po' diversa.*

Anni Meravigliosi  
Ricordo di un Grande Amico  
(2021)

Eravamo felici  
parlavamo del futuro  
confrontavamo le nostre idee.

Tu eri il simbolo  
di solidarietà  
minimizzavi certe posizioni  
vivevi in modo leggero  
ma molto profondo.

Amavi il tuo lavoro  
e amasti il successivo.

Eri un artista  
creavi cose belle.

Io le vedevo  
quelle mattine  
nel tuo negozio  
le discussioni  
il confrontarsi  
il nostro idolo  
il nostro gioco  
Zerofollia

Ma non ero pronto  
per capirti a fondo  
ancora ero imbevuto  
dell'ideologia pretista.

Le nostre belle gite  
per sempre grandi amici  
in auto l'autoradio  
suonava sempre Zero  
persino un capodanno  
lo dedicammo a lui

Le folli cartoline  
mandate dal trippaio  
io ero pazzo estremo  
credevo nello sballo  
che era autoironia  
per noi restare vivi  
e mai drammatizzare.  
Le gite in sci di fondo  
Quella pasticceria  
in tanti a divider  
piaceri del palato  
come nel compleanno  
della nostra cara Crì  
in quella Cuneo bianca  
di tanta tanta neve.  
Le gite a Balestrino  
ed anche a Zuccarello  
Di noi tu eri quello  
minimizzante gli urti  
tra me e l'“Estrema destra”  
ma sempre amici cari  
con te realizzavamo  
quel lato più importante.  
Il Capodanno al Gazzo  
Il mare a Bonassola  
tutti quanti riuniti  
ritorno a piedi scalzi  
là dalla Madonnetta.  
Le sere in pizzeria  
il confrontarsi tanto  
Il vostro Grande Amore  
che è veramente vero.  
Passaron 25,  
tu ora sei partito  
dovevo ancor parlarti



di quanto ero chiesastro  
e tu me lo dicevi  
ma ancora non capivo.  
Adesso te lo dico  
e so che stai ascoltando.  
Tu ora vivi in noi.  
E non ti scorderemo  
per quel che ci hai donato.

Passeggiando sulla Unter Den Linden trasfigurata  
(2022)

Sono a Genova  
passeggio sulla Unter Den Linden...  
vicino al castello  
degli elfi  
Io sono trasfigurato  
Devo essere trasfigurato  
il male ha tante facce  
Ieri ero a Saint. Lorentz  
La cattedrale di Genova  
ma vi vedevo una guglia in più  
che andava in alto,  
più alta del Dom di Koln,  
ma c'erano i misteri  
delle streghe e delle fate d'Irlanda,  
su prati verdissimi  
con ruscelli che scorrono  
come nei '70...  
specie nel '77...  
con l'Atlantico a manetta  
quell'estate fantastica  
al mattino  
già le prime nubi  
I sogni e quello che credevo  
portati dal vento di Sud Ovest  
fresco su una Sestri britannica  
che la globalizzazione  
ci tolse negli anni futuri  
con tanti che amano l'alta...  
vorrebbero Sharm  
altro che la mia  
Unter Den Linden...

rivoglio il fresco che mi hanno rubato  
non sopporto i prati secchi  
Io sono Irish... che non ha la bicicletta...  
che il 13 si rompe in tanti pezzi  
che si diverte solo  
col cervello  
mi date un posto?  
Ne ho diritto anch'io...  
Ma qual è la porta  
della percezione?  
Drop out è essenziale  
Turn on lo è di più  
Tune in fondamentale...  
Ma attenti... non cadete in quello  
che un tranello  
potrebbe a voi sembrare...  
senza essere voluto  
ma voluto dal Sistema.  
Mi avete costretto  
a trasfigurarmi...  
mi difendo anch'io...  
ricordando Oxford  
ricordando  
il vento dell'oceano  
che tanto non piace  
ma che mi esalta  
mi fa rivivere...  
ma me l'hanno rubato...

## Punto generico

(2022)

(P.S: La Topologia non è cosa di Renato Zero... – Ah! Ah! Ah! – ma un ramo della Matematica, ma anche i non matematici possono farsi trasportare dall’immaginazione...)

Dove sei, punto generico?  
Sei un punto la cui chiusura è tutto lo spazio.  
Non riesco ad afferrarti, ma ci sei.  
Appari in forme strane, perché sei un punto e non sei un punto.  
Perché anche un altro punto a te lontano  
ti è vicino.  
Eppure la Topologia di Zariski è chiara...  
tu sei qui, ma sei là...  
ti posso trovare al mercato, al cinema, al parco, su un’astronave  
venusiana...  
eppure mai ti troverò, perché in realtà  
ti ho già trovato...  
anche se non me ne sono accorto.  
Eppure la Topologia di Zariski è chiara:  
l’ha inventata RENATO...  
ma è RENATO un punto generico?  
Lui c’è, ne si sente la presenza,  
i sorci lo seguono  
come un pifferaio magico...  
E se fosse la Ketty Rayen,  
in realtà Ketty Aldrin...?  
Come un Uragano potrebbe raggiungerci,  
facendo una torta o un pasticcino...  
in una strana città anglosassone...  
spesso sotto la pioggia... che tanto amo... ma forse non era lei...  
“Doctor Livingstone I Presume!” into the midday sun...  
Chi sei, punto generico?

Sei forse il signore inesistente della canzone dei Quintorigo?...  
Io voglio capire la tua essenza, la tua identità  
    celata...  
    mi sei apparso stanotte,  
con una maschera di pipistrello...  
    con una candela in testa..  
    con lo sguardo allucinato...  
Voglio essere a tutti aderente...  
Voglio essere di tutti il Derivato...  
Ma di chi sono punto di accumulazione?  
    Dov'è la vera realtà?  
    Io sono assetato di giustizia...  
    ma non vedo chi a me è aderente...  
    Ma ci sono punti a me aderenti?  
Ci sono punti di cui io sono punto di accumulazione?  
    Io sono Sup e Inf...  
Eppure chi vuole può capire... ma non vuole capire...  
Vollero toccare le piaghe come Tommaso...  
Vollero le prove della sua Resurrezione...  
Ma non vi basta l'identità e l'essenza?  
    è così difficile?  
    è ora di aprire Le Porte...  
Quella della Conoscenza, della Consapevolezza, dell'Autocoscienza,  
    della Lucidità...  
Drop out! Turn on! Tune in!  
    è il caso di recarsi a Lisbona...  
    per avere un Saggio sulla Lucidità...  
    ma no! La Feltrinelli è aderente a Lisbona!  
Eppure la moglie del medico fuori fu fatta...  
    Ma siete sicuri di avere capito?  
    Studiate la Topologia di Zariski...  
    i chiusi sono gli zeri di un Ideale...  
    gli aperti tutti gli altri...  
IGS IGS IGS IGS... almeno leggete il testo...

# Antelope Cobbler (2022)

Antelope Cobbler  
il capo sei tu  
il tennista va in Cile  
Sei quattro  
Sei zero  
Sei un fascista  
Ci governi cogli hercules  
In vacanza non vai  
la tua mente diossina  
un agosto piovoso  
E io sono là  
dentro quel Ranch  
a giocare a Canasta  
mentre si prepara lo scempio.  
Real Lex,  
l'anno scorso  
Cara Mara  
Cara M.C  
uccisa a freddo  
senza ammazzare  
la cascina  
nell'acquese  
quella fuga  
dal penitenziario.  
Renato è con te  
è già in Paradiso  
per avere ucciso  
chi uccise molto di più...  
Celeste nostalgia  
la leggevo a casa mia  
o mia Barbarella

tu non ti pentisti  
e facesti bene  
a non cedere al Sistema  
Noi abbiamo perso  
malgrado odi le armi  
ti sento a me vicina  
ormai era distrutto  
c'erano poche strade  
sta a me trovare l'altra  
quella della Pace  
Antelope Cobbler  
cornificando  
dentro il Cotugno  
quello della Plaza  
la sceneggiata  
della vergogna  
cambio di Party  
incarico ancora  
Sei di barzelletta  
lui giocava con Videla  
faceva salire studenti  
su quegli aerei  
e l'acqua dell'Atlantico  
Giorgiana intanto  
moriva innocente  
Sartre scriveva...  
ai fascisti Italiani...  
troppa cultura  
accesso per tutti  
faceva paura  
così ora c'è Francis  
oppure anche John  
un lavoro ben fatto  
da veri mafiosi...  
occorsero anni

e quattro decenni  
ma ora la guerra  
è stata vincente...  
ne paga la scuola  
così deprimente  
ma grazie ai ragazzi  
così elettrizzante.



Guardando a Levante  
vedendo il mare da una spiaggia ligure  
(2022)

Destra Destra Destra Destra  
Che abbattesti Mario Draghi  
C'è già il Matthew trionfante  
Sta parlando del governo  
quello nuovo che vuol fare  
Per l'Italia riordinare  
Già ha parlato degli sbarchi  
dei miei amici clandestini  
Lui di vincere è sicuro  
Candidato pure Viagra,  
che ha bisogno d'assistenza  
Quella che si fa agli anziani  
Pur di sesso assatanati  
Per un culto di potere  
L'italiano che è amatore...  
Quanto ridere m'ha fatto  
Vada ad Amsterdam a imparare  
Che vuol dire essere avanti  
E non essere affogati  
Nei nostri bizantinismi.  
Vada pure lui all'Interno  
Faccia pure i suoi decreti  
Ci sarà Karola altra  
Che piuttosto che obbedire  
Spaccherà tutti gli ormeggi  
Anche io voglio spakkare  
Voglio farlo con le k  
Voglio spakkare blindati  
Che vorrebbero sgombrare  
Campi rom e omosessuali

Che anche Silvio ha tanto odiato.  
Dai coraggio  
Presto impara  
è a Dio che si obbedisce  
Non agli umani supponenti  
Spakka spakka  
Con lo spirito di chi  
Quelle k anche lui usava  
Per dipingere un Kossiga  
Quelli eran giorni belli  
Che dovranno ritornare  
Travestiamoci da Indiani  
Tiriam fiori a Forza Italia  
Quella sede tanto cupa  
E poi diamolo alle Apples  
Trapiantiamo in altri campi  
Sbeffeggiamo il poliziotto  
Che si bea delle medaglie  
Sbeffeggiamo Piddy Piddy  
Che composto vuole stare  
Nella mediocrità sua  
Che non porta a grandi azioni  
Qui era l'ora di spakkare  
Matty tu non gli hai bloccati  
Quelli aspettano il 28  
Dell'ottobre appropinquante  
Per far festa il centenario  
E fantasmi in noi evocare...  
Ed allora dottoressa  
che sei Karola Rakete  
tu che meglio di ogni altra  
Hai seguito tu San Pietro  
Anche se avrei preferito  
Che il fondante della Chiesa  
Fosse femmina e non uomo

Così pur per Gesù Cristo  
O Signore  
Che sei Madre  
manda presto a noi tua figlia  
Che noi chiameremo Jane  
Con la pace lanciatura  
Di un urlo anti potere  
Di un urlo contro guerra  
Di un urlo contro armi.  
Santa Karola dai parla  
Spiega bene agli Italiani  
Che non vogliono piegarsi  
Se come purtroppo credo  
25 di Settembre  
Che ci sia Destra vincente.  
Impariamo a forzare  
Impariamo lo Scorretto  
Quello politicamente  
Dai fratello scendi in piazza  
Senza voglia di potere  
Contribuisci insieme a noi  
Destabilizzare il sono  
Chi si crede di esser Sono  
Un po' di situazionismo  
Contro il bieco qualunque  
Basta solo esser Cristiani  
Ma soltanto quelli veri  
Senza criticar la Grecia  
Che la civiltà ha insegnato  
Costruiamo l'Agorà  
L'Agorà degli eversivi  
Su! Riunioni in mille modi  
Smascheriamo i falsi buoni  
E anche tante false buone  
Che si prendono il potere

Sicurezza Impunizione.  
Prendi presto un sampietrino  
Spakka i blokki del Matteo  
Prendi altri sampietrini  
Spacca tutti gli altri blocchi  
Or dobbiamo essere tanti  
Che neppur novel Kossiga  
Annientarci sia capace...

# I Salmi della Messa (2022)

Luce dentro di me  
Luce nella mia mente  
L'allineamento  
Non mi ha preso  
Cancellazione Scienza  
Progetto 80 fu  
Trasforma i fiori  
Come il piombo.  
E tutti sanno che  
Cinque decenni fa  
Il piombo ovunque  
Ma non sanno  
Cultura a fiumi in noi  
Libri e anche librerie  
Circuiti alternativi  
Prosperano e  
La gente si accultura  
Ma è pericolosa  
Bisogna far dimenticare...  
Toto Cutugno,  
Dacci una mano!  
Ti commissioniamo  
L'Italiano  
E tu Sergio Caputo  
parla di sabato  
Ma per piacere  
Sia qualunque  
E io soffrivo sai  
Ed ero triste io  
Vedevo la trasformazione.  
Le menti convertite

Fino all'87  
Quando fu detto quasi  
un bene di quel fascio.  
E ora tutti son sicuri..  
E ora tutti vittoriosi  
Ma lor non sanno cosa ho in mente  
Manifestazione strana  
Di grande pace si  
Ci si concorda coi Caramba  
Circonderemo là  
La Finmeccanica  
Bombarderemo con i fiori  
E non pensare che  
Tutto tranquillo sia  
Una paura assalirà i poteri...  
Potrebbero tornare  
Non possiamo consentirlo  
Organizziamo ancor di più  
I finti anarchici  
Finti attentati  
Copione del '69.  
Per spaventare tutti  
E consentire un governo forte  
Che faccia fuori i divergenti...  
Ma la Prinz Verde,  
l'ho lasciata sai  
L'ho parcheggiata in Finmeccanica.  
Chi vuol capire sia  
Portiamo anche le suore  
E che sia sfiga al militare...  
Qualcuno riderà di noi  
E specialmente riderà di me  
Ma il Nuovo Movimento  
non ha capi.  
Ma tu non potrai concepire

Un movimento senza guida  
Ma io sarò la Sua Eguaglianza  
E non provate voi  
A farmi comandare  
Sciopererò facendo fame...  
Fiori, fiori,  
Buttiamo intorno a Palazzo Chigi  
Raid di fiori  
Magari con i droni...  
Ma non saranno altro che fiori...

# Mi è apparsa la Madonna (2022)

Mentre guidavo  
a tarda sera  
nel buio fitto  
sulla via di Bogliasco  
mi apparve una luce...  
mi disse:  
“Ciao! Sono quella che chiamano Vergine... ma non lo sono... perché  
ho avuto un figlio... Gesù.  
Ti ho scelto per annunciare la verità  
alla gente del mondo.  
Vai al Vaticano,  
e annuncia che fu una legge dell’800 a  
volermi vergine  
dovuta alla sessuofobia dei chiesastri dell’epoca...  
che però non sono cambiati  
e continuano con la loro cocciutaggine  
da parrocchietta...  
Spiega che hanno un’ultima possibilità  
di essere cristiani..  
distruggere tutte le armi..  
anche rischiando la propria vita...  
non ho bisogno di rosari, né di litanie... né di messe, né di chiese, né di  
santuari..  
ho bisogno di non essere scambiata per la donna  
obbediente sottomessa a Dio  
come esempio di donna  
che deve essere sottomessa al marito...  
ma come madre che ho amato  
e che ho sofferto perché mio figlio è stato crocifisso per la sua bontà  
e voglio che ognuno diventi buono come lui...  
che interrompa una messa reazionaria..



per smascherare la menzogna...  
e annunciare la Verità, la Libertà, la vera Vita.  
I Dottori della Chiesa mi usarono,  
mi strumentalizzarono, violentarono la mia essenza...  
per sottomettere psicologicamente gli uomini a una vita di vuota  
devozione,  
perfettamente inutile e fine a se stessa, che molti  
usarono per giustificare ed edulcorare  
la loro manifesta cattiveria,  
che si trasformò in protervia  
e ostentazione della croce come vessillo da temere  
e da adorare  
per non andare all'inferno.  
Ma io vi dico: fate quello che ha predicato, e non  
cercate di appropriarvelo con le preghiere...  
non servono...  
non abbiate paura di volere diventare come Dio...  
Lui l'ha detto: chi metterà in pratica la mia parola farà miracoli più  
grandi di quelli compiuti da me...  
Credete nella vera Pace, nella distruzione delle armi, nel falò delle  
uniformi...  
Annunciate tutto questo, e seguite Gesù.  
Bastano solo queste cose...  
il resto è sovrastruttura bizantinista costruita  
unicamente per creare pecore sottomesse...  
Non siate pecore, ma astronauti di Dio...

# Cialtrone

(2022)

Tu sei un cialtrone  
Ovvero un truzzo  
Difendi sempre i tuoi interessi,  
e per te gli altri non esistono...  
Lo sei nella guida...  
Perché scambi l'acceleratore per il tuo  
attributo sessuale  
e se qualcuno osa fare un gesto...  
tu esci dall'auto e metti in mostra il tuo essere vero uomo...  
e se sei donna, lo insulti, e gli dai del cretino e di uno che non sa  
guidare.  
Lo sei sull'autobus... se sale un migrante lo punti... e aspetti  
l'occasione per scagliarti contro verbalmente...  
invitandolo a tornare al suo paese...  
Lo sei con gli amici... perché l'unico argomento è il calcio... e se sei  
donna il gossip... o il sogno di una porcata...  
Lo sei a scuola, perché cerchi di emergere nel nulla, nell'aria fritta,  
nella ruffianeria, nel piglio verso i  
ragazzi e verso i colleghi che consideri inferiori...  
Lo sei nell'amore, perché se sei donna cerchi lo stronzo, se sei uomo  
cerchi la maggiorata... e vedi solo il sesso... e lo vivi in ogni aspetto  
della tua vita...  
Voi cialtroni siete in tanti...  
in questo amato paese nostro...  
che un grande cialtrone cantò...  
mettendo le calze nuove nel primo cassetto...  
Lo sei in vacanza... dei musei non ti frega nulla...  
perché vai solo per cazzeggiare...  
o per sognare di trombare  
chi noti  
nello struscio della serata

del luogo che ti ospita...  
Lo sei nella musica...  
perché una nota in più ti sconvolge...  
e diventi quindi preda  
dei cantanti cialtroni come te...  
In genere sei credente... vai a messa...  
ti piace Padre Pio...  
o qualche Madonna lacrimosa...  
Lo sei in coda.. perché cerchi di passare avanti...  
Lo sei nel tuo nulla becero che vivi, guardingo verso chi ritieni  
diverso, specie se appartiene a una  
categoria che tu consideri di diversi...  
Hai una fede tutta di fronzoli, riti, processioni,  
sacrifici, fioretti, voti, rosari... superstizioni...  
Lo sei nella politica...  
ma ora hai una moltitudine che ti segue...

## L'Infinito nella mia Scuola

(2022) Inchinato umilmente al Sommo Leopardi

Sempre cara mi fu questa mia scuola,  
e il bar vicino, che racchiude in sé pause e discorsi  
che guardano lontani orizzonti.  
La realtà sembra escluderli  
Ma pensando e condividendo coi colleghi amici  
interminati  
spazi oltre quell'ultimo sperato, e sovrumane  
utopie,  
e profondissime Amicizie  
io nel pensier m'inoltro, riflettendo e nutrendomi del verbo,  
perché il mio cuor non si spaura...  
E come il vento della mia Genova  
odo piegare e strapazzare gli alberelli,  
in certi gelidi e piovosi giorni d'inverno, io quello  
infinito pensiero a tante voci vo comprando:  
e mi sovvien l'eterno,  
e le possibilità infinite delle non moriture stagioni dell'uomo,  
ed i presenti, vivi e vive,  
con cui sogniamo la scuola che non c'è... e forse non ci sarà...  
ma ci crediamo lo stesso, e cerchiamo  
di volerci bene.  
Così tra questa  
immensità della grandezza dei nostri intelletti  
s'annega il pensier mio:  
e il naufragar m'è dolce in questo mare di idee, di consapevolezza  
e vive lucidità mentali condivise.

## Hotel Scarafonia

(2022) Cover di *Hotel California* degli Eagles

Ho l'indirizzo  
Prenoterò  
Ad Amsterdam  
presto io andrò.  
Materassini  
i letti miei  
disagio a 1000  
che sballo sei

Tu sei bigotto  
Ti straccerai  
Le vesti tue  
Lacererai  
Avrai paura  
Ai ragazzi no!  
è troppo avanti!  
Questo non si può!

E proprio tu andrai allo Scarafonia  
ti purificherai  
Dal perbenismo tuo.

Organizziamo  
Una gita là  
Che bell'alloggio  
ci aspetterà.  
Anche un rapimento  
Di un ragazzo e  
ma sarà un gioco  
Cosa vuol dir lo sai?  
Che bello sei tu Hotel Scarafonia

menti libererai  
in volo lancerai...  
Voglio andare all'hotel Scarafonia  
ragni da accarezzare  
condivisione astrale.

Che grigi siamo  
ci spaventiamo  
diciamo maniman  
dubbio ci prenderà  
ma ancora in tempo sei  
Per mente liberare  
e il benpensante tuo  
Mandarlo a spigolare..

E allora viva l'hotel Scarafonia  
Io parto adesso, sai!  
Tu ad Amsterdam verrai!

# Sogno Eloquente

(2022)

Sto volando...  
Un pianeta mi sfiora..  
Tubi della mente che han cercato d'investirmi ieri...  
L'ho sognati stanotte...  
mentre chiamavo il fantasma di mia zia  
e mi appropinquavo al Taj Mahal di Agra  
circondato da libellule dorate fosforescenti  
Che fotografavano con mini reflex i batteri che  
camminavano sulla mia pelle  
e io m'appisolavo sotto l'effetto di un tè  
preso in Piazza delle Erbe  
insieme a due miei vicini di casa psicotici  
Ma lucidi e auto-realizzati  
nell'acquisizione autocosciente  
delle rispettive consapevolezza  
accarezzando una tigre dolcissima  
Che stava facendo le fusa  
perché l'avevano liberata da un circo dove era stata sottoposta alla  
dittatura di una domatrice isterica  
Ma Donatella la Leonessa li aveva avvertiti con la sua canzone  
sodomaso  
mentre passeggiava in un labirinto costruito da  
Gandalf il Viola insieme ad altri nativi  
che si erano liberati  
Dalla schiavitù nella riserva  
e ora i Russi lucidi fuggiranno via dallo Zombi  
provocato dagli Yankee che sottomisero la vecchia Europa al loro  
progetto folle...  
Ma tanta gente si ribellerà  
e sarà come il 7 Agosto di pomeriggio a Beirut  
ma stavolta verso una svolta positiva.

# Internazionale Schizofrenica (2022)

Ho contattato oggi  
Le tribù di Godere Operaio,  
e poi ho telefonato  
a Mani Congiunte Revolution  
dopo ho visitato  
gli Usignoli dalle ali semoventi,  
Ho sentito Gandalf il Viola  
E abbiamo organizzato  
L'Internazionale Schizofrenica  
Con le Talpe inacidite delle sedi  
con chi non ne può più di gerarchie,  
con chi si raccapriccia agli isterismi  
di donne manager pimpanti  
Con chi ha veramente a cuore  
il cuore dei nostri decenni  
detti anche teenager  
Ma non certo veramente vivi...  
Perché dovranno diventarlo  
e capire i diritti loro  
in modo che l'evoluzione umana  
fermatasi ai '70 e poi implosa,  
Non debba vedere il fondo  
Del baratro iniziato nel '78...  
Perché ora si parla di nucleare...  
e questo non dobbiamo vederlo  
Perché se lo vediamo  
sarà per un attimo soltanto...  
e allora Toro Viaggiante, e quindi Naso Sopraffino,  
e dunque Gatto Nascosto,  
che sei perseguitato ancora adesso...  
Unitevi tutti a noi



Nell'Internazionale Schizofrenica  
Contro i Fascisti di Sinistra  
Che hanno voluto questa guerra  
e con cui ci fanno il bisinissi  
Perché sono pure dei mafiosi,  
e dei corrotti senza scrupoli.  
Solo dei ragazzi pensanti,  
potranno capire che li aspetta...  
e allora bloccerebbero il paese...  
Tanto cos'hanno da perdere?  
Forse la Scuola delle Competenze?...  
vi ci danzeranno macabramente...  
cantando Io credo non risorgerà  
Questa malata di realtà  
Che vuol forgiare dei marketing-teenager...  
E allora danziamo tutt'intorno  
e alcuni fumeranno il calumet...  
facendo una lezione  
sulla Costituzione  
sulla lucidità e sulla consapevolezza..  
leggendo il doppio di Saramago  
Apriranno le porte della percezione...  
Drop out! Turn on! Tune in!

## Casa Semovente (2022)

è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...

Donne che  
Chiacchierando si  
Compiacciono  
Della situazione surreale  
Forse banale  
Forse intricata  
Forse incantata  
Trasfigurata  
L'heart of the sun  
Avanzerà.  
è già immi...  
è già...

Come un'astronave che è salpata dalla fronda  
della quercia già ammalata  
Con i funghi già attaccata  
Psicotica reazione  
Della mia internazionale  
Che psichica la mente  
Nello sguardo un po' sgomento  
Che ritratta quanto disse  
Che riafferma il già negato...

è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...

Ecco! Mi son perso  
Nel giardino  
Delle idee  
Che mammiferi  
Partorienti  
Tutti uniti

Han partorito  
Nei cervelli  
Lucidità nostra  
Di quel saggio  
Saramago  
Di quel testo  
Un poco obliquo  
Della moglie del primario  
Che attaccò la non vedenza  
Che ha riempito in subsidenza  
Un'anticiclone  
che è molto invadente e assai ingombrante...  
è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...  
Lui si è fatto suora per capire nell'interno  
Mentre lei si è fatta prete la sacerdotessa esterna  
E gli dei son ritornati  
Già nascosti per duemila anni  
Joseph Ratzinger li ha chiamati  
Per coprire la menzogna  
Delle fedi organizzate  
Dei regimi strutturati  
La divinità è nel cielo  
Delle mele e delle pere  
Che rispetteremo meglio  
Se non fosse per chi ha detto  
Che la sofferenza è un treno  
Che si prende per il cielo  
Sgominiamolo davvero  
E chiarezza nel Vangelo  
Chi fa dire a Dio  
qualcosa che Lui  
Non potrà mai dire  
Nelle messe il funerale  
L'omelia nefasta il prete...

è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...  
è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...  
è già imminente quella casa semovente,  
è già invitante quella casa un po' scostante...

# La Mela di Odessa (2022)

La Mela di Odessa  
Profetica pare  
Canzone degli Area  
Di tempi non troppo lontani  
Ma in realtà troppo lontani.  
Farò il campionato  
Nelle mie lezioni  
Che vinca il migliore  
Che smammi il peggiore  
Il Merito vince  
La Mela è arrivata  
Odessa è vicina  
Son selezionati  
Come dei soldati  
Per andare al fronte  
Che sta presso Odessa  
La Mela è matura  
La Mela è sovrana  
Vennari è vicino...  
L'attesa è snervante  
Quell'8 Dicembre  
Del 9 e 70  
La Russia ci salva  
Schierando testate  
Il Principe fugge  
Doveva fuggire  
25 anni prima  
Ma no Norimberga  
E allora riappare  
La Mela di Odessa  
Non è più la stessa...

# Rivoluzione

(2022)

Risorgere dalla schedatura  
Inventare una realtà  
Volare con la mente  
Onorare chi non ha voce  
Luce sulle nostre menti  
Unire i contrapposti  
Zittire i protervi  
Iniziare la Liberazione  
Ondeggiare nell'aria pura  
Nuotare in un mare di idee  
Esercitarsi con la mente

# InSanità Mentale (2022)

Sono andato in farmacia  
Ho tirato un calcio e via  
Non sopporto sanità  
Quella che è di attualità.  
Ho invitato a sgomberare  
Ho invaso l'oltrebancò  
Per dimostrare al sociale  
Che non può più continuare.

Sono entrato nella stanza  
Che mi dicono demente  
Ho studiato musik book  
E la neve era alta alta  
Son caduto e sprofondato  
Certo era inappropriato.  
C'era freddo nella stanza  
E di ghiaccio formazioni.  
E sta storia ormai si sa  
Che mi romperà i marroni.

Sono andato dalla doktor  
Un'isterica rampante  
è venuto fuori un business  
Cosa sola che può fare  
Ma mi trovo in mezzo al mare  
Non affogherò senz'altro.  
C'era un sole che picchiava  
E la mente mia sballava  
Dopo ho visto dei nemici  
Che Graziani un di' cantava  
Ma in realtà cantava altro

Inquietante e demenziale  
Come la sua Monna Lisa...  
Sembra bella, bella, bella  
Ma se guardi attentamente  
Scoprirai che il re è nudo.



# Ascoltando un brano musicale (2022)

- 1) strani suoni obliqui
- 2) dissonanze pianistiche acide
- 3) psichedelia acida elettronica con strano inizio  
dance obliquo  
strani echi di sitar  
musica da incubo  
voci strane  
evocazioni della Siberia e dell'Asia centrale  
percussioni non noiose  
strana breve tarantella percussioni  
oggetti che cadono simil xilofono percussivo  
suoni di simil sintetizzatore cadute in acqua  
vibrazioni acide con echi tenebrosi  
corse di cavalli nel fiume  
tamburi da danze tribali
- 4) strane voci corali che vengono incalzate dai colpi delle percussioni  
suoni solenni quasi di trombe, che annunciano una carica, voci  
cavernose e deliranti con suoni simil pianistici acidi con  
sovrapposizioni di simil vibrazioni
- 5) dissonanze estreme percussive ed elettroniche con bordate di simil  
moog acido e stridulo pezzo molto dissonante colpi impazziti di simil  
piano dissonante e acido
- 6) splendido pezzo di piano impazzito dissonante con echi jazz a tratti  
ossessionante e difficilissimo  
solenne con salti improvvisi con intervento di altre  
sezioni del synclavier che rafforzano la solennità dell'atmosfera senso  
di angoscia e  
tragedia imminente che produce intense emozioni
- 7) strano cantato in lingua siberiana che evoca simil danza rock con  
notevole dissonanza che poi evolve in strana disco music colta con  
percussioni preminentissime e solenne finale.

## Dopo un Temporale Psichedelico (2023)

Gocce di pioggia  
di cui fiori, foglie e frutti  
sono intrisi.  
Lubrificante per le foglie novelle  
e magia per i fiori  
ed i frutti.  
Nel campo è tutto un luccicare  
Dopo l'estivo temporale.  
La schiarita si avvicina  
e una nebbia leggera  
avvolge il campo  
vicino al ruscelletto  
spumeggiante di purezza.  
Io sono seduto sull'erba  
e mi trastullo  
osservando  
l'uscita delle formiche  
dalle loro tane  
in cerca di cibo  
e mi viene da canticchiare  
Impressioni di Settembre.  
Si alza un venticello fresco  
e la vista si fa ampia  
spaziando verso  
la Penisola di Lizard  
che tanto mi è cara.  
Vengo abbagliato  
dal sole che torna a salutarmi  
dopo il temporale  
regalato dall'oceano...  
da Tintagel sento

chiamare Re Artù  
e tutti i cavalieri  
e S. Michael Mount emerge  
dal mare di nubi  
che gradualmente  
si abbassano  
lasciando spazio  
al vento refrigerante  
e purificante.  
Nella mia casa  
vicino Lizard  
odo lo stesso tema  
del Re Crimson  
e l'impetuosa musica  
emergente nell'aria  
avvolge la natura  
in un tono drammatico  
che prende il mio animo  
tormentato  
e mi invita a suonare  
un acido flauto celtico.  
La parrucchiera di cera,  
mia vicina di casa,  
m'invita a sentire  
una sua improvvisazione di piano  
su un tema di Jarrett...  
ma in realtà tutto sta evolvendo  
verso il brano Rain dei Beatles.  
Nella natura rinascono John e George,  
li vedo come angeli celesti  
che mi vengono a prendere  
per trasportarmi nel Land's End.  
E poi spicco il volo con la mia mente.... tremendamente vivo...

Viva la Sicilia / Viva la Calabria  
(2022) Cover di *Viva L'Inghilterra* di Claudio Baglioni

Prego sali sali pure  
No non mastico il terrone  
Su da Scilla tu venisti a faticari..  
Ha uno scialle tutto nero  
è sensuale e un po' dimessa  
Lutto osserva e dopo  
a messa si è recata.  
Fu Sedotta e abbandonata  
Da un picciotto  
Facciasanta bedda matri si chiamò.  
E poi ha una competenza  
di Palermitano puro  
quella lingua tutta santa ed illibata..

E allora  
Viva viva viva la Sicilia  
Quante bedde Santuzze ci son là  
Viva viva viva la Sicilia  
Ma perché non sono nato là.

Ha un'Immaginina Sacra  
Padre Pio che la protegge  
Se la porta sempre appresso  
In ogni dove.  
Si confessa di frequente  
E al malocchio lei ci crede  
Tanto da scappare  
se guardata sta.  
Fa anche tanti sacrifici  
La Famiglia è il suo dovere  
Ospitale col foresto  
Ed illibata... ah! Ah!...

...Sì! Vieni a dirlo a me..  
E allora viva viva  
Viva la Calabria  
Che Saudita sempre lei sarà.  
Viva viva viva la Calabria  
O Sauditi invitatemi là.  
Con un velo lei mi appare  
vedo cosa scandalosa  
Lei che è Sicula  
Ha preferito u' Nodd  
Siete voi stereotipati  
dai nordisti benpensanti  
i Savoia han massacrato  
tutti là.

# Purificazione Mentale

(2019)

Nave vaporosa  
solca  
la nebbia immacolata  
dello Spitsbergen.  
Nell'India del Sud  
nebbie vaporose  
di monsoni  
che purificanti  
la natura  
avvolgono  
di goccioline rugiadose  
dove sta sgorgando vita  
ed i bruchi  
poi crisalidi e farfalle  
psicotrope  
nel sogno  
dell'Afghanistan  
che Himalayano  
sale fino al Cielo  
dove il Paradiso  
sta avvolgendo  
noi viandanti  
dell'Oblio  
che settantino  
ci separa  
dal lucroso  
yuppy del Tennessee  
ma pur lui  
sarà rapito  
dalla voglia  
di scappare

in quel bosco  
di resina intriso  
verso grige case  
col camino  
sta fumando  
l'Appennino  
che costiero  
nutre l'erba  
ed i fiori delle valli  
dalle nuvole veloci.  
Io mi accingo  
a consultare  
Castaneda  
e quel libro di segreti  
provenienti  
da Zungaria  
in cui monaci segreti  
che studiavano  
la Sacra Musica  
Contaminata  
con quei corni delle steppe  
e le pecore lanose  
stan correndo verso Urumqi  
e verso il Gobi  
dove in scrigno  
antico e sacro  
son racchiusi  
i segreti delle note  
infinite e non sette  
come l'Ovest  
imprigiona  
dentro metriche scontate  
come vista limitata  
non capisce se si bea  
di ciò che è stato

non ricerca ciò che è  
eppur semplice sarà  
consultare ritmi antichi  
che provando  
il Canzoniere  
di Miradas in Campidano  
coll'Embrione  
nel Collegio Percussivo  
Nagasuram  
che Mariano  
non mariano come credi  
ma a tre e sessanta gradi  
propagandosi  
in stanza  
di delizie di pensieri  
son profondi  
sono veri  
ed intatta  
sta plasmandosi  
quell'Opera Immortale  
come olio imbalsamante  
per le mummie  
Luxoriane  
visitate per capire  
la Lussuria  
giù nel Tavoliere antico  
l'oleodotto musicale  
porta il Nagasuram dentro  
e suonando ora capisco  
la Grandezza del Suo intento.



## Ricerca di pace

(2016) Cover di *Seven Stones* dei Genesis

Il cielo sul mondo cascò.  
Terra, spedita in orbita  
– chissà cosa incontrerà –  
dapprima gnomi che incastrano la zia,  
storie strane narrano,  
e camminano sui fili  
dei fotoni che  
stanno vagando  
per raggiungere mete.  
Ora, galassie io vedrò,  
cercherò la pace in altri mondi  
luci salmastre che percorse son da te,  
e le porte condurranno  
al reame incantato che...  
Ma io posso arrivare là,  
posso chiedere asilo,  
asilo.

Una visione immensa,  
natura che è fantastica,  
che vaga e si trasformerà.  
Io dormirò  
nella pace qui,  
tu arriverai  
fin qui  
da me,  
nessuno ci prenderà,  
la pace trionferà.

Astri che vanno su di noi

e partecipano insieme  
al nostro amore che più puro non sarà,  
ci abbiám messo tempo noi  
a capir che dovevamo fuggir via  
perché il mondo ormai è distrutto da  
quelli che eran santi,  
santi.

Altre colonie arrivano,  
sarà la Woodstock dello spazio che  
ci prenderà nel volo adesso.

Io troverò  
finalmente me  
e con te  
amerò,  
io vivrò,  
scoprirò la vita mia  
risorta già.

E troveranno la pace che  
percorrendo  
non sarà  
una realtà,  
una tua realtà ah ah,  
realtà.

## Otto Marzo

(2017) Contestazione dei ruoli maschili e femminili, frutto di cultura e non di leggi biologiche, esasperata fino all'assurdo e al demenziale

Di certo sono da rottamare.  
Mi sento totalmente sfasciato  
e certamente anche flippato.  
Ho voglia di libidine psico.  
Dai baby mettimi dentro un sacco!  
Fammi stasera cernita giusta  
per la raccolta differenziata!  
Io voglio andare nella ferraglia!

Rottamami rottamami baby!  
Fammi provare sballo divino!  
Non essere con me delicata  
quando mi butterai nel bidone!  
Voglio finire nella volpara  
insieme a una speciale diossina.  
Voglio sballare muriaticamente.  
Un pezzo di ferraglia divento.

Son certo che mi prenderai a calci,  
son certo che tu mi ossiderai,  
son certo che domani sarò  
già dentro la volpara sul monte.  
Io voglio esser nell'Uranio impoverito,  
di certo nelle polveri tossiche  
voglio contaminarmi da dio  
e trascinare con me mio zio.

Rottamami rottamami pazza  
e sii anche violenta nei modi.  
Mi stuprerai da folle stasera.

Desideravo la stronza tosta.  
Rottamami tu dentro l'uranio  
e che sia quello impoverito,  
perché io son da sempre stordito  
e dalla tua violenza guarito.

Stasera sei più libidinosa  
perché tu mi hai riempito di schiaffi,  
perché mi dai anche le martellate,  
perché di te non c'è di più stronza.  
E se per caso nettezza passa  
buttami tu dalla finestra  
e centrami tu dentro quel carro  
che blocca sempre il traffico a sera.

Rottamami rottamami sguadrina.  
Ti ho detto sì perché tale sei,  
ti ho detto sì perché sei spietata,  
di certo io avevo visto giusto.  
Voglio che tu mi faccia le corna  
per poi buttarle nella volpara  
insieme a me felice di gioia  
perché tu sei una lupa mannara.  
Quante emozioni con te ho provato,  
la rottamazione sadomaso,  
e sballami con la tua violenza  
perché tu non mi rottami senza.  
Dai presto prima staccami un braccio,  
che tanto è solo della ferraglia  
e dopo un poco staccami l'altro.  
Se dai un calcio alla gamba si stacca,  
dividi dopo tutti i miei pezzi,  
rivendili a un ricettatore,  
ma attenta la Police sta arrivando,  
in gattabuia mi sta mettendo.

Io voglio osare dire l'assurdo,  
capovolgere una natura  
creata dal concetto dei ruoli,  
che mi ha sempre irritato i marroni.  
Rottama anche la galanteria  
e la cugina cavalleria,  
ipocrisia rettorica certo  
ma oramai mi hanno scoperto.

# Fiamma Fredda (2023)

L'incontro  
la fiamma fredda  
che brucia gelidamente  
di color rosa freddo  
Che corrobora i ghiacciai  
sulle alte vette  
nel cuore dell'Antartide  
Fiamma garbata  
Fiamma riservata  
La Fiamma fredda  
Non si scompone  
La puoi trovare  
nel vascello fantasma  
che ti appare  
in un buio pomeriggio  
di fine novembre  
alla Marina di Sestri  
col vento sostenuto  
Ma lei non si piega...  
è come di ghiaccio  
Non suscita emozioni  
Ti raffredda soltanto  
La Fiamma fredda  
Quella grande  
Accesa nella neve  
nel campo da sci  
che regola il traffico  
degli sciatori  
Se la urti non si sposta  
non si scompone...  
è Fiamma fredda

A volte urla  
ma su toni di basso  
tra il basso  
e il baritono  
Un urlo continuo  
Un urlo vibrante  
Un urlo raggelante  
Perché lei è fredda  
è Fiamma fredda  
La trovi in una bottiglia  
di uno strano liquore  
splendente sempre  
nel suo strano interno  
ascoltante Rock Bottom  
di Robert Wyatt  
che porta in testa  
una Fiamma fredda  
La trovi in Fiamma  
Dello Spirito  
Doris Norton  
Che canta un brano  
sepolcrale  
e appare nel vinile  
che gira a 33 al minuto  
Appare e scompare  
Raggela i grumi  
Elimina le righe  
Perché è Fiamma fredda  
E tutto livella  
In Sua presenza  
Il disco suona come un CD  
Emana freddo  
Fumo di sublimazione  
Come un banco Findus  
Ma di gelati

Di creme e dolci vari  
sprigionanti fumo  
E Fiamma fredda.  
Ti appare nel cielo  
quand'esso è grigio  
e spira la Bora  
come quella sera  
del 9 78  
del mese di Febbraio  
La neve si prepara  
La tempesta perfetta  
Racchiusa tra i fiocchi  
Apparsa nella nebbia  
Nella nave a vapore  
in quel grigio marrone  
La nafta invadente  
E lei appare all'istante.  
La trovi in una villa  
su un iceberg di ghiaccio  
Nelle Isole Lofoten  
Coperte all'occasione  
di neve immacolata  
Oppure là a Saint Pierre  
vicino a Terranova  
In un giorno d'Agosto  
con sol 16 gradi  
e pioggia assai battente  
Ma Ella ti rincuora  
Ti trasmette purezza  
Voglia di candore  
Tessuti bianco neve  
Cubetti dentro il frigo.  
è Lei:  
è Fiamma fredda.



## I Frutti della Luce

(2018) Sulle note del brano strumentale *Stop*  
di Mike Bloomfield e Al Cooper – dedicata a Flavia

Oggi... nel mio giardino...  
i frutti della Luce...  
urlano verso gialle nuvole lunari...  
si strappano in presenza della compagna di Thor...  
vedo cerchi...  
dilatati...  
fumo ipnotico inebriato dalla mia  
lampada incensiere...  
tira vento solare...  
cade la bambola gonfiabile  
creata a immagine della Isoardi...  
l'hanno decapitata...  
come le nursery del crimine di Gabriel...  
ma io so che non è una bugia...  
il Regno beyond the Skies...  
ma il King Cole ha fatto l'aricchia aricchia...  
con la lama lunare...  
che mi serve per tagliarmi le tue vene,  
e poi presentarmi al Rettore  
dell'Università L'Ignoranza di Roma...  
o Roma... ahò...  
non fa' 'a stronza stasera...  
perché io vado sul Lungotevere...  
batto per te e tu domani batterai per me...  
nella caatinga romana,  
col Sertao capitolino...  
metterò i frutti rossi nel cajù amarelu,  
ballando lo shashadu...  
con Maria Juhana,  
con cui sono andato alla plaja,

dove  
la vem una faca que da hosa vem...  
e con quello taglierò i frutti...  
per vedere “Circles” di Peter e Roger...  
sulla via di Tresasco...  
Sulla via di Tresasco  
I frutti di Peter e Roger  
I circles! I circles!

bosco Di sequoie aStraLe  
(2023)

M'inoltro da Glastonbury  
Sono stato al festival  
delle mille musiche  
d'avanguardia  
dentro il complesso  
d'imponenti rovine  
dal fascino sottile e arcano.  
Ho preso la via di Cardiff  
e m'inoltro  
in un inconsueto bosco  
di altissime sequoie  
ben visibile da Bristol  
sono cresciute come betulle  
ma sognando la California  
si sono trasformate  
e Peter Gabriel  
cittadino di Bath  
benedisse la trasformazione.  
Legni spessi coperti  
di strane mufte fungine  
Qua e là intravedo  
funghi cattivi e buoni  
alcuni di un color porpora  
intervallato da macchie  
giallo Napoli  
che sprigionano uno strano fumo  
e sembrano volere dire  
“Mangiami, Mangiami!  
Ma poi mi viene Zero  
in soccorso...  
“La trappola!”

E riprendo a procedere  
    incidendo colle  
Mie scarpe carrarmato  
    la terra umida e  
    un poco fatata  
e l'odore dell'humus  
S'impadrona di me.  
Sfocio in un laghetto  
    nato all'istante  
    e mi saluta  
un carosello di oche  
    azzurre e blu  
    che si specchiano  
nelle vergini e placide  
    acque del lago.  
Vorrei sedermi su una di loro  
Per seguire meglio il moto  
    e studiarne lo scritto  
    di Hamilton  
insito nel suo movimento.  
    Inizia una pioggia  
    purificatrice  
Non intensa ma benevola  
    e un suono  
di cornamuse scozzesi  
s'impadronisce delle  
    mie orecchie.  
Ecco, mi appare una strana  
    creatura:  
testa di fata e corpo di aquila  
    che ondeggiando  
    elegantemente  
nella fusione embrionica  
e preso dall'entusiasmo  
    odo Anna Meek

dei Catapilla  
cantare e gridare  
il suo noto brano.  
Poi proseguo nella discesa  
fino al mare  
di fronte al Galles  
vedo una fattoria  
molto British  
e mi appaiono Paul e Linda  
insieme a John e Yoko.  
Mi danno il benvenuto  
al Convegno di Pace  
da loro organizzato.  
Ecco! Arrivano gli Elfi della Pace  
e giungono fantasmi  
di Druidi da Stonehenge  
stanchi per il lungo cammino  
e un'atmosfera  
evanescente  
prende ad avvolgerci  
insieme ai tronchi  
di sequoie  
inumiditi dalla pioggia  
tutto è una frescura  
fantastica  
e noi ritemprati  
possiamo partire  
per Cardiff  
salendo su un falco gigante  
che ci trasporta  
sopra il canale marino  
insieme a una musica  
dei Chieftains..  
che dal vicino  
tiepido sud d'Irlanda

ci mandano un saluto  
e un augurio  
per essere  
gli ambasciatori della Pace.

Professione di fede e di scandalo  
(2016) Canzone in stile Abba

Oggi  
sì sì  
Andiamo al supermarket  
sì sì  
per fare un'assemblea  
sì sì  
sulla Rivoluzione  
sì sì.  
Cacciamo i leaderini  
sì sì  
da ogni associazione  
sì sì  
insieme ai mezzi capi  
sì sì  
uniti poi ai capetti  
sì sì.  
Sconquassiamo strutture  
sì sì  
stupriamo gerarchie  
sì sì  
io cambierò il cognome  
sì sì  
con quello di mia madre  
sì sì.  
Che vuol che **gli** assomigli  
sì sì  
questi sacri legami  
sì sì  
che faranno optare  
sì sì  
per l'utero in affitto

sì sì.  
Sconquassa i cromosomi  
sì sì  
rompi il DNA  
sì sì  
i tuoi spermatozoi  
sì sì  
non valgono più niente  
sì sì.  
L'onore del tuo maschio  
sì sì  
ti dà la discendenza  
sì sì  
lo manderò a puttane  
sì sì  
le origini rinnego  
sì sì.  
Io sono ciò che vivo  
sì sì  
sarò specchio di niente  
sì sì  
virilità tua finta  
sì sì  
che ti fa etichettare  
sì sì.  
Tu fai parte di un gruppo  
sì sì  
ovvero di una torta  
sì sì  
invidi i tuoi capetti  
sì sì  
l'ortodossia sia sacra  
sì sì.  
Per me tu sei uno zero  
sì sì



per me non vali niente  
sì sì  
e il tuo Io io anniento  
sì sì  
le tradizioni finte  
sì sì.  
È già il 4 Novembre  
sì sì  
commemoro i Siriani  
sì sì  
la tua fottuta patria  
sì sì  
sapessi quanto vale  
sì sì.  
Rompiamo noi i legami  
sì sì  
le sacre sudditanze  
sì sì  
che ti faranno dire  
sì sì  
che si può suicidare  
sì sì.  
Hai detto a un tuo alunno  
sì sì  
che si può suicidare  
sì sì  
ma se tu lo farai  
sì sì  
non verrò al funerale  
sì sì.  
Tu annienti gli studenti  
sì sì  
e dopo ti lamenti  
sì sì  
che si perdono classi

sì sì  
e dai la colpa al vice  
sì sì.  
Avete voi oscurato  
sì sì  
tutti quei documenti  
sì sì  
sei otto sette sette  
sì sì  
perché scomodi sono  
sì sì.  
Ma io ve li rinnovo  
sì sì  
e li traduco ai Venti  
sì sì  
la tua valutazione  
sì sì  
non vale proprio nulla  
sì sì.  
Non avete capito  
sì sì  
cattoliconi osceni  
sì sì  
il messaggio di Jesus  
sì sì  
l'avete imborghesito  
sì sì.  
E adesso al Comitato  
sì sì  
vi candidate in massa  
sì sì  
voi non vedete l'ora  
sì sì  
di sfogar frustrazioni  
sì sì.

Ma che avete capito?  
sì sì  
mia madre per me è sacra  
sì sì  
ma non l'ipocrisia  
sì sì  
degli affetti borghesi  
sì sì.  
Voi avete distrutto  
sì sì  
un mondo in gestazione  
sì sì  
Bologna sette sette  
sì sì  
con la sua repressione  
sì sì.  
Cacciati i sessantuno  
sì sì  
e dopo i 30000  
sì sì  
la marcia di Torino  
sì sì  
fatta dai capi osceni  
sì sì.  
Ma io ho buona memoria  
sì sì  
non dimentico niente  
sì sì  
vi scaravento in faccia  
sì sì  
ciò che voi occultate  
ye ye.

# Visione Politica (2019)

Le carrozze  
della schiava  
sono giunte  
ad Atacama,  
dove due soltanto l'anno  
sono scesi nel deserto.  
Sono entrate  
azzurre e bianche  
raccattando Cenerina  
stante ancora interagendo  
con chi ha visto  
l'orientarsi  
là in Versilia  
motorini  
qui a Milano  
solo dopo.  
Le carrozze  
nella mente  
la piccozza e il rastrello  
ha cantato Il Crotonese  
giunge come un Quarto Stato  
sta avanzando  
nella mente  
i cavalli galoppando.  
Giungon splendide tra nubi  
si dilatano a raggiera  
per entrare nei meandri  
delle più contorte menti  
di quei suoni di Darmstadt  
differenti Bavaresi  
ma gli Embrioni

che eccellenza  
in consumo di efficienza.  
In un albero la bruma  
di quell'11 Novembre  
quando inizia meno cinque  
e finisce il nono uno  
che sta già cantando Peter  
nel 69 ardente.  
Passa a Glasgow un istante  
distorsione al sax suonante  
Jackson mi sorride e viene  
per firmarmi ciò che chiesi.  
La valletta di Sanremo  
100 in nave altri in teatro,  
lui che dichiarò dissenso  
fascistissime le leggi.  
Scapperò presto ad Urumqi  
nei tappeti floreali  
colle nevi immacolate  
e gli affreschi in monastero.  
Studierò quei suoni antichi  
il confine valicare  
non sapere chi mi attende  
per l'incendio che ho già in mente.  
Son cadute quelle arance  
sono ai rami ancora adesso  
un progetto ben studiato  
per poi annientare menti.  
Quel confine valicare  
questa gente può salvare  
solo testi interpretare  
ma ancor meglio superare  
d'altra parte Lui lo disse  
ne faremo di più grandi  
certo non semplici e miti

come in genere tu intendi.  
Una mente un po' infantile  
ma riserva assai geniale  
che ne contagerà altre  
come Poste scioperate  
in quel testo settantino  
quando anche Topolino  
che serviva a far Cultura  
ma che ora lui l'abiura.  
Cerca Scuola sovversiva  
rigidissima ma umana  
sono pochi nelle stanze  
anche lui sarà speciale  
e non più servo del Buro  
che l'esecutrice incarna  
come terza uguale a cinque  
forbiciando la distanza.  
Testi, musica e poesie  
merce per stomaco e menti  
per riuscire a oltrepassare  
anzi ancor più ad abolire  
i confini già tracciati  
trentacinque già compiuti  
ma quaranta già pensati.  
Esci dalla strada dritta  
ed imbrocca la tortuosa  
la felicità si ottiene  
con fatica laboriosa.  
Riuscirai tu a superare  
quel che ora sembra mare?

Dedicata a una persona che,  
nell'insieme degli umani con una determinata  
topologia, è un punto generico, ossia un punto  
la cui chiusura è tutta la popolazione mondiale  
(2019) Una topologia è una strana geometria astratta

Dischi.  
Come dei dischi.  
Quelle risate,  
come infiltrate,  
nel piatto acceso  
che provenivano  
dal Parallelo.  
E,  
la mia finestra,  
si mise a ululare,  
col trattamento  
della seduta  
che lei le fece.  
Io,  
il test ti farò,  
l'insanità mentale...  
lei deve governare  
i ritmi dell'essenza.  
Non sarà mai evidenza,  
il mito Minotauro,  
che triste lui mi rese.  
Lo disegnò l'allievo,  
di scuola militare,  
gestita dal razzista,  
che ha tresca con Jet Leg,  
intercontinentale,  
e perversioni insane,

agli occhi ben pensanti,  
se lui non si celasse,  
con tutte quelle tipe,  
gestione non riuscita,  
perché finzione antica.  
E la finestra ghigna,  
vedendo giù il grigiore,  
di tutti quei virali,  
infettanti all'estremo,  
si credon Polifemo,  
ma sono Poli Turba,  
soltanto per mancata,  
la di lor trasparenza,  
che al mondo essi han celato,  
certo privato è sacro...  
pure pubblicizzato  
colla tua ipocrisia,  
prigione dei tuoi soldi  
che tieni a te ben saldi...  
potresti rovinare  
quel gran tuo bel vestito...  
che fu già sottomesso,  
prima del 25,  
di quel sedici zero,  
che tu comunicasti  
via cavo quella sera,  
inenarrabilmente,  
solo prima dell'Est.  
Che vento quella sera  
e anche un po' stasera,  
seppure c'è la calma,  
e spazzi l'innocente,  
pensando tu a tutt'altro,  
per potere arrivare  
al limite supremo,



che eccita la mente...  
ma io non son demente,  
ti ho letto già il pensiero.  
è facile con lui.

E mentre la finestra  
ti stava già osservando,  
contatto fuori dentro,  
come quelle tue fughe  
nell'ora del tormento,  
i raggi laser aveva,  
The King of Perversion,  
The King of Racism,  
The King of Hating Them,  
The King Who Hates Himself,  
un regno tutto finto,  
tra fango e luccichii,  
inchini e cerimonie,  
e intromissioni tante...

Quelli son poverini,  
tu fai il lavoro a loro,  
e un premio lor consegna,  
con la pretesa ardita  
che io a te sorrida,  
e non come in realtà  
sorrido ma proseguo  
in quella votazione,  
che mai tu capirai.

Tu vieni come il Babbo  
che il 25 viene,  
ed elargisci il male.

Ma la sua genitrice  
che l'accompagna al nuoto  
contenta sarà a vuoto  
finché...

Quel triste periodo...  
(2019)

Ascensione verso la Luce,  
crotali contorti che danzano le nubi  
e asteroidi di nuvole tossiche  
che cantano  
ritornelli e riff ossessionanti  
come le anime che salgono  
rockate da suoni laceranti  
che tutto distruggono  
e sconquassano.  
Nubi risciacquate  
in modo errato  
con Vetril ma senza sgrassatore,  
come alta pressione  
che ad ogni quota  
imprigiona  
il calore subsidente,  
malvagio nella sua mente  
da farfalle e da bruchi intaccata  
e corrosa da crisalidi  
mistiche  
con candele nanometriche  
tartassanti e tormentanti  
i meandri suoi mentali  
con grovigli  
di fanatismo settario  
che s'incunea  
nella sua materia cerebrale tossica  
fino a quello strano giorno  
di Febbraio  
in cui squillò  
e l'abbattimento

dello Zeppelin' dell'ansia  
intraprese il cammino  
tra ospedale e pizzeria  
di quella sera dopo Noli  
ancora prigioniero  
ma già liberaturo  
verso i corsi  
di quell'anno risolvete.  
E poi il 5 Maggio,  
un miraggio ma reale,  
dalla spia custodito,  
mese dopo lei da parte  
e mai più io la rividi  
mentre adepti mentali  
stan cercando la morale  
nell'incontro con i Dogi.  
Tu dovrai stavolta fare...  
quella strana pizzeria,  
un ricordo di Mazzini,  
il mio animo incantato...  
non ci parla in questo modo...  
ma già io quel superato  
nella nebbia d'Appennino  
e poi più disoccupato.  
Prima musica degli anni,  
le cassette calma affanni,  
una piastra tutta nuova,  
non capivo  
e mi arrabbio,  
dolomitico il traguardo,  
compleanno celebrato.

Asti, 18:40, tardi anni '90...  
(2019) Cover di *Aren't You Glad?* degli Spirit

Il tuo fischio conosco,  
l'accento piemontese dell'annunciatore,  
sono solo quella sera...  
Un prete s'aggira sul marciapiede...  
Salgo.  
Urto un salame appeso...  
l'odore è acre...  
“Al mio paese, ieri, c'era un sole bbello!”...  
evidenza un viaggiatore  
e nota che qui  
non stanno i ficarazzi.  
Entro nello scompartimento...  
ma sono solo...  
nessuno canta...  
come il sabato noi...  
vedo il giudice anziano,  
ma va in prima classe...  
io sono in seconda.  
Tre giocano a carte,  
un gioco calabrese  
che solo ora studio.  
Mi scrutano...  
o sono io che lo penso...  
le coppole nere...  
o sono io che le vedo...  
i volti di giù...  
le lupare?...  
Ci manca poco  
che i miei occhi  
le materializzino...  
Fanno commenti

in un siciliano  
che non afferro.  
Siciliano?  
Ma non erano calabresi?...  
Il nord faceva di tutti un minestrone...  
Un prete entra e si siede...  
Io riconosco...  
un giorno provò a palparmi...  
feci un salto  
e mi svegliai dal sonno ferroviario...  
Paolo insinuò...  
quello che il Gossiparo Supreno  
gli aveva raccontato...  
Ora è immobile...  
in Sicilia questo è reato...  
omo dev'essere omo...  
ma quelli m'incutono timore...  
e penso a Rossella  
e ai suoi racconti  
d'incontri ravvicinati  
sconsigliati dalla nonna...  
“Lo devi pensare ma non glielo devi dire!”...  
I giardini di Chiavari  
dove il carretto passava  
e gridava “Camelie, Azalee, Rododendri!”...  
tardi anni '50.  
Quello sguardo mi spaventa...  
fuggo in prima classe  
Siciliani perbene,  
o forse sembrano a me,  
malato di pregiudizi  
che la mia nordica società  
m'ha impresso nella mente...  
passa uno con un prosciuttone...  
s'avvia verso la seconda...

Siamo già a Novi...  
fa solo Alessandria.  
Da Torino a Siracusa...  
tanta gente disillusa,  
tanta gente un po' reclusa,  
qualche storia un po' scabrosa  
di cui il treno è stato avvolto.  
Precursore della "TAV"  
del 2089,  
Cape-Town – Capo Nord...  
quegli stessi pregiudizi.....

Quadretto di tardi anni '10  
(2019) Cover di *When The Music is Over* dei Doors

Sono inquieto,  
inquieto stasera.  
Manifesto  
Calabro Lega  
Femminile vuol celebrare,  
Femminile vuol denigrare.  
Donna  
tu devi stare  
in famiglia,  
accanto al fuoco  
dovrai ricamare  
perché...  
nuovo Casino  
ti aspetterà...  
sarà la massima  
tua libertà.  
Io, ho voglia di fuoco,  
voglio bruciare  
il mio Paese.  
Il  
Lager di Libia  
ridicolizzare  
la sua tragedia.  
Circeo '75,  
Fasci puri e Pariolini.  
Prese da questo ispirazione,  
le difese della genitrice...  
non si sono divertiti.....  
Donna  
cosa tu oggi festeggi?  
La Ripresa della Bastiglia.

Luigi 16 è rinato,  
a Versailles si è recato.  
Qui le donne bene trattate...  
ma ricordo io Franca Rame.  
Voglio il Giugno '77,  
ribaltare Giovedì 2,  
quando sentendo  
Mistero Buffo  
quanti sogni hanno annientato.  
Ma venivo io dalla Costa,  
ma io ora so denunciare.  
Non va bene alzare la voce,  
specialmente in modo  
asseritorio.  
Quello già devi tu denunciare,  
non permettere  
farti insegnare.  
Stai zitta! No, polizia!  
Ma quale polizia!  
La più realista del re...  
la più fascista di te...  
è l'inizio della Follia!  
Che quest'oggi sia partenza  
di una nuova contro-tendenza.  
E le stupide  
tengono ancora...  
Mio marito  
questo non vuole...  
il marito è il capo famiglia,  
il marito ti dà il cognome...  
Distruggete i nuovi cognomi!  
Mettete il vostro  
pure al marito!  
In paese già si faceva...  
tu vai in chiesa e dopo blasfemi.



Non sfiorata dal '77,  
candidata a prendere botte.

Questo fascino  
tuo di quel tosto...  
Vero uomo va da Nerone...

Brucia Italia  
insieme alla setta...

Dedicata al mio cantautore preferito (...)

(i gusti sono gusti...!...)

(2019) Cover di *L'italiano* di Toto Cutugno

Lasciatemi cantare  
un canto più italiano  
lasciatemi cantare  
non canterò io invano.

Scrivi una musica per me indecente  
ma la gente è tanto contenta,  
di non pensar  
con le canzoni tue  
e di non chiedersi che voglian dire  
Canti le madri,  
i figli, la campagna,  
perché il Sistema  
con te ci guadagna,  
e “paga” per addormentar cervelli  
e farci diventare ominelli  
Buongiorno star  
dei tuoi accordi scontati,  
son dai Poteri Forti programmati  
buongiorno Dio...  
Patria e Famiglia non io.

Lasciatemi lanciare  
un ritornello insano  
lasciatemi addormentare  
la mia gente piano piano  
Lasciatemi cantare  
perché ne sono fiero

sono un italiano  
tra poco avrò l'Impero...(..)

Porto una sfiga  
a cui non c'è rimedio,  
di qualunque  
e belpensanti intento,  
delle massaie felici di stare in casa  
a servire i marituzzi loro.

Di casalinghe  
che stanno a Voghera  
cantando mentre fanno i tortellini  
ed aspettando le telenovele  
che negli '80 sono tutte nate.

Buongiorno Italia  
buongiorno Maria  
fosti la serva del Signore e sia...

Questo soltanto tu  
ricepirai e non di più...

Lasciatemi cantare  
l'Italia e gli Italiani  
che all'estero ci credano...  
che siamo tutti insani...

Lasciatemi cantare  
perché ne sono fiero  
son stato il condottiero  
a Francis ho dato una mano  
La la la la la la la...

E mai vorrò cantare  
questa barbarie attuale  
son stato un messaggero  
riuscimmo noi per davvero

Lasciatemi cantare  
perché ne sono fiero  
con altri v'ho iniziati  
a servi esser davvero.

# Solidarietà in Universi Paralleli (2019)

Immagini di soli che  
si auto-orbitano  
per solidarietà  
interstellare,  
mentre una strana nebbia  
che trasporta  
chitarre elettriche  
lacerata timpani  
può farsi carico  
delle necessità  
degli alberi spaziali  
formati da Silicio  
e non Carbonio  
come la banalità  
porterebbe a pensare  
su cielo blu con  
freddo a tutte le quote  
e nuvolette islandesi  
che creano locali  
rovesci nevosi  
mentre il Sole brilla  
sull'Isola di Ghiaccio  
e una strana corrente  
di flauti pastorali  
psichedelici  
e corni tibetani  
incanta i montoni  
del Karakorum,  
mentre da lassù  
uno strano  
sconquasso stellare

strappa violentemente  
la corda elettrificata  
che teneva prigioniera  
la sinfonia mai suonata  
acidamente composta  
nella zona di Medellin  
ma più sul Grande Nord  
canadese  
e non sui monti sauditi  
senza leggi naturali  
spaziali  
con lame e rasoi  
per tagliarti le sue vene  
e invilupparle come  
segno di Sapienza  
Divina  
forse del Re dei Fiori  
che posti ovunque  
qui nella Baia  
rilassato  
e con funghi  
dai colori sgargianti  
che illuminano improvvisamente  
il cielo di  
aurore australi  
che non si riescono  
a vedere  
né da Tromso né da Ushuaia.....  
Ma perché quest'accozzaglia  
di versi d'insensata  
apparenza?.....

## Scritta per Essere Censurato (2023)

Voglio esser censurato  
Voglio esser boicottato  
Perché sono divergente  
Perché sono rinnegato  
Perché sono depravato  
Perché son troppo cervello  
Perché faccio un carosello  
Di tutti i profeti falsi  
E di tutte le sciacquette

Voglio esser censurato  
Perché uso il mio cervello  
E non seguo nessun dogma  
E non voglio far la somma  
Ma piuttosto un integrale  
Ma esso può scandalizzare  
Chi lavora nel sostegno  
E protegge i poverini  
Da noi uomini cattivi  
Perché non teniamo conto  
Proprio proprio non vogliamo  
Non ci sfiora a noi il pensiero  
Di volare troppo in alto  
Noi vogliam volare in alto  
Far spaccare i lor cervelli  
Per produrvi dei bordelli  
Degli shock scandalosi  
A chi è dietro il cellulare  
A chi non si sa staccare  
Lo facciamo per il bene  
Ma saremo censurati.

Mi censuro io da solo  
Abortisco le mie idee  
Perché penetro in profondo  
Per far esse poi abortire  
Dai profeti del corretto  
Ma io sarò sempre scorretto  
Perché sono divergente  
Perché sono insofferente  
Perché sono indisponente  
Specie con quelle educande  
Che proteggono i bambini  
Dallo studio troppo intenso  
E la scuola va lor dietro  
Perché così ci guadagna  
E anche l'università  
L'ha plasmata il Capitale  
Se non fai passar l'esame  
Tu fai male male male  
Perché tu non sei del business  
Del mio mondo post duemila  
Progettato negli ottanta  
Per fermare i sapientoni  
Lucidi ed Autocoscienti  
Non potevi lor fregare  
Eran proprio da annullare  
Dai censura la canzone  
Che io canterò rabbioso  
Con le chitarrate dure  
Con i suoni laceranti  
Più di Hendrix di sicuro  
Perché sia più censurata  
Messa all'indice essa pure  
Questa folle mia canzone  
Della mia Rivoluzione.



Poesia in una nuova lingua di mia invenzione  
Hopavd Hem Nemtov Bodkepvk  
(2019)

Rezkd vlan njav  
hem navmdav  
kjjemzdvl.  
Hartvk nom  
vlan nvskov loemjv  
tonbemzdvl.  
Bjdjlvk pj tlzjv  
dlebbemzdvl.  
Veck hem kjjiv  
kxennemzdvl.  
Kvm hem kdlomzjav  
romtksobjjv plezkdemzdvl.  
Bosevekdov vmtjl naamov  
dkemhemzdvl.  
Sedj ham kvmleccjiv kderr  
krjbbemzdvl...  
Nessy Namkdjlov  
ham Nessek Rashjv  
hobbjolemzed!

*Come si deve pronunciare:*

Ipaud em Noemtov Bivepuch

Roed vlan niav  
em noumdav  
cheemzdul.  
Artuch nim  
vlan noschov liemiv

timbemzdu.  
Bediluch poe tloziv  
dlebbemzdu.  
Vech em cheeiv  
cuennemzdu.  
Com em chdlimzav  
rimtchsobi ploedemzdu.  
Bisevehdov omtil nuumov  
vemsemzdu.  
Chede om cumloeciv chderr  
creebemzdu.  
Nessy Nomchdol  
am Nessech Rasiv  
ibbeolemzdu!

*La traduzione:*

### Percorsi Mentali

Sul monte da me viene vista la luce.  
Un uomo vecchio è inumidito da molta pioggia.  
Pietro si sta facendo un trip a base di canna.  
Il pesce sta nuotando nel mare.  
Il sole splende su uno strano paesaggio.  
La pacifista sta meditando sotto la Luna.  
All'alba la città è ancora addormentata.  
La Mostra Nessy è apparsa sul Lago di Loch Ness!

# Pensieri Incatenati Algoritmo Linkati (2021)

Giardino di Orchidee e Pinguicole Vulgaris  
dove Elettra peripatetica  
recita le Catilinarie prendendo spunto  
da un capitello semovente.

Finestra aperta nel Dicembre del  
Kamasutra dove un uccello senz'ali  
violentato spicca una parabola  
con segno negativo.

Cataplasma di orecchini e brillanti di  
signore impellicciate discutenti di  
gossip selvaggio contorcendosi con  
candele luminose che s'accingono a ossequiare.

Colonne gratta gratta che gli orsi  
antichi usano scansanti i capitelli  
ore 5 ore 6 Atene o forse a Troia la  
cavalla con Ulisse che Penelope  
aspettante tesse una miccia a canna lenta.

Le comari i due sgabelli e il sole forte  
che discutono Gennaio '71 il 21 gelo e neve  
tutto il giorno prima Sud e dopo noi.

Io ti ho celebrato il 12 con 44 gatti  
e candeline pomeriggio sabato di  
Roma le vetrine le armerie tutte  
bottiglie con qualcuna che è rimasta...

## Ricerca di Vita Superiore (2022)

Voglio nutrirmi del cibo degli Dei  
il nettare delle Ninfe..  
non sono soddisfatto dei rituali terrestri  
Ho bisogno di qualcosa di più  
Un affresco mi trasmette maggiormente  
di quanto tante altre attrazioni  
possano trasmettere  
ai prigionieri dei rituali  
delle leggi degli uomini.  
Io voglio volare più su  
e sto vivendo come su un Empireo  
vedo luci che molti non vedono  
sento stimoli che molti non sentono...  
possono i più capirmi?  
Non importa...  
io proseguo per la mia via  
in cerca della Fonte della Vita  
che per la Scienza  
è il Campo di Higgs...  
ma non lo sanno applicare alla vita..  
ma se senti un brano musicale  
magari non immediato  
e lo colleghi al quadro di un grande artista  
e poi a una famosa poesia  
quindi a un racconto in prosa  
e anche a una fotografia  
forse potrai capire  
che c'è un gusto superiore  
a quello dei rituali degli uomini...  
giovano a loro codesti rituali?  
Loro li cercano e l'inseguono...

ma sono veramente  
felici?...

Io cerco il Monte Nevoso  
ma quello con l'antica abbazia  
affrescata nel '200...  
solo così la salita  
mi appaga...  
ma chi mi può capire?  
Tutto è basato sulla forza fisica,  
sulla sfida dei propri  
limiti fisici...  
ma cosa me ne importa?  
Per fortuna godo  
di buona salute  
sono in forma  
ma mi basta  
programmare un itinerario  
artistico/naturalistico... per sentirmi vivo..  
eppure il nostro pianeta offre tanto  
vai nel Laddak e ci sono  
i meravigliosi monasteri buddisti  
io andrei per quello..  
non m'interessa scalare le vette  
per quale scopo?  
Forse sto bestemmiando  
sui sacri divertimenti  
degli umani  
ma io cerco di più...  
se vado a Mumbai  
non m'interessa mostrare il mio fisico al mare..  
quanto piuttosto recarmi  
alle Grotte di Ajanta  
tappezzate di affreschi della storia dell'India...  
Io non ho bisogno di farmi di alcuna sostanza  
per raggiungere la felicità...

sarò condannato alla solitudine?..  
No, sicuro, perché ho veri Amici, che mi accettano come sono,  
e io accetto loro come sono..  
ma come vorrei con loro aprire Le Porte...  
Drop Out! Turn On! Tune in!  
Aprite anche voi le Porte...  
The Doors...  
andate oltre..  
questa è la vera rivoluzione...  
La vera Libertà.

## Scoperta alla Feltrinelli (...)

(8 Giugno 2019)

Enorme bruco che corrode i fili dell'alta tensione  
che cadono su Maiali sciroccati  
dipinti da Bosch  
in un universo allucinato  
dove granchi astrali  
avanzano in grotte  
in cui hanno trovato rifugio  
giganti formiche rosse  
neozelandesi  
di antica stirpe Maori  
ma collegate dietrologicamente  
ad ispaniche vacche sacre  
con antenne floreali  
al posto di corna  
che intercettano gli impulsi  
di sublimazione trascendentale  
che monaci Inca  
Peruviani cercano da anni  
di realizzare  
con alambicchi sacri  
trovati nel santuario  
del Dio Borman  
che protegge  
una strana città anarchica  
sfregiata oggi maggiorenne  
tra una Quaresima  
e invia impulsi acidi adrenalini  
che traggono da peri  
appassiti da Marcello Veneziani  
nel Feltrino  
di Francesco Alberoni.

Nuova Forza che scorre  
nelle vene di pagliacci  
pericolosi  
alla salute fisica e mentale  
di Irish che non ha la bicicletta  
ma gli verrà portata  
da Saviano  
nella notte di Capodanno  
che la Bussola  
indicherà come e dove trascorrere  
tra 69 giorni,  
in realtà un Capodecennio.



## Quadretti di Violenza

(2019) Cover di *Why Are We Sleeping* dei Soft Machine

Cammini cammini  
lo smart e tu non vedi  
distruggono tutto  
e le vai sui piedi.  
Non dici “mi scusi!”...  
nemmeno realizzi  
più tu non discerni  
tra gente e palazzi.

Why why why? Why are we sleeping?

Tu sali nel bus,  
ascolti una lite  
di campo invasione  
di razza passione.  
Tu non intervieni,  
te ne guardi bene...  
ormai tu fai solo  
quel che ti conviene...

Why why why? Why are we sleeping?

La scuola è passata  
di certo di moda.  
Ci han messo del tempo  
ma ora lei è nuova.  
Va sempre più in basso  
forgiando cretini  
è questo che il Brother  
vuol fare ai bambini...

Why why why? Why are we sleeping?

C'è stato uno sbarco  
e il bis decreto.  
Il Meridionale  
difende il suo molo...  
così come un tempo  
Torino espelleva  
e non affittando  
cartelli esponeva...

Why why why? Why are we sleeping?

La vecchia Sinistra  
non parlamentare  
crogiola rancori  
tra gruppi e gruppini.  
I leader han fatto  
discorsi e proclami,  
ma al porto non vanno  
si lavan le mani.

Why why why? Why are we sleeping?

I tre sindacati  
son molto “indignati”  
commedia perfetta  
han già recitato.  
Gli accordi già presi,  
poltrone già date...  
contratti con banche  
che van rispettati.

Why why why? Why are we sleeping?

Con questa canzone

di tempi lontani,  
di mondi diversi  
e cervelli sovrani  
spargiamo i sementi  
idee proponiamo,  
la Bussola è pronta  
il decennio iniziamo!...

Why why why? Why are we sleeping?  
Why why why? Why are we sleeping?  
Why why why? Why are we sleeping?  
Why why why? Why are we sleeping?

## Vero segno di Pace (2023)

“Addio mia bella addio  
Che l’armata se ne va  
E se non partissi anch’io  
Sarebbe una viltà”  
Getta nel bidone  
Questa triste canzone  
Distruggi  
La sua memoria  
Ama quella “viltà”  
Non partite per il fronte  
Non partite per l’Ucraina  
Non diventate assassini  
Dell’assassinio  
Istituzionalizzato  
Che chiamano guerra  
Fatevi arrestare  
Non partite  
Scendete in piazza  
Ma non per protestare  
Bensi per dire NO!  
IO NON PARTIRO’!  
Triste data il 4  
Del mese di Novembre  
Non esiste la vittoria  
Nella guerra degli umani  
Gli eroi sono assassini  
Gli eroi hanno ammazzato  
Gli eroi ammazzati  
Perché stavano  
Ammazzando  
Non mandate armi in Ucraina

Non si può vincere la guerra  
La guerra si perde sempre  
Specialmente questa  
Non opponetevi al malvagio  
Porgete l'altra guancia  
Valore del Vangelo  
Valore Cristiano  
E non valori borghesi  
Camuffati da Cristianesimo  
Prendete il megafono  
Andate a Kiev ed a Mosca  
Ma specialmente  
A Washington  
E gridate alla diserzione  
Inneggiate alla viltà  
Perché essa non è tale  
Una guerra già pensata  
Una guerra preparata  
Ad un anno dall'entrata  
ma senz'altro provocata  
Quelle industrie delle armi  
Che vorrei coprir di fiori  
Far venire la paura  
Che i sessanta siano tornati  
Quando hanno così  
Operato  
Per poterli cancellare.  
Il cervello tuo imbottito  
Non lo vendere al Sistema  
Vai a Woodstock domani  
Con la macchina del tempo  
Vai laggiù a purificarti  
Con l'Ucraina che si arrende  
e la Russia ribellante  
Verso il Male fatto Stato

Ma mai più si sparga sangue  
Il TG ci fa vedere  
Cose brutte brutte brutte  
Ma io non credo nel dualismo  
Uno bravo altro cattivo.  
Ed allora noi gridiamo  
Disertate! Disertate!  
Non potran  
Tutti ammazzarvi  
Ma dovete voi bloccare  
La spirale senza uscita  
Siate vili! Siate vili!  
Nel significato antico..  
Che dev'esser ribaltato  
Siate pieni di paura  
Di veder scorrere il sangue  
La paura della guerra  
La paura di sparare  
O di essere ammazzati  
Siano nuovo humus vitale  
Grida a tutti con orgoglio:  
Delle armi io ho paura  
Anche voi fratelli ucraini  
Ne dovete tanta avere  
Spargi spargi questo odio  
Verso il seme della guerra  
Questo odio è solo amore  
Assetato tu diventa!

Maschio Alfa  
(2019) Cover di *The End* dei Doors

Avere una prestazione fisica  
e vantarsene al bar sport  
bevendo alcuni bicchieri  
con gli amici  
che in realtà tali non sono  
ma solo competitori  
nella logica  
“Sono più alfa di te”.

Mobbizzare un collega perché gay  
ma soprattutto prendersela  
con chi lo ha difeso a spada tratta,  
e continua a rinfacciarlo...

Pensare che tra maschi  
l'unico argomento di cui parlare  
è la “fica” e credere fermamente  
nel proverbio  
“tira più un pelo di fica che un carro di buoi da  
fatica”...

Non preoccuparsi molto  
del proprio cervello,  
ma soprattutto della personale  
prestanza fisica,  
dell'apparenza muscolare,  
vantando e confrontando  
pratiche di sport.

Vedere la partita come il centro del mondo,  
il momento del massimo divertimento,  
e non accorgersi, anche se di Sinistra,  
di tifare difendendo gli ideali  
“Dio, Patria e Famiglia”.

Deridere spesso chi cerca il bene  
e definirlo buonista, cattocomunista o radical chic,  
alleandosi con chi la pensa  
nello stesso modo  
per dare addosso  
a costui.

Essere di Destra ma anche di Sinistra, anche estrema,  
e sottostare alle leggi  
del branco omofobo  
facendo battutine  
e ridendone come scemi.

Vedere l'auto come un fallo,  
costituito magari dal cambio e dalle marce,  
e sentirsi una forza nel guidare  
quello che viene considerato come il proprio  
attributo,  
incazzandosi ferocemente con chi commette  
uno sgarro  
ed arrivare anche a minacce di morte,  
violenza,  
od omicidio stesso...  
ovvero il Traguardo del vero Maschio Alfa.

Considerare la propria compagna come la propria donna,  
ovvero una proprietà da esibire,  
credendo fermamente di possederla totalmente,  
magari vantandosene al bar con amici.



Raccontare tranquillamente di avere scopato agli  
amici del circolo,  
mettendo in piazza la personale vita privata,  
e facendo confronti sessisti, virilisti,  
omofobi, machisti, maschilisti,  
accompagnati da  
spocchia, tracotanza, supponenza e protervia.

Essere contro lo stupro e la violenza sulle donne,  
ma in realtà non indignarsi se si sente parlare di simil fatti...  
perché in realtà tu vorresti possedere,  
vorresti fare vedere chi comanda...  
sia nella vita di ogni giorno che nell'intimità...

Essere di facile ceffone con i figli,  
pensare che solo gli schiaffi possano educare,  
e quindi sentire i propri bambini come una proprietà,  
da educare secondo le proprie opinioni...

e se si sgarra sono botte,  
e se si sgarra di più ancora botte...  
senza poi essere tanto diversi  
da chi uccide un figlio...

ma io voglio che i figli si ribellino,  
le mogli oppresse si ribellino.

Quindi ragazzi:

se i vostri genitori vi picchiano,  
picchiatevi anche voi!

Denunciate!

Difendetevi più che potete!

Fate scoppiare un casino!

E mogli!

Non rimanete innamorate di uno che uno stronzo...

lui non è innamorato di voi...

lui vuole solo sottomettervi...

portando in trionfo il suo triste ruolo  
di vero maschio alfa.....

Per qualsiasi fatto grave  
eccetto una partita...  
tu minimizzi...  
non posso indignarmi! Quella è roba per gay...  
Sono i gay che hanno le reazioni forti...  
il vero maschio alfa è equilibrato...  
o meglio... tiepidamente equilibrato...  
o meglio... un sepolcro imbiancato...  
che poi cos'è?  
...Uno stronzo!...

# Pizzeria “Polizia Municipale”

(2019) Canzone renatozeroide

Sai! Vedi anche tu...  
son tanti anni ormai  
che i salvatori  
della Patria mia (ah! Ah!)...  
operano  
per il rispetto  
delle regole altrui... eh già!  
Eh si! Non m’interessa  
il rispetto mio...  
ma solo quello tuo...  
Se un auto  
io vedrò  
che in sosta giusta  
non sarà...  
io... telefonerò...  
alla pizzeria... dei Vigili sai...  
qualcosa... ordinerò...  
una PIZZA MULTA...  
per quello che  
posteggiato ha...  
dove non si può...  
anche se fatto lo ha...  
perché mezz’ora girò...  
e il posteggio...  
non trovò...  
e disperatamente  
la posteggiò là,,,  
dove disturbo non dà  
ma il divieto che c’è  
rispettato che sia  
non da me, non lo so

perché magari il box ho...  
o il giardino dove io...  
l'auto metterò...  
ma io voglio educare  
gli altri del mio quartiere  
al rispetto che sia  
della legge che è mia...  
e allora io  
smartphone prenderò  
ed il vigile sa...  
che obbedire dovrà...  
anche se a lui...  
poco fregnerà... ah! Ah!  
Ma obbediente sarà...  
perché ormai qui in città  
intolleranza che sia...  
mors tua vita mea...  
il mio motto sarà...  
e così prenderai  
tante multe, lo sai...  
il comune tu...  
sempre più ingrasserai...  
per la mia ipocrisia...  
tanto che frega a me...  
proprietario son io, ...Ah! Ah!  
Questi problemi non ho...  
eccola, eccola qua!  
è arrivata di già...  
Pizza Stronza che sia...  
un servizio modello...  
frutto del tuo cervello...  
più bacato che mai...  
più Fascista che sai...

# La Bussola Persa

## Psicodramma Scolastico Isterico

(2022-2023)

PRIMA PUNTATA – A Scarafonia City si svolge il Salone dell’Orientamento. Ci sono molti stand, ed i più gettonati sono l’Università della Prostituzione, La High School Heroine Raffinatori, anglo-spagnola, e una certa scuola chiamata ASMA (Assemblea Speciale della Mala Agrigentina). Quest’ultimo stand è un poco celato, ed è credenza comune tra tutte le scuole visitatrici che possa essere un ramo della facoltà di medicina, dove appunto si studiano le malattie allergiche. Concetta, professoressa d’italiano della V E, il 2 novembre accompagna la classe al salone. Lei ed i ragazzi sono felici di fare questa visita così importante per il futuro. Ma a un tratto, Concetta si accorge di non avere avvertito Salvatore, il suo collega di Tedesco, di firmare il PDP. Concetta piange e si dispera, non sa come fare, perché il collega non si trova, ed il PDP deve essere consegnato tassativamente al ritorno dalla visita al salone. Come si può fare? Mentre si macera disperatamente, a un tratto le viene un’idea: andare da Burosaura. Costei trattasi di una suora che ha sempre insegnato religione nella scuola statale, ha uno stand tutto suo, perché dirige la facoltà di Scienze della Burocrazia, e conosce tutti i segreti della nobile arte della compilazione dei documenti didattici più intricati. Ma accade un fatto... mentre corre da Burosaura, abbandona i ragazzi davanti allo stand dell’Università della Prostituzione. Da sempre si augura che tre sue alunne la scelgano, perché bravissime e dotate: infatti, a scuola avevano costituito un tariffario per le varie prestazioni... e avevano guadagnato moltissimo con questo nobile apprendimento della professione più antica del mondo. Concetta si trova ora nello stand di Burosaura...

SECONDA PUNTATA – Concetta entra disperata nello Stand di Suor Burosaura, mentre costei è intenta a compilare documenti. La Suora la vede e l’accoglie, e lei spiega il suo problema. Burosaura si rende conto che il negarsi di Salvatore al telefono è un atto gravissimo

di mancanza di rispetto verso la Burocrazia Didattichese, ed entrambe decidono di fare cercare Salvatore dalla Kantz Politzeiz, apposita polizia di ispettori scolastici istituita per proteggere i contestatori della Burocrazia dal loro rifiuto, e ricondurli sulla retta via burocratica. Il problema della ricerca di Salvatore si fa arduo... infatti, lui si è rifugiato in casa di Sirena Seducy, la più famosa anarco-contestatrice della Burocrazia a scuola. Lei, per accattivarselo ancor di più, lo seduce, ed i due elaborano un piano eversivo contro la scuola azienda, che dovrà essere attuato colpendo in primis la collega Concetta. Di notte, Sirena Seducy si reca nella scuola, e ruba tutti i PDP, i pei e altri preziosi documenti chiusi nel cassetto di Concetta e, in più, s'introduce in un computer e cancella tutta la programmazione per competenze che la povera Concettuzza, per 3 settimane, aveva amorosamente preparato per il suo caro dirigente scolastico, Burio Burosan, di origine vicentina. Intanto, i ragazzi erano tornati da soli dopo la visita al salone dell'orientamento, e Concetta, presa dalla Nobile Virtù della compilazione mancata del PDP, si era completamente dimenticata dei ragazzi, che per fortuna erano maggiorenti...

Quando Concetta entra in sala professori, la mattina seguente, accorgendosi del furto, dal dolore, si trascina gradualmente in uno psicodramma isterico. Le povere colleghe la soccorrono, e le chiedono che fu... Urlando istericamente, lei spiega, e allora Santuzza, la sua più cara amica, che insegna Filosofia, si precipita da Burosan...

TERZA PUNTATA – Santuzza entra nell'ufficio del dirigente Burosan, e gli espone il problema. Lui però temporeggia, e spiega che il suo atteggiamento è dovuto al fatto che il Prof. Salvatore e Sirena Seducy possano essere spalleggiati dalla misteriosa associazione dell'ASMA (Assemblea Speciale della Mala Agrigentina). In più, collegato all'ASMA sembra essere il collega dirigente dell'altra scuola Carmine Inzerillo, che forse mafioso è. Naturalmente, per ossequio al Santo e Sacro concetto di Scuola Azienda, Burosan decide di sospendere immediatamente le lezioni, mandando tutti i ragazzi a casa, perché ora molto più importante sarà che tutto il personale docente si attivi per rifare tutti i PDP, i pei e le programmazioni. Il tempo di scadenza è per

il giorno successivo, 4 novembre, e quindi i docenti decidono di accamparsi a scuola per dedicare tutte le ore, comprese quelle notturne, alla compilazione dei documenti, resi però ancora più complessi da una nuova circolare di Burosan. Per l'occasione, a causa della protesta del sindacato UDOSNB (UNIONE DIFESA OPERATORI SCOLASTICI NONCHÉ BIDEELLI) per il fatto che alcuni avrebbero dovuto assicurare turni di notte, Burosan decide di conferire ai 10 insegnanti di matematica della scuola il titolo di "Docelli", ovvero metà docenti/metà bidelli, questo proprio come lezione di umiltà ai docenti di una materia che da sempre si sono sentiti più preparati degli altri. Coordinerà questi docelli nella loro parte bidellesca il Grande CRETINO (Capo Responsabile E Tutor Insindacabile Nonché Onnipotente). Questi dovranno, al termine della notte di pulizie, compilare uno speciale modulo con 144 voci, appena creato dalla Conferenza Burosauro del dirigente, in cui devono descrivere per competenze la loro esperienza di bidelli. La notte passa e l'obbedienza dei docenti e docelli a Burosan è veramente esemplare. Alle 8 del mattino successivo, dopo avere lavorato tutta la notte, tutti i documenti sono pronti. Il dirigente loda in particolare la Prof. Concetta, perché, nonostante abbia abbandonato i ragazzi - ma maggiorenni - la vede come La Buropasionaria della lotta per il Predominio sempre più forte della Burocrazia nella scuola.

Ma i ragazzi? Dove sono stati il 2 novembre? Quali stand hanno preferito? Si viene a sapere che lo stand più gettonato è stato lo What-tuppschool. In che cosa consiste? Nel corso di 5 anni per preparare esperti addetti ai call center in modo capillare, nel senso che ogni utente di una determinata azienda, dovrà, entro il 2028, ricevere continui whatsapp di consigli pubblicitari, ad esempio, se è utente vodaphone, su tutte le nuove proposte e convenienze che verranno partorite ogni minuto dall'azienda. Concetta si rammarica che le sue tre bravissime alunne non abbiano scelto l'Università della Prostituzione, ma poi capisce che potranno usare la tecnologia per avere clienti telematici convertibili in reali.

QUARTA PUNTATA – L'indomani mattina, quando Burosan e la sua vicepresidente Deledda Buros, di origine sarda, iniziano a controllare le compilazioni da parte dei docelli colle 144 voci, scoprono che un certo Prof. Rosario Catricalà, molto amico di Concetta, da un anno trasferito da Bolzano in quella scuola, ha copiato da una docella la compilazione del documento... Apriti cielo! La vicepresidente lo convoca per direttissima, e gli ricorda che non si possono falsificare documenti sensibili di tale portata, e lo invita a rifarlo, ma aggiungendo un provvedimento per espiare il suo grave peccato, dato che la compilazione dei documenti scolastici... cosa sacra è... dovrà rifarlo, ma con un tablet, recandosi a chiedere perdono in Sicilia, presso il Santuario di Santa Maria Tribolata. Inoltre, dovrà presenziare a 10 messe. Intanto, a Scarafonia City, nella scuola, Concetta viene convocata da Burosan, che le propone di essere la promotrice del nuovo progetto MDPL (Metti Dentro Pure Loro). Si tratta di contattare direttamente la Confindustria, e alcune aziende della città, affinché nel consiglio d'istituto entrino a fare parte manager aziendali e relativi psicologi, il cui compito sarà quello di plasmare le menti degli alunni verso la purezza della mentalità aziendalistica. Concetta sarà coadiuvata da un gruppo di 6 colleghi, gli Psicoprof, che avranno il compito di rieducare quegli alunni che osassero pensare troppo col loro cervello, e condurli sulla retta vita dell'aziendalizzazione buroscurocratica delle loro menti. Si tratta quindi di professori che sono metà docenti e metà psicologi. Ma nel corso del tempo sorge un problema... gli psicoprofessori, pur rimanendo tali, cambiano di significato, nel senso che psico diventa l'abbreviazione di psicotico. Cominciano a manifestare forti crisi di isteria, con urla strazianti e incredibili crisi di nervi. Una psicoprof di Latino, addirittura, si mette a declamare versi di Cicerone in presidenza. Vengono quindi tutti ricoverati in psichiatria... reparto fissazioni, perché credono di essere psichiatri... improvvisamente, anche Burosan manifesta una violenta crisi isterica, e viene portato in isolamento. Concetta, vedendo che il suo preside idolo sta così male, piange, si dispera, e va a chiamare Suor Burosaura, che le consiglia di prendersi una vacanza a Gallarate, luogo famoso per gli Workaholics, ovvero persone fissate col lavoro... portando con sé libri sulla teoria della bu-



rosaurocrazia, in modo da potersi rilassare e staccare (...)... RIUSCIRÀ CONCETTA A RILASSARSI? RIUSCIRANNO GLI PSICOPROF A CURARSI? CONTINUE ANCHE VOI LETTORI... l'importante è che lo PSICODRAMMA sia ISTERICO...

## Sestri

(2019) Canzone scritta pensando alla metrica di *E tu* di Claudio Baglioni, ma cantata inserita in un pezzo sinfonico degli Univers Zero

Andando per le vie della città  
noi possiamo vedere  
ed incontrare...  
certo viale stanco e un po' scassato  
che sotto pretesti vari  
fu spodestato.

E tu,  
che cerchi l'anima  
che questa city non ha più  
e io  
che sogno ancora io  
i viali ottocenteschi io

Nei quali vedevo  
l'andar delle stagioni  
sono fuori dal tempo  
da questo tempo ingrato  
sono gli anni '70  
solidarietà  
tu mi ridi in faccia... e...

E adesso quella non c'è più  
soltanto liti e proprietà  
che tu difendi con i denti  
e con le unghie tue  
E io percorro in auto un po'  
e per mezz'ora un altro po'  
  
e poi la piazza dove posso io.

Tu telefonerai.

La multa in cui m'imbatto l'indomani  
non me l'avrebbero data  
se non li chiamavi  
questo bene lo sai...  
ormai questa è la legge della city  
con un'auto che ti suona  
se troppo piano vai.

E tu,  
dicesti a mia madre:  
“Cammini piano a casa sua!”  
E io, che non son scemo  
capisco il tuo frasario sai

E so da dove viene  
non andrò a Pontida  
City colonizzata  
dal vostro egoismo  
Non ti fermerai tu  
andrai sempre più giù  
verso il 22  
28 Ottobre

E io che vago qua e là  
e sogno tanta neve ma  
non c'è più il viale a dar spettacolo.  
E tu che gioirai...  
Io forse un giorno scapperò  
per incontrare una città  
più solidale e che non tagli  
gli alberi gli alberi  
e quella scusa io non berrò  
di te che ami Sharm El Sheik

e spero che il suo clima venga  
anche da noi...  
e tagli gli alberi tu per  
già preparare la città  
al nulla che tanto amerai  
bene hai studiato tu

Dove sei tu, mia città, mia realtà,  
io son cresciuto qua  
Tu non sei più quella che  
color rosso io non vedo più  
E insieme al centro tu andrai  
le direttive  
nuove tu ascolterai  
e lo spessore che avevi  
sottile è diventato oramai.

Passeggiata con la Mente  
(2016) Cover di *Heart of Sunrise* degli Yes

La nube  
– Basca per noi –  
il cielo in lui approdò.  
il senso  
– luce per voi –  
io dare non saprò.  
ma vidi gli dei  
– pseudo realtà –  
Odino e gli Erei.

Prendi il tuo cervello e paga in Lei,  
fuggi dalla Cei,  
un travaglio che ci spazzò.  
– venti contrari, che conquistano orari –

Risorto  
– tomba aprirò –  
Di Pasqua era con lui.  
La nave  
– luce vedrò –  
rincorsa da colei  
che ti ruberò  
– speronerò –  
non le sparerò.

Metti questo zenzero lassù,  
presto vedrò il blù,  
un percorso ci seguirà.  
– sarà tortuoso, forse un poco scabroso –  
Già non vedi chi tu sei,

nelle nebbie dei Caldei,  
in quel freddo erogherò,  
con un razzo partirò.

Dimmi se sei tu quello che non conosci.  
Dimmi se sei tu quella spirale d'ipnosi.  
Dimmi se sei tu quello che regola le crisi.  
Dimmi se sei tu quello che vaga col veleno...  
Dimmi se sei tu in quella spirale d'ipnosi.  
Dimmi se sei tu la macchina che regola le crisi.  
Dimmi se sei tu la nuvola infiammata infame.  
Dimmi se sei tu vagante in turbinosi.  
Dimmi se sei tu un Buddista Saraceno.

Dimmi se sei tu la patria degli invisibili.  
Dimmi se sei tu fantasma di Scutari.  
Dimmi se sei tu la venditrice oscena.  
Dimmi se sei tu quel tasso che s'accinge.  
Dimmi se sei tu il vapore della Sfinge.  
Dimmi se sei tu Siriaco nella Puszta.  
Dimmi se sei tu il naufrago dell'Oman.  
Dimmi se sei tu rapito presso Oliena.  
Dimmi se sei tu il Curdo della cena.  
Dimmi se sei tu il rampicante inquieto.  
Dimmi se sei tu che sorvoli Everglades.

Più leggero dell'aria  
nel vuoto cosmico  
siam traslocati  
nel buco bianco  
La spada!  
– la roccia no –

Su di lui punterò!  
L'impero!  
– mai crederò –  
Che è “suo” distruggerò!  
E mai dirò “Yes”!  
– la tua noblesse –  
è troppo lo stress!  
Butta quelle regole laggiù!  
Sconquassale tu!  
Mondo finto sintetico!  
– Da riempitivo e dopo lui fuggitivo –

La luce!  
– buio vedrò –  
Nel mondo oscurerò!  
Gli zombi!  
– dipinto ho –  
Io resusciterò!  
Ti porterò là!  
– strana città –  
Lo strapp si farà!

Metti queste orbite nel tost,  
ti faranno un cross  
dei fantasmi che evocherai!  
– un misticismo che sarà qualunquismo –

Una strana ignominia  
che procede in Albania,  
che precipita di più,  
dentro il baratro che hai tu,  
dentro il baratro che fu,  
dentro il baratro che è là  
nei fantasmi di città.

Sorge luce dall'oblio,  
salgo in cielo e vedo Zio,  
e dall'alto punterò,  
il pensiero vagherò,  
il Pensiero esporterò,  
menti strane plasmerò,  
pretenziose le vorrò,  
raffinate ancora un po',  
per volare in libertà,  
nuovo mondo sorgerà.



## Senza porte

(2016) Cover di *House With No Doors* dei Van Der Graaf Generator

Nella torre di Isfahan  
strani lama che  
volano,  
pensano,  
vivono.

Nelle vie di Srinagar  
i tappeti vanno giù,  
esplorano gli dei  
del Messico  
che vive in me.

Guardo più in là,  
io conoscerò,  
frutti rossastri io porgerò  
a chi mi ospiterà.  
La Luna è via  
è dentro di te,  
coste battute,  
venti furiosi  
prendono il tè,  
s'incontrano,  
confrontano.

Guardo il lido degli Achei,  
guardo e sorrido io  
per la Grecia che  
tanto insegnerà  
di democrazia.  
Vedo le astronavi che  
scendono giù  
dall'Universo Suo

e visitano  
gli Atlantidei  
che volano.

C'è una villa nell'oblio  
che Nettuno bramerà,  
fagocita  
la piovra.

Oggi il tempo cambierà  
ed il vento cederà,  
meteoriti cadran giù  
su Giove e su noi,  
felici.

Trasportato in alto sarai,  
strani fatti allora vedrai  
che saranno in te  
e camminano  
insieme a noi.

Conosco il selfie che ti farai,  
già sogno il disco che ascolterò  
ma senza long playing.  
Tu potrai entrare  
non busserai,  
ti accoglierò e mi porterai,  
il dono del Qatar.  
Subito, vivo.

Dopo venne un angelo  
che mi ha portato un disco che  
suona quella musica celeste che esprimevi tu.  
Io vado a cercarla in Himalaya sulle vette nelle nevi che  
purificano l'anima e riempono di spirito.  
Trovo delle barche in solitudine

che hanno attraversato lo  
stretto di Hormuz per salvare i tesori dell'Iraq.  
Sento quella musica celeste progressiva d'avanguardia che  
potrete ascoltare nel mio video che ora linkerò.

## Vivendo una città

(2016) Cover di *Living For The City* di Steve Wonder  
nella versione cantata da Bonnie Tyler

Son nato qui, in questa città strana  
che Patria è di tutte le anarchie.  
Rifiuto io l'allineamento trino  
che imponi a noi, nella tua azienda infame.  
In Lombardia, tutti obbedienti sono,  
cartello io, timbrato stamattina.  
Il capo è lui, e tutti l'ossequiamo,  
funzionalità, da voi questo vogliamo.  
Ma noi pensiamo qui,  
mugugnamo e,  
ideologia,  
dal centro prese il via!

Nell'anno 1, noi proprio non sian stati  
alle teorie, dell'obbedienza cieca.  
Già preparato, avevano le bare,  
la punizione, dei fatti sessantini.  
Ma un incidente fu, non lo so.  
La testa si spaccò!  
Per terra sta!  
Sopra lui passerà!

Genova, Genova, Ge!

Stavo in corteo,  
sentivo gli aeroplani.  
E poi scappai, dai falsi visi neri.  
Alcuni già, si erano arruolati,  
nell'Arma tua, che è dei carabinieri.  
La sera poi, ci fu macellazione,

sterminio sia, perché contro il padrone.  
Terroristi qui, armi di distruzione,  
opere d'arte, passate dal portone.  
Un onta grande fu per  
la nostra città,  
lavata sta  
dal sangue di chi sa!

Pensi, tu di avere finito!  
Pensi di aver finito!  
Credi, tu di averci punito!  
Di averci tu punito!  
Sei, complice di tortura!  
Reato di tortura!  
Sarà introdotto domani!  
Grazie ai concittadini!  
Togli, quella maschera a loro!  
Sono stati premiati!  
Sii tu, dissociato da loro!  
Dal loro lavoro!  
Per tutto Agosto parlavan!  
I nostri giornali!  
Ma, venne l'11 nove.  
Per noi occultare!  
Ma non potranno zittirci!  
Noi li denunceremo!  
E figli dell'anarchia  
della città saremo!

Si è chiusa un era qui che  
mai pensammo noi,  
la libertà,  
lei risalirà.

# Nella Foresta di Psichedelopoli (2020)

Sto vagando  
in radura strana  
con peyote, funghi,  
e tanti segreti di Castaneda.  
Vedo un cobra coperto di  
funghetti,  
sopra una mangrovia stralunata,  
con occhi dipinti sulle foglie.  
Vedo pipistrelli libellulari  
che svolazzano  
nutrendosi di Amanite Muscarie,  
di cui la radura è piena.  
Poi vedo il Buddha, l'Illuminato,  
che come Zero mi appare  
e mi dice:  
“Ahò!? Nun te sta' a canna”!  
Poi intraprendo una via,  
come una schcalinatiella che  
sale nel Paradiso di tutte  
le musiche da acido.  
Vado su, sempre più su,  
e raggiungo  
la Sublimazione Trascendentale.  
Poi parto, vado su, in Paradiso,  
e incontro Gesù che  
sta dialogando  
con Jim Morrison,  
l'unico che aveva capito  
che Lui non voleva  
che ce lo appropziassimo  
pregandolo

perché  
Lui sa già quello  
di cui abbiamo bisogno,  
e l'aveva anche detto:  
“When I was back there in seminary school  
There was a person there who put forth the proposition  
That you can petition the Lord with prayer  
Petition the lord with prayer  
Petition the lord with prayer  
You cannot petition the lord with prayer!”  
Poi vedo Maria Maddalena  
che sta facendo la spesa  
nel supermarket di John Lennon.  
La chiamo, mi guarda,  
io trasfiguro serpentescamente  
i miei occhi, e vedo cose  
che mai vidi,  
e odo suoni  
che mai sentii,  
con Lady Jane che canta  
Mick Jagger,  
e poi Maometto  
che discute con Confucio,  
insieme a Sant'Agostino  
che gioca a poker  
con Jenis Joplin La Santa,  
e poi ancora luci,  
bagliori, psicosuoni,  
e in lontananza ascolto  
Chewing Gum Telegram  
degli Amon Duul,  
e un piccione viaggiatore  
vestito di fiori  
lo sta portando  
nell'Embryone sacro di Siddhartha

# La Mia Reale Dimora (2019)

Una parrucchiera,  
mistica e di cera,  
porta un incensiere  
e delle candele.  
Giace in una stanza  
sul Lago di Costanza,  
sotto un temporale,  
dentro la sua villa  
molto molto grande.  
Persa nelle stanze  
suona con un piano  
il Pierrot Lunaire,  
molto Sturm Und Drang,  
pur se cento dopo.  
Le candele in testa  
della parrucchiera  
che è anche studiosa  
di Letteratura  
dei Sumeri Antichi.  
Passa tanto tempo  
a decifrare i cunei  
collegata a Lima  
e alla costa nord.  
Il Tempio del Sole  
entra in scala un dieci  
dentro quella villa  
tra fumi di nebbia  
dopo il temporale  
l'anima tormenta.  
Parla con gli spettri  
che popolano il sito,



recita l'Amleto  
e viaggia su a Kronborg,  
nel castello sacro  
fa sonnambulismo  
nella villa sacra.  
Musiche di Hessler  
mito di Germania,  
mente fuori norma,  
musica che danza,  
anche su nel tetto  
della mistica villa.  
Danza giorni e giorni  
tra le dissonanze.  
È musica atonale  
di dodecafonia,  
pure scale indiane  
anche balinesi,  
quelle di Neil Ardley  
del Caleidoscopio  
degli Arcobaleni  
che filtrano sui vetri.  
Purificazione,  
nebbia fredda e sacra,  
vien da Baden Baden  
Acquae Aureliae antica,  
scritta all'Accademia  
del Conservatorio  
di Germania Austera,  
danza nella Luna  
cielo grigio viola.  
Io mi sento vivo,  
sono nella villa,  
compio tanti studi  
e sacre letture,  
passo là i miei inverni,

quelli di Germania,  
finchè un'astronave  
mi preleva intento  
a comporre un brano.  
Neanche io m'accorgo,  
sto volando in alto,  
sono già nell'Eden  
alias Nirvana,  
sento tanti suoni,  
ora c'è Morgana  
e Mago Merlino  
vago nel destino...

## Chiarezza Woodstockiana (2019)

Pomeriggio sabato  
nuvole gialle gridano alla Luna  
la gente danza ovunque  
e di nulla a me importa

Dove stai volando tu?  
Nei pascoli dell'Oppio, più su,  
nel consenso dell'Assenzio,  
nei meandri chiusi al vento.

Cosa gridi, gridi tu?  
Sabato!

Sabato pomeriggio!  
Bogotà è nella mia stanza  
e tu stai impazzendo, impazzendo, impazzendo,  
impazzendo...

Cerchi dilatati nell'oblio dei tuoi gelati.  
Pennacchi di canne psicotrope sniffati.  
Raccapricci isterici capelli isticridati.  
Shock elettrolitico sballante nelle Estati.  
Taglio di corteccia Castaneda e suoi applicati.  
Libri di segreti psicotici già andati.  
Sitar stan suonando a quei guru dilatati.  
Fantasie ispaniche selvagge con carati.  
Crochi con le spine incensate dagli oppiati.  
Acidi scolorano i cieli degli andati.  
Scanzonati demoni psicano quei frati.  
E tu gridi, gridi, cosa gridi?  
Mondi quasi elettrici sballati e intossicati.  
E tu che hai creduto negli scritti qui narrati...

Delirio di un finto tossico auto-politicizzato  
(2014)

Orme orme orme orme  
frutto frutto frutto frutto  
acerbo acerbo acerbo acerbo  
gradi gradi gradi gradi  
gioia gioia gioia gioia  
cazzeggio cazzeggio cazzeggio cazzeggio  
sguardi sguardi sguardi sguardi  
occhi occhi occhi occhi  
parlare parlare parlare parlare  
diverso diverso diverso diverso  
luci luci luci luci  
forza forza forza forza  
fuori fuori fuori fuori  
canto canto canto canto  
pazzo pazzo pazzo pazzo  
coro coro coro coro  
gusti gusti gusti gusti  
libertà libertà libertà libertà

problema problema problema problema  
stacco stacco stacco stacco  
fuga fuga fuga fuga  
dieci dieci dieci dieci  
rifugio rifugio rifugio rifugio  
distruggere distruggere distruggere distruggere  
annientare annientare annientare annientare  
prof prof prof prof  
come come come come  
scuola scuola scuola scuola  
turno turno turno turno  
monte monte monte monte  
22 giugno 22 giugno 22 giugno 22 giugno

30 giugno 30 giugno 30 giugno 30 giugno  
afa afa afa afa  
secondo secondo secondo secondo  
gola gola gola gola  
lupo lupo lupo lupo  
pelo pelo pelo pelo  
stadio stadio stadio stadio  
tifo tifo tifo tifo  
fascio fascio fascio fascio  
pecore pecore pecore pecore  
stomaco stomaco stomaco stomaco  
87 87 87 87  
anarchia anarchia anarchia anarchia  
positivismo positivismo positivismo positivismo  
casa casa casa casa  
toscana toscana toscana toscana  
lento lento lento lento  
vecchio vecchio vecchio vecchio  
rivoluzione rivoluzione rivoluzione rivoluzione  
moderatismo moderatismo moderatismo moderatismo  
ispirazione ispirazione ispirazione ispirazione  
area area area area  
post post post post  
77 77 77 77  
sogno sogno sogno sogno  
spaccare spaccare spaccare spaccare  
ambasciata ambasciata ambasciata ambasciata  
novembre novembre novembre novembre  
cambio cambio cambio cambio  
potere potere potere potere  
tramonto tramonto tramonto tramonto  
musica musica musica musica  
adrenalina adrenalina adrenalina adrenalina  
70 70 70 70  
buonanotte buonanotte buonanotte buonanotte

## Lettera a uno studente

(2016) Cover di *Lullabye Letter* dei Soft Machine

Studia studia studia studia studia studia studia studia studia

Io so che è duro studiare,  
non sempre ti dai da fare,  
non riesci molto a capire  
che serve per non morire.

Reclama ancor più cultura,  
di lei non aver paura.

E così unendoti ad altri  
potrai cambiare il corso

corso – corso – corso – corso – corso.

Ti hanno azzerato la mente  
con smartphone sempre presente.

Dall'Autunno 77

la direzion non s'inverte.

Prova a sognare la vita,  
ascolta chi l'ha vissuta.

Tu non sai ma il tuo tempo libero  
sarà valorizzato

ato – ato – ato – ato.

Ci han lavato il cervello  
coi programmi cretini:

gettali ai netturbini  
ora – ora – ora.

Imbastisci un teatro,  
prova se lo vuoi  
vuoi.

Se voi diventerete in molti  
la massa critica aumenta – a – a  
e un movimento – ne verrà fuori.

(Ora interviene l'assolo strumentale di synt e si grida quanto segue)

Inventiamo pazzia,  
straluniamo il linguaggio,  
parliamo dei buchi neri  
e anche di ipocrisia  
che regna  
e di militarismo  
e di creazione d'Isis,  
multinazionali,  
i poteri forti,  
i poteri piccoli,  
quelli delle cornacchie,  
di funzioni obiettivo,  
di leader di partitini,  
di parlamentari,  
di cafoni arricchiti.  
Il Latino telo farà capire,  
tu col Greco lo realizzerai,  
con la Mate tu discernerai,  
e con l'Arte apprezzerai,  
l'Economia ti farà comprendere i giochi,  
il Diritto le leggi ingiuste,  
tu saprai imbastire una critica,  
tu sarai cittadino:  
un cittadino costruttivo.

(ora riprende la strofa)

Vorrei che tu capissi,  
che non spreccassi il tuo tempo,  
magari dormendo in classe,  
se finta fai di ascoltare.  
La tua cultura è preziosa,  
bomba a orologeria.

Attenzione!  
Mi ringrazierai tu  
di esser stato severo  
quattro – dato – otto – dopo  
sogna!

la lezione è finita,  
quella fondamentale ale – ale.



## La Lingua del Mio Pianeta (2016)

Sole che sorge dentro di te,  
un'astronave che occulterai,  
alberi strani prendono il tè,  
Luna saturnia tu ingrasserai.

Cambia linguaggio una volta al dì,  
shifta il codice del tuo "sì"  
pini silvestri pitturerai  
e l'ufò non potrà capir mai.

In quella scuola s'insegnerà  
codici nuovi di ambiguità,  
poteri forti scolorirai  
a decifrarti saranno guai.

In una notte cancellerò  
preposizioni ed avverbi un po'  
e verso l'alba li rifarai  
e il benpensante confonderai.

Sogno la mate che insegnerò,  
generazione io cambierò,  
gli acculturati che sfornerai,  
al lor lavaggio diranno "MAI".

Se vi riunite di lunedì  
non sia lo stesso che il venerdì,  
ogni tematica slitterò,  
quando trattarla non lo dirò.

Se un'assemblea teniamo noi  
ci capiremo parecchio sai,  
ma se per caso lui interverrà  
In Afghano ascoltar dovrà.

Un malinteso creiamo sai,  
non riuscirai a decifrarci mai,  
definizioni gratis darai,  
ma il nostro cuore non avrai mai.

Don't Stop  
(LA CRISI DELLA MILITANZA)  
(2016) Cover di *Don't Stop* dei Fleetwood Mac

Militanza tu sei la mia crisi:  
sono stanco di leader  
e di battute sul mio personale,  
che in realtà politico è.

Don't stop! Travolgi tutto insieme!  
Don't stop! I barbagianni!  
Don't stop! Lui e la sua gerarchia,  
che nell'Eleven da Nuoro gridò!

In che bar noi andremo?  
Quello certo è diverso lo so!  
La cultura che noi abbiamo,  
certamente non ci ruberai!

Don't stop! Io sono un necromancer!  
Don't stop! Pretendi tu!  
Don't stop! Io ti spiegavo!  
E voi due ridevate perché?  
Non so dove a quel tempo eravate,  
se di qua o di là?  
Ma ho dipinto io oggi un bel quadro  
che senz'altro angoscia ti dà!

Don't stop! è solo una battuta!  
Don't stop! Scherzi con Raid!  
Don't stop! La tua caricatura!  
Cancellerò, io svelerò!

Un mediocre ci darà la luce,

vuole esser così,  
ma io non credo a nessun divino,  
un calcio dò alla mia società.

Don't stop! Soffia sulla minestra!  
Don't stop! La raffrederai!  
Don't stop! A prestito lo tieni,  
per poi sbattergli il poison che sei.

I partiti ed i partitini,  
gloria daranno a te,  
hai raggiunto un posto che conta,  
quello che nella vita non hai!

Don't stop! Coltiva il tuo orticello!  
Don't stop! La tua creatura è qui!  
Don't stop! Ma la Rivoluzione!  
Non si farà! No no non si farà!

Quando parli con lui guarda bene,  
quello che cela a te!  
Ma un compagno te l'ha riferito.  
Lo fisserai e uno sputo tu avrai!

Don't, stop! Tu sei meridionale!  
Don't stop! Sei più di me!  
Don't stop! Attento a quel cognome!  
Sarà del sud! Sarà del sud!

Tu non hai proprio capito nulla,  
in trincea tu sarai,  
e tu dici che sei comunista,  
ma bollerai, distinguerai!

Don't stop! Non siamo tutti uguali!

Don't stop! Milita tu!  
Don't stop! Tu organizzerai!  
Un'assemblea! Un'assemblea!

Becerume portato alla tomba,  
la sapienza che è in te,  
ma laggiù c'era un altro sepolcro,  
lo annienterai! Lo annienterai!

Don't stop! Rimuovi quella storia  
Don't stop! La chiamerai!  
Don't stop! Questa nostra sconfitta  
ti ucciderà! Ti annienterà!

Uh, uh, uh! Brinda anche per me!  
Senza alcol tu sei perso come gli altri!  
Uh uh uh! Sentenza per lui!  
Se qualcuno è fuori coro tu l'annienti!  
uh uh uh! Bocche cucirai!  
Tu dicendo "Dai, va bene, abbiam capito!"  
Uh uh uh! E un relitto sei!  
Ne hai 60 ma tu ne dimostri 80...  
Uh uh uh! Leggo mente tua!  
Tu sei molto prevedibile lo sai...  
Uh uh uh! Non mi fregherai!  
Lo vorresti perché credi che sia ingenuo!  
Uh uh uh! Apparso lui è!  
Barbagianni patriarca ormai ammuffito...  
Uh uh uh! Ora so chi sei...  
In realtà un mediocre che si barcamena...

## Sono la foca

(2016) Cover di *I'm The Walrus* dei Beatles

Io dico sì, dico no, e poi,  
di sì, di no.  
Ho affermato  
ho smentito  
ho cambiato il codice spazialeeee.  
Codice, codice.  
Che mi ha dettato  
sulla collina  
di polvere di Sirio.  
Mi sveglio.  
Uno che si tuffa,  
un costume aureo ha,  
vola verso la sua cella.  
Quantità di moto,  
momento angolare,  
Costante di Planck  
ora mi ricordo io.  
Vago nel vuoto,  
non so,  
vago nel pieno,  
vedrò,  
materia oscura,  
mi avvolgerà,  
mi invaderà,  
mi prenderà.  
Poliziotti,  
strani sbirri  
che boicottano la formula-aaa.  
Tu disuguale,  
lei una siriana,  
lui norvegese,

trasfigura la Luna,  
io grido.  
Gialli nuvoloni,  
presto neve arriverà,  
straziano la stratosfera.  
Oggi mi riposo,  
io sono sdraiato,  
allucinazioni strane e psicotiche.  
Sono la foca.  
Che vuoi?  
Sono il koala,  
che fai?  
Il valoroso.  
Io non lo so non so non so non so.  
Interruzione qui,  
cambio rotta giù.  
Son seduto su un pianeta  
aspetterò la dea.  
La dea.  
Se la dea è oscura  
mi trastullerò  
con ninfe e molta Grecità.  
La Grecità.  
Sono la foca.  
Son io.  
Io sono l'orsa.  
L'orsa.  
L'ornitorinco.  
Chi sono io, chi sono io.  
Chi sono io, chi sono io.  
Ecco,  
fantasmi,  
mi appaion,  
la luce,  
stregato,

il vento,  
la nebbia,  
stellare,  
il sole,  
il cosmo,

no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no  
no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no  
nooooooooooooooooooooo.



Canzone di storia malata  
(2016) Cover di *Dear Prudence* dei Beatles

Blu  
sei blu  
noisette  
perché  
tu vuoi  
da me  
anima mia  
lo sai  
lo puoi  
lo vuoi  
chissà?  
Un sogno.  
Nubi su di lei.  
Un trauma.  
Non so più chi sei  
tu con me.  
Un vento caldo,  
un'astronave,  
le tue statuette,  
un'emozione,  
un giorno,  
sto pensando già.

Comete,  
elettroni in meee,  
spettrale,  
il mio cielo in te e- eee.  
Le tartarughe,  
le Galapagos,  
mi sento strano,  
voglio un dottore e tu,

presto sparirai.

Dove sei tu?

Io non so!

Dove vai tu?

Non vedrò.

Ma apparsa tu sei  
e vivrai.

Un cieco,

compilando sta,

gli insetti,

guardo gli Everglades e – eee.

Il mio trionfo,

sei strana tu,

il mio tormento,

sempre di più,

io scruto,

ma lei non è più con me.

# Le Radici del cielo

(2023)

Le radici del cielo  
le ho viste, le ho viste!  
Ho visto le sorgenti  
partire da una cima  
e andare verso il cielo.  
Ho visto fulmine intenso  
colpire un carrarmato  
americano  
E ho visto bruciare  
Un carrarmato tedesco  
Ho visto Putin a  
Woodstock  
Fissava una luce  
era abbagliato  
si era convertito  
sulla via di Grugliasco  
realizzando la follia  
dell'unità d'Italia.  
Ho visto enormi praterie  
psichedeliche  
Maria mi apparve  
era perfetta!  
Era l'alternativa della guerra.  
Ho visto il Prozac  
naturale  
prodotto dalle piante  
di quelle praterie  
dove i cavalli spiccavano  
il volo  
E dove gli orsi  
non morivano investiti.

Vidi un orso  
e gli offrii il miele  
psichedelico  
Spiccò il volo  
verso le radici del cielo  
e gabbiani innavvoltoiti  
volevano beccarlo  
ma Grace Slick  
e Timothy Leary  
apparvero improvvisamente  
e portarono l'acido  
al Consiglio dei Ministri  
e poi alla Casa Bianca  
come quelle del sud  
abbagliato dal sole  
bagnato dalle sorgenti  
che stanno in questo cielo.

2020

(2021) Cover di *Ma chi ha detto che non c'è* di Gianfranco Manfredi

Sta nel leggere sul web  
il 21 Febbraio scorso  
a Codogno i primi casi  
con la scuola dopo chiusa  
e la Sanità Lombarda,  
schiava dell'Economia,  
non far chiudere ad Alzano.

Sta nei giorni chiusi in casa  
a vederci solo in rete  
e su Classroom lezioni  
i negazionisti nati  
complottilisti ben più sani  
con il sole che splendeva  
nella strana primavera.

Sta in quell'estate strana,  
le vacanze impacchettate,  
mascherine sempre appresso,  
ed il gel disinfettante,  
con i bar tutti bardati  
i profeti a sentenziare  
i cretini in discoteca  
che hanno aperto gli assassini  
la cui colpa è ancor più grave  
d'economica ragione  
altruismo interessato  
il buonsenso incatenato.

Sta nel cranio di Azzolina  
serva dei Poteri Forti

e dei genitori tesi  
parcheggiare i figli loro  
le pressioni esercitate  
i docenti etichettati  
fancazzisti e fannulloni  
di Brunetta buona erede  
che su al fronte fa mandare  
per vendette trasversali  
la Cultura, da punire,  
il Sapere, da affossare,  
con i mezzi ancor stracolmi  
i contagi incrementare.

Sta nella seconda ondata  
conseguenza di demenza  
colle foglie svolazzanti  
come il dileguar cervelli  
e quell'Halloween col picco  
dei 40000 casi  
con il Donald riluttante  
a lasciare il suo potere  
nel collegio già truccato  
e il maltempo che distrugge  
una farsa all'Italietta  
coi cretini smascherati  
trattative sul Natale  
prima cosa festeggiare.

Sta nel mitra lucidato  
per uccidere il colore  
democratici gli States  
in quel Floyd soffocato  
al contrario di quei rosa  
che volavano le note  
dentro tempi ben diversi

la rivolta popolare.

Sta nell'abbracciarsi in rete  
o al telefono o what's upp,  
perché non possiam privarci  
di quel bene a noi essenziale,

la socialità risorga  
ma oggi ancora intrappolata  
con chi dice che non c'è  
che quel virus non c'è.

Ma chi ha detto che non c'è?

Venga a dirlo qui da me  
un bel Cocksage tour,  
o anche uno su al San. Martin,  
o l'amor di patria acceso  
di docenti un po' fasulli  
vadano a servire presto  
nel reparto a San Martino  
se gli eroi vogliono fare  
per il virus che non c'è.

C'è! C'è! O si che c'è!

Sta nel vuoto praticato  
nella fine di uno stato.

Nella fine di uno stato?

Calabrese o Meneghino?

Nella fine di uno Stato?

No! Nella fine di uno stato

se capaci ne saremo...

ma chi ha detto che non c'è?

## Sens'Azione Capovolta (2016)

Mi taglio i miei capelli,  
divento capellone,  
sono degli anni '80,  
anni di everzione,  
che ancor sta restaurando  
il vaso in mille pezzi,  
dove crescono i fiori  
pronti per quest'estate  
che passo a San Francisco  
nell'emisfero australe.  
L'aurora boreale  
da Ushuaja io vedrò,  
ma anche sentirò  
la torta che ho mangiato.  
Mi sono laureato,  
mia madre mi ha portato,  
io dall'asilo a casa,  
in questi anni '10,  
iniziai con la laurea  
nei mezzi anni '60,  
mia madre nascerà  
2103,  
quell'anno di fascismo,  
mio folle iperealismo,  
io sogno di volare  
in Fossa di Marianne  
che van nelle campagne  
e cantan "Bella Ciao!",  
canzone rockettara  
nata nel '98  
del secolo futuro,



tu cerchi di capirmi,  
domani sono altro,  
tu non ci riuscirai,  
e non mi plasmerai,  
e non mi plagerai.  
Io voglio essere sbirro.  
Vittoria sia di Pirro.  
Voglio la repressione  
con la Rivoluzione.  
Ho visto le ciliege  
sull'albero di mele,  
amare come il miele  
che han fatto le formiche  
che poi si son tradite  
dicendo quel che è falso  
o forse ciò che è vero  
nel tuo strano emisfero.  
La legge per le coppie  
come vetrine rotte  
plasmate là a Murano  
distrutte poi dal nano  
plagiato là a Grugliasco,  
che è una bagnarola,  
che vola nel deserto  
di questa mia Italietta.  
Io sono un ignorante,  
io non ho mai studiato,  
ho terza elementare,  
la laurea disuguale,  
io vedo già Natale  
passato del '18,  
io lo trascorsi bene  
andando sulla spiaggia  
che frequentò la mente  
diretta nell'Egitto,

al Cairo sequestrato  
dall'Isis io ho rubato,  
ma quello torturato  
- l'Italia non sa niente -  
non son così demente  
io vado al funerale,  
porto io un vestitino  
che servirà al bambino  
che nasce dalla tomba  
e profetizza un'Onda  
di terra ed attrazione,  
che segna un'emozione  
a te che vuoi capire,  
ma un giorno non è l'altro,  
neppure il precedente.  
La lingua un poco strana,  
la Crusca indaffarata  
come non mai quest'oggi  
a fare neologismi,  
a creare il non linguaggio,  
tu certo fai naufragio  
che ci vuoi dominare,  
ti mando a spigolare  
l'integrità mia è salva.

## Figlia Celeste

(2015) Cover del disco *Mu* di Riccardo Cocciante  
(Come emergenza, Dio manda sua Figlia sulla Terra, a causa dell'odio e delle guerre che regnano sovrane – è una figlia ma è anche figlio, perché è Dio, e non ha senso parlare del genere di Dio, che, come disse Papa Luciani, è Padre e anche Madre)

Luana in art.  
Ucraina.  
Si chiamò  
Irina.  
Quel mestier  
lei farà.  
è sfruttata,  
lo si sa

Ma un angelo le apparse e le disse che  
un uomo incontrerà e altro angelo sarà  
mandato dalla Madre ad annunciar la luce che  
verrà tra nove mesi e sulla strada nascerà.

Ora che io sono luce  
vedo chiaro dentro me!  
Il Signore che è straniero  
dal paese suo emigrò,  
l'hanno messa a prostituirsi  
e stuprata lei restò,  
lei che è Madre di noi tutti  
di Maria il posto occupò... era Lei!

Nessuno andò là a trovarlo,  
questo so.  
Nata vicino ai fuochi,  
capirò

Al congresso del Partito  
in prima fila lei approdò,  
e lui tutti i barbagianni  
da sinistra contestò,  
e un cretino a lei chiese  
il sesso suo di dirgli un po',  
che è plurisessuale disse,  
tutto fesso lo lasciò... era Lui!

Il Fascio che è sinistoso si seccò,  
il capo o meglio capetto  
se ne andò.

Mary Jane di Dio la figlia  
a sua madre un po' pregò,  
e capi di dover fare  
pulizia e non solo un po',  
su una gru andò fino in cima  
e dall'alto denunciò  
che la gru era difettosa  
ma ad un tratto lei cascò... era Lei!

Quanti incidenti son successi?  
non lo so!  
è certo tutto a posto!  
Dichiarò!

Poi si alzò con grande fretta  
in Vaticano lei approdò,  
scacciò molti da quel tempio  
che San Pietro si chiamò.  
Al Pentagono è approdata  
e la Bundesbank scoppiò,  
un governo di immigrati  
in Europa si formò... era Lui.

Vennero distrutti i muri,  
Brennero!  
I confini sconquassati,  
Libertà!

Donna,  
Donna tu,  
non sei più puttana,  
la strada non più con te,  
e nemmeno massaia di casa,  
Donna tu,  
Dio è nata in Val Susa  
e nel gruppo anti Tav restò.  
Ed i treni, lei fermò.

Io ho visto gente farsi Dio  
non sapendo che vuol farsi Dea.  
Han tradito per poter tradir  
chi non Yes.  
Annientò tutti i docenti  
e dall'alto sentenziò,  
lui che si credeva Jane  
nella scuola governò,  
è un liceo sportivo o no?  
Finchè lobby lei divenne,  
di cornacchie si lo so!  
il futuro calcolò,  
e l'inferno preparò  
ma un bel giorno Mary Jane,  
Mary Jane Daughter of God,  
vita al preside illustrò  
e la cosca denunciò,  
ma poi c'era un avvocato  
con gli avversari si alleò,

e fu allora che la legge  
e lo Stato sprofondò,  
Mary Jane imprigionò,  
come hai osato non lo so.  
Ma la dissidenza insorse  
dal gran sonno si svegliò,  
e quel preside scacciò,  
lo mandarono in Turchia  
e una guerra poi scoppiò,  
provveditor poi divenne  
e la scala sovrastò,  
e indurì ancor più le laws,  
il docente s'infuriò,  
e finì in uno scontro  
che tra Civiltà scoppiò,  
che tra civiltà scoppiò – o – oooo

Dimmi che cosa è che muove i conflitti.  
Dimmi quali sono i tuoi interessi.  
Dimmi per cosa tu ridi e tu piangi.  
Dimmi per cosa tu vivi e tu muori.

Una luce tu, già vedrai...  
Non capisco cos'è!  
Mary Jane in prigione, prenderai...!  
Ma, poi, lei fuggendo via...

Un bosco in crisi, di emozioni.  
Un palco in preda, a convulsioni.  
Sta dirompendo, gran rivolta.  
Che cos'è?  
è questo che mi chiedi,  
tu non saprai il suo nome,  
gridando tra la folla  
incita repressione,

come nel sette sette  
Francesco li represses  
rubando a lor la luce,  
e secoli di buio  
che iniziano alla Fiat,  
quegli operai eversivi  
che sono sconfessati  
dal PCI...  
se ne distaccò  
e soli li lasciò,  
troppo tardi.  
Poi dopo i 61,  
disastro già compiuto,  
con i 40000,  
vittoria assicurata,  
costretti a suicidarsi,  
isolamento Jane.  
E gli altri licenziati  
finirono in rovina.  
La ristrutturazione  
non certo più bambina!

No, no no no no  
no no!  
Non vorrò!

è già notte ormai sul mondo  
e il suo clone artificiale  
in sua vece stava agendo  
richiamando un'astronave,  
da quest'ultima più cloni  
della Jane Crista of God,  
prima 12 poi 80  
in missione si recò,  
oh!

Un modo ingiusto che  
è  
da rifa a a ar,  
da zero!  
Stabilire l'equilibrio  
di social disuguaglianza,  
per avere sussistenza  
non soltanto a chi è in Brianza  
ah!  
Mary Jane Mary Jane  
Jane Mary Jane  
qui.

Donna,  
Lady Tu,  
di Dio sei la figlia,  
Lady Jane,  
sei venuta dagli astri a portare,  
quello che,  
quello che non volevan sentire,  
gli Uomini,  
quello che in quarant'anni cascò,  
oh oh oh oh NO! Yeah! NO!  
Ora vedo chiaro!  
Donna Tu.  
Le coscienze hanno intorpidito...  
oh oh oh oh oh oh yeah!  
e la bestia da soma allineata al Padron si prostrò.  
Donna Tu.  
E l'inchino,  
Donna Tu.  
Si è rimpadronito.  
Partì verso Reggio e le antenne nei luoghi piantò.  
Oh no!  
Programmi cretini!



Mary Jane.  
Spazzatura per imbonir genti.  
Mary Jane,  
e le menti anebbate si prostrano tutte al  
Signor...  
sì!

Fiaba strana  
fiaba astrusa  
suonerò.  
Canto vero  
Canto sclero  
svelerò  
Quello che non vorrai sentire tu.  
Canto vero  
Canto sclero  
capiro.  
Lo circondarono nell'Orto dell'Ulivo.  
La catturarono mentre svelava il trucco.  
Canto strano  
Canto ambiguo  
sentirò.  
Ed il Premier e Benito  
peserò...

Portata in tribunale,  
là Mary Jane parlò,  
le lingue lei confuse,  
la pace predicò,  
lei è discesa qui,  
come aveva già promesso,  
a immaginare libertà – a.  
Canto vero  
Canto sclero  
svelerò.

Canto strano  
Canto scuro  
    proverò.  
E sarà certo uno shock per te.  
    Canto vero  
Canto sclero  
    sputerò.  
Vedo una città che è un poco gretta.  
Vedo una città che isola le genti.  
    “Risoraio”  
    Me ne vanto  
    Via da qui  
    Sbrigativo  
    Non Gentile  
    Io sarò.

Tu popolo di Zain,  
con la cultura che,  
tieni bene nascosta  
nei tuoi club privè,  
tu devi aprir le porte,  
accogliere stranieri,  
che Mary Jane promuoverà – ah!

Mi sdraio e sogno, ma non capisco.  
Mi sdraio e sogno, dopo comprendo.  
Io vivo e volo, ho già viaggiato.  
Ora capisco, ora comprendo.

Era una notte un po' inquieta  
quando Mary Jane  
in chiesa approdò.  
Lesse lei Marx e Tolstoj  
e Kropotkin,  
e scandalizzò.

Quanta gente non capiva quel che lui voleva dir,  
quanta gente derideva lei che osava predicar-aar.

E dopo lesse Markuse,  
Parco Lambro che  
non si dileguò,  
poi propose i documenti  
di Bologna che  
a Settembre stesero.

Uomo tu hai tradito quello che gridavi là!  
Tu non riesci a ricordare i fatti di quaranta fa!  
A, aaaaa a, aaaaaaa.

Se, non capisci che,  
servo tu sarai,  
e non chiedi perché,  
tu resterai,  
nell'oblio tuo.  
Che ti sei creato.  
Se, nella tua città,  
vige l'houmor che  
sarcasmo è,  
cinismo è,  
grettezza è,  
tu distruggerai Vita Vita  
non capirai,  
Vita Vita  
tu non vivrai,  
tu marmo resterai.  
Marmo resterai.  
Se, non ricordi più  
quando tu in corteo  
chiedevi di più,  
subito tutto,  
diritto al lusso,  
vita e cultura,

ora sai che la Jane  
Jane, ti svelerà,  
il cervello  
lei ti aprirà.  
E ti risveglierà.  
Chi ha mai detto di  
non nominarne il nome,  
è bigottume arcaico  
tu gridalo col cuore...  
tutti questi anatemi,  
tutti questi divieti...  
Ricordo adesso,  
ora sì che posso ricordare.  
Io ero da Lama,  
sono stato alla Bicocca,  
e poi a Bologna  
Ioooooooooo!  
Io cacciavo Lama!  
Io volevo giustizia e uguaglianza sociale,  
sognavo il mondo dell'imparare,  
ed ora so perché  
Francesco ci ha annientato.  
Ma John Paul First non è morto,  
John Paul First non è morto,  
Karol non è più santo,  
perciò ora grido che  
Via! Via! La finta democrazia!  
Mary Jane, lei ha dato solo il via.  
Via! Via! La gerocattocrazia!  
Io m'impegno e anche parteciperò,  
la politica m'inventerò,  
e arte creerò!

Oh Mary Jane, Mary Jane, Mary Jane,  
Figlia di Dio tu non sei una lei.  
Quelli sputano sentenze,  
ti etichettano la mente,  
e comminano condanne anche per te.  
Han fastidio della luce,  
specie quella d'altra gente,  
ed impongono di spegnerla anche a te.  
Oh Mary Jane, Mary Jane Mary Jane,  
oh "Lady Jane" "Lady Jane" Rolling Stones,  
come "Imagine" "Imagine" "Imagine",  
o "Mind Games" di John Lennon "Mind Games",  
o "Gimme Shelter" che è degli Stones,  
o "Volunteers" - Jefferson Airplane,  
o "Cathedral" "Cathedral" di Nash,  
o "Fascist Face" "Fascist Face" di Elton John.

Barche affondate vuote lì sulla riva,  
genti annegate presso Sicilia ambita ah ah.  
L'Europa sa l'Italia sa.  
Lui è a part time e raccoglie i perini ah ah,  
Jerry Massio was the first.  
L'imprenditore si suicida al Nord Est,  
la crisi che, c'impongono,  
le banche che, progettano.  
E quarant'anni di grande discesa per noi,  
Fin dove non so, fin dove non so,  
E Mary Jane rinnova l'accusa per voi,  
dito puntò, dito puntò,  
Ma pensando io vedo la Luce,  
ma capendo non scambio la Pace,  
senza baratto saremo più uniti,  
autocoscienza non sarà più crisi,  
Perché siamo noi Mary Jane!  
Jane Jane Jane.

Elettroni,  
escono dai fili,  
un corto circuito  
divampò.  
Jane Jane Jane  
Referendum nostro,  
boicottato ad arte,  
ma ora la gente  
s'infuriò.  
Cartelloni  
e provocazioni,  
nessun vota nulla,  
polizia.  
Come in Portugal,  
in quel libro magic,  
e la falsa ceca  
scapperà a aaaaaa.  
Astronavi  
per partire insieme,  
li mandiamo fuori  
tutti noi.  
Mary Jane,  
la Resurrezione,  
ha cercato invano  
di distruggerlo.  
Dalla stanza  
con quel buio fitto,  
insonorizzata,  
scapperà.  
Sale in alto  
la Resurrezione,  
la Provocazione,  
non capita nello zero,  
adesso è chiaro tutto,  
non è venuto per salvare,

ma per fare capire  
cosa rischi tu,  
ma se ci credi veramente,  
tu sai che puoi rischiare  
perché il mondo cambierai.

Il buon Samaritano,  
il problema posto,  
perché il disgraziato  
tale è?

Mary Jane  
ripulito il clero,  
quello che ha vietato  
la ragione.

Una storia  
come fiaba strana,  
sì! Vivrà!  
Gioia e Rivoluzione!

Aprendo una scatola...  
(2016) Cover di *The Musical Box* dei Genesis

Gong! Lo strano Gong  
che suonerà,  
lo strano Gong!

Libro esplorerò,  
scorrono pagine,  
mi porterà lassù,  
nella mistica via,  
incomincio dopo a chiedermi,  
io mi domanderò,  
da dove mai sia giunto,  
forse Birmania,  
presto scoprirò bugie  
del mondo che inventi tu,  
la tua mente vagò,  
verso lidi dell'immagine  
costruita da te,  
che saltano di qui e di là  
grilli.

Io scoprirò  
che qualcosa già non quadra già non va  
quello che non vuoi  
che non ha previsto la tua mente infame,  
io capirò:  
– sei presto caduto in fallo proprio tu –  
ciò che progetterai.

Strani serpenti grilli scabrosi là,  
la realtà  
era ed ora è una



sub-realtà,  
l'aldilà,  
tanti insetti sono sorti  
e camminano sui muri,  
vedo verde il disuguale,  
vedo rosso lo spaziale e  
proprio un trittico  
trittico  
nella chiesa di Fromista,  
freddo quel giorno  
mai sparì  
no no no,  
una strana Luna risorge  
nel deserto Sciita,  
una musica tranquilla e  
l'Ararat,  
una luce debole laggiù,  
Ziggurat,  
Torre di Babel,  
Shuttle che vaghi già,  
sono qua,  
volo nell'ambito del Trizio,  
un elettrone ti donerò,  
io un protone ti venderò,  
chimica,  
quella prima mia lezione  
su quei banchi  
dentro il corso,  
c'erano nove e settanta millibar.  
Gong! Suona già,  
sveglia!  
Suore blu,  
astronavi e psicotici viandanti occulti,  
blocco!  
Io scoprirò,

– nel deserto che non vaga che non suona –  
il bosone d’Higgs,  
quattro particelle dell’interazione debole.

Io vagherò  
nella cosmica stazione senza porte,  
cercherò il mio Tau,  
particella assai pesante piangerò.

Ma tu  
vedi,  
ma tu vedrai di più,  
ma tu  
scavi,  
tu scaverai di più,  
quel che nella  
tua mente non starà  
in più,  
ma tu  
il posto troverai,  
ma tu  
scrivi  
ciò che Dante dettò,  
ma tu  
dormi,  
e sognerai Baudelaire,  
ma tu  
vivi,  
nel Morto nuoterai  
ma tu  
sali  
la scala di Kabul,  
uno sciame d’api strane,  
calabroni impazzano  
e puntano  
puntano,  
faranno un’incursione che

spodesterà dal trono il re  
che governò come non sai,  
che esercitò il potere dell'oblio,  
nel tuo io  
troverò ciò che ho anche io,  
che sento  
e bramo che sia tuo,  
che filtro con le erbe che ho raccolto  
nei Carpazi e Caucaso.  
Io scalavo  
in Val Sesia sai,  
ma in realtà  
m'appropinquavo guai,  
e volevo  
sfondare il muro che  
la tua immagine ha portato a me,  
poi  
ora mi sveglio  
e risorgo su di noi,  
un ibrido,  
ora mi desto  
e nascondo ciò che puoi,  
quegli strani oli.  
Il Signor Call  
in Sicilia vagò,  
e da Scilla e poi Cariddi diffamò,  
una strada delle tue Madonie  
che camminano  
nella proprietà di Zie.  
Sparò!  
Non so!  
Non so!  
Trasfigurò!  
Quel che sai,  
quel che avrai,

quel che sei,  
tu  
lo sai.  
Ho trovato quelle penne a luce che  
scrissero con quelle mani di chi è,  
con quelle mani di chi andò  
recuperando i corpi, so  
che provenivano da là,  
prima affogati da chi sa  
quello che vedevo io  
che poi è comparso come un bruco che  
alienato da terre del tè  
che erano parte di me  
già partorite con realtà.  
Una luce biancastra  
sta illuminando quella salita  
che conduce in Paradiso tu lo sai  
che cammina verso il Griso  
che ha tradito la ragione del 2000 e tu vedrai  
vedrai vedrai  
vedrai vedrai,  
saprai saprai  
saprai vedrai vivrai  
la candela che arde nei resti di Joshua  
e scaraventa il fuoco del dio,  
io non saprò quello che m'hai riferito  
quest'oggi tu,  
io scriverò ciò che disse quel guru nel Tibet mio,  
ora vedo e vago nei fantasmi delle menti eccelse che  
scrivono dei testi molto astrusi ma capirli puoi da me,  
ora una pioggia fine e impercettibile che cade,  
una strana immagine riflessa sulla nave.  
La minaccia  
è già qua.  
Vedo le sue ombre che

mi dicono che cosa vuole  
quella signora,  
quella sua strega.  
Quello spirito  
è lassù,  
ruota con momenti che  
angolari non approvano  
le legge che  
governano.  
Ora io  
m'incammino verso lei,  
e già la vedo fredda che  
mi dice che non sa che  
ho visto già la tua espressione,  
non veniva ma io già mi calmerò qui,  
ma tu non sbaglierai  
sbaglierai  
sbaglierai  
sbaglierai  
qui qui qui qui qui,  
che solo vedi,  
qui qui qui qui qui,  
negli anatemi,  
qui qui qui qui qui,  
nei tuoi veleni,  
qui qui qui qui qui,  
son decollato,  
qui qui qui qui qui,  
sono arrivato  
e dormo  
felice io  
che ho trasmesso agli altri  
ciò che sentirò  
e vedrò.  
Ora son le sette e l'orologio batte forte

e scenderà  
e spiegherà.

Paranoia  
(Il business dei Viaggi d'Istruzione)  
(2012)

Paranoia.  
Stretto di Hormuz.  
Afghanistan.  
Voli di aquile nell'aldilà.  
La litania,  
gita si fa,  
organizziamo il delirio per noi!  
Che classe porti?  
La Quinta Q!  
Dove andate?  
Facciam Kabul!  
Poi dopo sorvoleremo l'Iraq  
fino a toccare Bassora Beach!  
Preparativi!  
Vorrei proporre Yemen e San'A, ma un poco anche  
di Rhab Al Khali.  
Che bel deserto,  
mi fa sconcerto,  
un bel sconcerto  
di Patti Smith.  
Un DVD  
della terza C,  
della Birmania e Corea del Nord!  
Ma che bei posti, diciamo noi!  
Gita serena, poi in discoteca,  
spece a Pyongyang... che effetto fa!  
Wekie Wekie wekie Whò!  
Andiamo tutti a Cayenna un po'!  
Quando tre anni or sono In Guinea  
Equatoriale naturalmente

noi visitammo  
il Telegiornale  
che è già spaziale.  
E quel bel posto? Piana del Sale!  
Laggiù in Dancalia!  
Ci sono stati, l'ex IV Z!  
Che bella meta!  
Anche l'ebbrezza  
del rapimento  
farà l'alunno  
ancor più contento!  
Su' rilanciamo!  
La nostra scuola!  
Con belle gite!  
In posti ok!  
Saremo certo competitivi,  
e poi per nulla ripetitivi.



25 Aprile  
(2021)

Pochi processi  
rimanere nei ruoli  
nei posti cardine  
Ufficio Affari Riservati  
Gladio  
Difendiamo i privilegi  
Portella della Ginestra  
Congresso Genova 1960  
Fiorentino Sullo  
De Lorenzo  
Ermanno Laborini  
25 Aprile 1969  
Affari Riservati  
Freda  
Milano  
Pinelli  
Noi siamo Calabresi  
Riggio Calabria 'ssi 'bbedda assai  
un Borghese piccolo piccolo  
8 Dicembre 1970  
La grande tela di Milano  
Noi siamo Calabresi  
Nico Azzi  
La Russa, Milano, Terrore  
Svincolo di Brescia  
Prenno er treno e vajo ar Brennero  
Affari Riservati  
Sto Sognando  
Savona è triste in Novembre  
Questa legge è Reale  
Compromesso

Indiani fuori riserva  
Lorusso  
12 Marzo  
1977  
Fiat  
1977  
Ho paura  
La Vittoria è vicina  
Cultura a fiumi  
Pensare troppo  
Anche l'operaio acculturato,  
e suo figlio  
Operai eversivi e colti  
Ho paura  
Sciopero Fiat  
Comunisti che condannano  
Non hanno voglia di lavorare  
Si vive per consumarsi sul lavoro  
30000 conniventi  
Estremisti  
Brigatisti  
Fiat  
Comunisti blando distinguo  
Cesare  
40000  
Cinema Torinese  
Cancellare memoria  
Televisione sostitutiva  
Mundial  
orgoglio  
Casalinga di Voghera  
Tre punti  
Craxi  
Elezioni Bolzano  
Non c'è da aver paura

Irrequietezza Padana  
300000  
Su Roma  
Primo senatore  
Professionalità diversa  
Flexia  
Nuovo 25 Aprile 9 Novembre  
I quattro condottieri  
Privatizzazioni  
Nel privato questo non succede!  
Una tangente  
tante tangenti  
Partito sfiorato, partito futuro?  
Discesa in campo  
Fasci al governo  
Padani al governo  
Consulta Cattolica  
Protervia e supponenza  
Tentativo Milano 25 Aprile  
Serenissimi  
Ci basta il nostro dialetto!  
Italiano lingua morta:  
Veneto lingua viva!  
Seattle  
2001  
Genova  
Bolzaneto  
Diaz  
11 Settembre  
Giorno della Memoria e giorno del ricordo  
Biagi  
Legge Biagi  
WTO  
Cancoon  
Notte del 2006

Nervoso  
Par Condicio  
Politicamente corretto  
Mignottocrazia  
Parlamento di troie  
Vado sui Monti  
18  
Lacrime di Fornero  
Scuola diversa  
Laurea specialistica  
Terrorismo e terrore  
Sta sereno!  
Terza Repubblica  
Conte, ha sentito all'Industria di Matteo?  
Karola  
Intolleranza  
Cicerone e Catilina  
20 otto 19  
Annullamento percepibile  
Whan  
Da dove viene?  
Resistere! Resistere! Resistere!  
W il 25 Aprile!

## Saturno 51 (2014)

Voglio andare su Sirio,  
io non amo il martirio,  
là è nato Stockhausen,  
seguirò le sue tracce,  
cerco pelli afgane  
ma formate un po' strane,  
colle subparticelle  
dal futuro al passato,  
come scorre il mio tempo  
di una luna giovese,  
come un granchio malese.

Voglio andare su Sirio,  
partirò a mezzogiorno,  
vedo luci del Tibet,  
siti Aztechi di Hokkaido,  
seguirò Gorbaciov  
fino al Mare d'Azov.  
Ho smarrito le siepi  
che ho raccolto giù a Nepi,  
poi vi ho messo induttanze  
collegate a un trasformer,  
accarezzo il mio Condy,  
il condensatorino,  
che però è di Milano,  
l'ho comprato alla fiera.  
Venne da Singapore,  
giacque in un monastero  
tutto avvolto di fumo,  
l'incensiere sprigiona  
Lady Mary consola.

Voglio andare su Sirio,  
sono io già arrivato,  
ma non trovo il delirio  
che mi son prospettato.  
Tanti siti islandesi  
che camminano in geysir,  
mentre io vedo il Kaiser.  
Ma quaggiù c'è un errore:  
Ammoniaca di sole  
e anche un poco di Stronzio,  
con il cesio infestato.  
Quella grande muraglia  
che confina col Cile,  
presso il sito di Iquique  
dove mai cadde giù.  
Balenotteri rosa  
mi svolazzano a iosa  
nelle mie piantagioni  
in Colombia migliori.  
Vedo Vladivostock,  
sento un motivo rock.  
Suono Berio e Xenakis  
nel canal di Patrasso.  
Ho tirato giù il sasso,  
m'ha portato sul Nemrut  
tra le statue pagane,  
un po' allucinatorie,  
del mio Kurdistan in cuore.  
Qui l'Armenia mi appare,  
un costume rossastro,  
ma non è d'alabastro.  
No! Mi sono sbagliato!  
Qui non sono su Sirio!  
Questo è un pluri delirio!  
Sono io su Saturno,

ma in un altro universo,  
uno ch'è parallelo:  
51 Gigajoule,  
1 solo Saturno.  
Energia più elevata  
e potenza erogata.

## Visione di Peace, Love & Music (2021)

Vagando  
nel Tibet strano  
mi si appropinqua  
una Regina  
con un vestito  
fatto di erba  
Mary Jane  
lo ha a lei donato  
ma una nube  
la sta avvolgendo  
come incensiere  
che sprigionante  
sono su Selen  
sono Selenius  
qui c'è una casa  
sotto un cratere  
ancora erba  
Maria Juhana  
la coltivavo  
nel mio giardino  
con i funghetti  
per le visioni  
Ora io vedo  
il Tibet Sacro  
mi sono fatto...  
Monaco vero...  
sto passeggiando  
nel Garden Sacro  
del Dalai Lama  
psico strano.  
Vedo un corteo



del decennale  
che non sarà  
del ventennale  
perché può solo  
lui celebrare  
il decennale...  
del decennale  
ma fra sei anni  
ne fa cinquanta  
e questo si  
è da celebrare  
in discoteca  
funghi giganti  
si balla Suzi  
che fa Quattrocchi  
non come quello  
che è morto in guerra  
da Italiano  
ma quello vero  
ora lui è avvolto  
da tanto fumo  
deve fumare  
Mary Anne Sovrana  
che è la regina  
che ho visto prima  
sono un tutt'uno  
con la sovrana  
dell'Eden psico  
Sopra le nubi  
ho fatto un viaggio  
che è troppo buono  
e ho creato  
un universo  
ortogonale  
scala che sale

sale e risale  
e ancora sale  
Schcalinatiella  
che non finisce  
va in Paradiso  
ma in realtà è Inferno  
ti aspetta l'ufò  
della violenza  
io ho paura  
guardo la scala  
vorrei salire  
ma essa è sinistra  
qui c'è qualcosa  
molto inquietante  
scappo all'istante  
non trovo l'auto  
un sogno brutto  
vedo una piovra  
che mi raggiunge  
i suoi tentacoli  
sono dei funghi  
no, no, Aiuto!  
Voglio fuggire!  
E mi ritrovo  
nel Tibet mio  
in quel giardino  
tutto fatato  
dopo la messa  
che ho celebrato.

## L'Avvelenata

(2014) Cover dell'omonima canzone di Francesco Guccini

Non mi stupiscon proprio tutti questi, i distacchi e i pretesti, gratuite attribuzioni.

Credete che per i Messer Compagni, che poi firman da stronzi, provi ancora emozioni?

Va beh, sapete che sono utopista, che credo nel cervello e così sia,

io mi vanto, son della razza mia, di fasci prigionia, il primo rinnegato...

Sapevo certo io di aver ragione a dir che la pensione è davvero importante,

già nei primi anni '80 ebbi capito che qui un intellettuale vale meno di un fante.

Mentre la società perde la testa, passando dal pensiero al cialtronismo.

Ed un TFR derubato, di Settanta bollato, son quello che mi resta...

Politici, professionisti austeri, militanti severi, io distanzio Vossia, tanto voi non credete che a canzoni si fan rivoluzioni, si possa far teoria.

Io parlo quanto voglio, come posso, e me ne frego di applausi o

fischi.

Aver riscontro non è tra i miei rischi, copritemi di fischi, deridetemi  
addosso...

Secondo voi ma a me cosa mi frega di assumermi la bega di a voi  
telefonare,

godo molto di più nel crear versi, o libri un po' diversi, oppure a  
sentenziare.

Qualsiasi sia l'umore tanto scrivo fregandomi delle varie miserie:

ma ora ho valutato le intemperie, dei rapporti macerie ma mi  
mantengo vivo...

Io tutto, io niente, io stronzo, io frickettone, io cantante, io pensatore,  
io anarchico, io oltranzista,

io vero, io senza peli, io radicale, io diverso ed io uguale, russo,  
ibleo, comunista!

Io consapevole di ben spiegare, io strano, io vero, io genio, io  
cretino,

sveglio io ero alle quattro del mattino, e mai attratto dal vino, gran  
voglia d'insegnare!

Secondo voi ma chi me lo fa fare di provare a parlare a chi ha uno  
sdoppiamento?

Anche se questi un giorno era depresso, ma poi volle trovare un

riconoscimento.

Ed io che certo ho assistito al gioco dell'occultarsi per riscontro  
certo:

compagni, il vostro io avete coperto, per una gloria certa, che vale  
molto poco!

Colleghi sognatori, eletta schiera, che non è certo fiera, di quei  
quattro coglioni.

Voi che siete capaci "fate bene" a aver le bocche piene dentro le  
associazioni...

Che cosa posso dirvi? Andate e fate, tanto ci sarà sempre, lo sapete,  
un fine calcolato ed ossequiato, un leader auto-fottuto a sparare  
cazzate!

Non mi stupiscon proprio tutti questi, i distacchi e i pretesti, io  
rimango lo stesso.

Mi piace spiegar limiti al mattino, mi piace far casino, poi sono nato  
fesso.

E quindi tiro avanti e non mi svesto dei panni che son solito portare:  
ho tante cose ancora da raccontare per chi vuole ascoltare e a pute  
tutto il resto!

## Bedda da Morire

(2021) Cover di *Bella da morire* degli Homo Sapiens

Nella tua terra vince sempre il sole  
Si fugge nel segreto per amore  
ma per noi due inseguiti già  
scappando da Cinà.  
Santuzze tutte nere dicono  
“Svergognata!”  
'Bbottana fosti tu e lui ti ha lasciata  
E a messa poi, domenica,  
a confessarsi un po'.

Tu sei bedda  
da morire  
Siciliana tu  
Il vestito tutto nero  
non ti tolgo più  
E sei bedda  
da morire  
tutto sembra un film  
con la Vitti e Mastroianni  
e Fiorello complice per noi.

A sedici anni donna devi stare in casa  
ma chi ha detto mai questa panzana  
e scapperai, e fuggirai,  
dalla Famiglia tu.  
Di te rimane solo un ficodindia  
che raccogliesti in questa terra amara  
e poi donasti tu a me  
lui è dolce come te

Che sei bedda, da morire,

Siciliana tu  
del vestito tutto nero  
non ti spogli più  
E sei bedda da morire  
tutto sembra un film  
questo Sudd stereotipato  
sei più avanti forse tu di me.  
E sei bedda, da morire,  
tutto sembra un film  
di matrozze e Consolate  
per far bere il gonzo che è in me...  
E sei bedda, da morire,  
Siciliana tu.  
M'hai lasciato il velo nero  
ma nella mia testa non c'è più.

Fantasie Psico/Iraniano/Curde/Maya  
con Implicazioni Metropolitane  
(2023)

Manoscritto di Shiraz  
trovato in cripta sacra  
Mi conduce nell'arazzo  
arabo di Mosul  
e attraverso un grosso lume  
che è l'unica fonte  
io mi accingo a dissetarmi  
dopo il viaggio arditto.

Ninfee Sacre nello stagno  
che emana del vapore  
Son vicino a quel coniglio  
di colore bianco  
Radio Alice che trasmette  
l'11 di Marzo  
La radura è la fonte  
mistica di Shiva

Cercando l'antica chiave  
che è assai celata  
dentro l'erba nelle piante  
di quel mercatino  
Una pianta che è ben nota  
fu fatta parlare  
la vergogna benedisse quella trasmissione.

Taglierò quel valico  
mi porta presso Meghri  
al confine poco ambito  
di una terra amara



dove stanno risalendo  
dopo il triste buio  
la violenza che v'impera  
non mi darà pace.

Sono presso il tempio Maya  
dove i sacrifici  
Ho iniziato a salire  
il monte della Vita  
dove zattera si posa  
condor liberato  
è tornato il segno è dato  
noi possiamo aprire.

Sto leggendo altero libro  
scritto col papiro  
di quel Ciane e la sua fonte  
dove Claudiapatra  
quella foto nei papiri  
sacri e consigliati  
da quell'entità gentile  
e disse ci sarete.

Infilato nell'armadio  
studio funerario  
Scopro esseri già andati  
e perciò il pennello  
perché quell'armadio  
è sospeso nella nebbia  
di uno strano umidore  
siamo nel Settembre.

Quella musica ascoltavo  
negli appartamenti  
di cui voglio liberarmi

sdraiandomi sul prato.  
E il 31 agosto quel concerto  
negli USA.  
Paese che io amo nelle sue contraddizioni.

Prendine un pezzo,  
prendi una foglia  
e non dimenticare  
che alla fine dei '70  
studio imperversava.  
Perciò parto con la veste  
e il mio bastone  
Salgo fino in cima all'Alchi  
e mi sento in pace

## Cornacchia (2014)

Tu sei una cornacchia.

Tu sei una,  
voi siete tante.  
Avete un'arma  
e lo sapete,  
avete invidia  
e non l'ammettete,  
avete rancore  
e lo sfogate  
sui vostri alunni,  
che annientate.

Tu sei una cornacchia.

Spesso sei strumentale,  
nel senso di una funzione.  
Ti prostri alla "tua" dirigente  
ma non sempre ti va bene,  
ma dove ti va bene  
sei della sua corte.  
Ti trovo al mattino  
ben presto nella sala  
dei professori  
a compilare,  
ad aggiustare il tablet dei voti,  
a grassettare i quattro più importanti,  
o forse i due...  
che tu dai a frotte.

Vi trovo ogni mattina...  
che grigiore!

Parlate dei ragazzi,  
che per voi son pezzenti.  
Ai miei tempi era diverso!  
Questi non san niente!  
Quello poi si droga,  
l'ho visto con le canne,  
è entrato in ritardo,  
l'ho rispedito fuori.  
Non son scolarizzati,  
le regole non sanno,  
che me ne importa?  
Quelli son problemi suoi!

Nell'interrogazione  
guardi lui gelidamente.  
Vuoi mettergli paura,  
e fiera di questo sei,  
tu sei la prof!  
Sei chi comanda!  
Lo devono capire!  
Peccato che poi alcuni  
se ne sono scappati...  
han perso loro un anno,  
ma di chi è la colpa?  
Son loro che non studiano,  
si applicano pochino,  
quella poi non so...  
se ci fa  
o se lo è?  
Ma tanto non l'ammetto...!  
Ma tanto la sospendo!  
Ma tanto la punisco!  
Impari a rispettare  
quel ch'è il regolamento!

Con i colleghi poi  
che non sono allineati  
al trend stabilito,  
che sono un po' "sbandati",  
dai anti-referenze,  
ti crei delle alleanze.  
Gli emargini la mente.  
Ma non ci stanno tutti,  
qualcuno ora ha capito,  
chissà che chi annientasti  
non faccia pianger te?

T'inoltri nei progetti,  
sei dea dell'aria fritta,  
il tuo didattichese  
sapessi quanto vale!  
Invidia tu portasti  
verso chi ora è un fiore,  
e tu sei già appassita,  
ti devi vendicare,  
io son da questa parte,  
non ci devono provare.  
E tante ne distruggi,  
e tanti ne sconfiggi  
Ma chissà? Forse a te  
che fai così tant'ore  
daranno un grosso aumento,  
a te bestia da soma.  
Ricordo il Prof Cono,  
canzone di Ben Nato,  
già lui aveva capito  
quello che tu hai tradito.

## Visita all'Aldilà (2023)

Mentre vagavo in un orto strano  
m'imbattei in un precario  
da dove vieni?

Gli chiesi io.

Lui mi rispose ma trasfigurò,  
mi chiese di andare con lui  
mi avrebbe egli mostrato,  
il luogo dove sta.

Seguimi dai,  
scendiamo in basso noi  
visiteremo  
un regno che non sai!

Continuammo a scendere  
e iniziammo a vedere strane ombre  
che vagavano un po' assortite  
con aria triste e arcana.

Io fermai una di loro  
e chiesi chi fosse mai,

lui mi rispose:  
ero un normale io!

In che senso gli dissi?

E lui mi raccontò di una  
società strana  
fatta di smartphone.

Eravamo  
ipnotizzati,  
il Sistema

fabbricò teste da sé!

Vagavamo senza accorgerci  
delle persone vicino,  
per noi lo smartphone

era tutto  
in sua assenza  
vivere non potevamo.  
Ma noi poco  
staremo qui  
Assai di più  
chi pensò  
questo nostro mondo  
chi progettò  
un crimine così infame...  
Ma come può essere?  
Vedi quell'uomo  
che sta meditando assorto in sé  
e si rattrista  
pensando a ciò che fu?  
Io allora m'incuriosii  
e iniziai a scendere  
lo strano tunnel  
con tante anse  
che mi portarono  
da un militante  
di una loggia molto strana,  
che cosa era?  
Un collegamento sai,  
per frenare  
il cambiamento  
verso la giustizia  
che invocavano le moltitudini,  
ma dentro esse  
vi erano fratture  
e i fratturandi  
tu incontrerai,  
tanti capetti e leaderini,  
le gerarchie e le strutture  
che soffocarono tanti creativi,

un movimento che fu abortito  
da loro sai.  
Ci fu un rapimento  
detto di un sant'uomo  
che ora io ritrovo  
a meditare quaggiù,  
ma quegli stessi  
cogli ideali  
che poi tradiron  
sono qui con lui.  
Scruto là un fucile,  
comprato a Partinico,  
io non m'accorgevo  
ch'eran collegate,  
e loro agivano contro quegli stessi  
che nemici vedean.  
Scendo più in basso,  
vedo un gran fiume  
che è celebrato  
contro le razze  
e gli immigrati.  
A un tratto arrivo  
a gente tranquilla  
che è molto posata  
disimpegnata  
e rovinò  
il paese sai.  
E vedo un autista  
che sta litigando  
gli hanno posteggiato  
dove era suo  
secondo la sua mente  
anche se suo non era  
ma solo un poco appresso.



Prese il coltello  
conficcò in gola  
l'usurpatore  
del luogo privato.  
Vado avanti  
e non so  
cosa m'aspetterà.  
Ma vedo poi  
dei cappucci neri  
che tolgono e rimetton dopo,  
ma perché si veston da carabinieri?  
Tu lo sai,  
vissuto l'hai!  
Ricorderò,  
quel mese di luglio si macchiò.  
Poi, vedo della gente là  
che molesta,  
lo emargina, lo butta via, da parte sta  
perché anche lui non ama lei,  
e laggiù  
migrante sparirà  
perché lui il lavoro ruberà,  
molti annegati nel canale  
che attraversarono  
ma  
cosa c'è cosa c'è cosa c'è?  
Dopo vedo una divisa,  
si occupava  
– e tu lo sai, e tu lo sai, e tu lo sai –  
di smistare il traffico  
di bambini,  
figli di chi attraversò il Sahara giù,  
che furono buttati sai,  
in libici ameni centri...

e in tv  
si vedrà  
quello che voglio che tu vedrai.  
Quell'occulta verità fuori non salterà,  
ben nascosta nascosta nascosta,  
oscurata oscurata oscurata.  
Dopo io vedo là  
un dottore strano che  
rifiutò la ricerca  
in virtù di fedeltà  
a una religione  
che lui stesso tradi  
e poi una foto di fanciulla che  
fu stuprata e poi condotta,  
tribunale che assolve chi lei violentato ha:  
se non fosse lei uscita non sarebbe la realtà,  
se non lei così scolata provocante la città  
e ora il giudice che medita non capito ha  
perché ha ucciso due volte  
la sua vittima,  
e ora scapperò,  
scenderò,  
voglio sapere di più.  
Ecco vedo qui,  
lui mi guarda,  
mi presento:  
io sono quello  
che illuso ho  
coi discorsi  
la teoria  
che voleva un potere  
al posto di un altro potere,  
parlava di rivoluzione  
ma tale era  
potere ripristinare

anche se sotto diversa veste  
e ora medito sui fatti passati,  
cerco di capire gli errori fatti.  
Ma nel profondo  
io vedo un gruppo  
di gente ch'era ottusa  
assai ottusa  
da ipotizzare Dio come un Signore...  
da venerare e non comunicarvi...  
da prostrarvisi e adorare...  
uno che può decidere sulla tua vita  
ed a cui devi obbedire.  
Questo gruppo s'inventò  
quello che da secoli  
si propagò come ordine  
dato da Dio ad Abramo  
di sacrificare Isacco  
e vedo poi,  
come in televisione,  
una moltitudine di gente  
che seguì e credette come pecore  
a quella storia raccontata...  
E Dio decise  
di mandare questi divulgatori  
nel buco più profondo  
e questi ora sono tristi  
e piangono  
per tutte le menti che hanno plagiato  
con quell'infame storia  
per le tempeste mentali ansiogene  
che hanno causato  
nelle menti  
dei giusti e intelligenti,  
che non potevano concepire un Dio  
così falsamente descritto...

Ma come hanno potuto  
costoro pensare  
che Dio volesse mettere  
alla prova un uomo  
con una proposta così aberrante?...  
Visito poi altra gente  
dall'aspetto sinistro  
e calcolatore.  
Uno mi dice:  
io ero prete,  
e confessai molta gente  
facendo credere  
che il sesso fosse peccato.  
Chiamai peccato la libera sessualità,  
l'autoerotismo,  
l'omosessualità,  
prospettai l'Inferno  
per i confessandi,  
che confessavano  
perché un triste  
Religioso Sistema  
li aveva indotti  
ad andare a confessarsi.  
Un altro interviene:  
io prospettai l'Inferno  
delle fiamme eterne,  
e ricattai la popolazione  
con cotesta spada di Damocle.  
Io invece feci del bene  
solo per il premio,  
e non perché  
la vita è bella in codesta maniera.  
Derisi un'amica  
che mi disse che non era credente  
ma che voleva fare il Bene

perché per lei così bello era.  
Io invece  
fui Dottore della Chiesa  
e creai il dogma della  
Verginità di Maria.  
Plasmai tante menti  
sul teorema Dio non sesso,  
e molti credettero  
che fosse dogma fondamentale  
che Gesù dovesse nascere  
da un concepimento diverso  
che questo concepimento  
dovesse essere senza peccato  
perché sesso è peccare.  
Io continuo a esplorare.  
A un tratto uno mi parla.  
Io fui fatto santo  
dalla Chiesa degli Uomini.  
Il mio nome era Saulo  
e divenni Paolo  
ma non seguì  
la ricchezza del Vangelo,  
forse annunciatami  
sulla Via di Damasco,  
ma solo le mie turbe paranoiche  
che m'indussero a scrivere  
che la donna doveva stare  
sottomessa al marito,  
e tante donne mi seguirono  
e si tagliarono le ali  
con una vita triste  
e buttando via i loro talenti.  
E ora procedo, in anse strane,  
con cunicoli che formano un labirinto,  
dove si annidano altri umani.

Vedo uno strano monumento,  
ma un'anima mi spiega di non vederlo come tale:  
è il Muro del Senso di Colpa,  
su cui tanti uomini di Chiesa  
hanno giocato per anni,  
inducendolo in persone  
che avevano loro sottomesso  
psicologicamente.  
Ora mi appare una donna  
vestita da prete.  
Lei mi dice che fu quello  
che s'inventò il dogma  
che il sacerdozio doveva essere  
solo maschile  
coperto da pregiudizi  
specie riguardo alla confessione.  
Un'altra aggiunge:  
"Io stabilii il Celibato per i Sacerdoti  
una follia che feci passare  
per volontà del Signore,  
che ora so che Signore non è,  
ma è la Nostra Coscienza,  
la suprema Giustizia,  
la nostra Eguaglianza  
perché si fece amico di tutti  
per mezzo di Gesù, Siddharta, Gandhi,  
Luther King, John Lennon e tanti altri."  
Poi vedo degli uomini a congresso,  
da cardinali vestiti:  
noi siamo quelli  
che uccidemmo Papa Luciani,  
facendo passare la morte  
per volere di Dio,  
e molti ci cascarono  
ponendosi domande cretine

su un ipotetico disegno di Dio.  
Poi vedo una strana persona agitata,  
che non sa da che parte dirigersi,  
pur volendo spostarsi da là:  
“Io sono quello che negai Il Libero Arbitrio,  
insieme a quelli che vollero  
che tanti popoli credessero  
che Gesù fosse stato ucciso  
perché così  
era scritto dai profeti,  
e non per la cattiveria di tanti uomini.  
Ci fecero credere a Giuda  
come a un predestinato,  
uno che “Sarebbe meglio che non fosse mai nato”...  
mentre egli era libero di scegliere,  
e in questo modo confusero tante menti,  
resero serve persone a teorie  
inventate da uomini e non  
scritte da Dio.  
Poi vedo un uomo  
dallo sguardo truce,  
tutto ben vestito.  
Mi dice: “Io sono il Marito Urlante”,  
spesso sgridavo mia moglie  
e mi sentivo il capo famiglia.  
Tutti a me dovevano obbedire,  
e se i miei figli trasgredivano  
erano botte e cinghiate.  
Ma qui non esiste  
legge di contrappasso...  
qui non vengo  
picchiato dai miei bambini.  
Qui sono i miei bambini,  
che sono scesi dal Paradiso,  
e mi spiegano i miei errori...

io che mi credevo onnipotente...  
ora so di avere tanto sbagliato  
ma di scoprire  
giorno per giorno  
la ricchezza e la bellezza  
di stare pacificamente  
con i bambini.  
Io invece  
vissi la mia compagna  
come una proprietà.  
E adesso lei è qui con me.  
Venne da me picchiata a morte,  
ma fu lei a non lasciarmi,  
fu lei a cercare un violento come me.  
Era ossessionata dal “fascino dello stronzo”...  
Voleva un uomo tosto,  
uno che per lei era un vero maschio.  
Ed ora siamo qui entrambi a meditare  
e ci stiamo rendendo conto  
della nostra follia.  
Ora lentamente si avvicina una strana coppia  
di uomo e donna.  
Io ero omosessuale e negai questa verità  
persino a me stesso,  
facendo sempre finta  
di essere etero.  
Mi sposai perché mi dissero che era bene così,  
che era buon costume così.  
Mia moglie mi sposò solo per il denaro,  
e solo adesso capiamo la nostra follia.  
Io invece fui sacerdote  
che combinai matrimoni,  
facendoli precedere  
da lavaggio di cervello.  
Io invece fui padre



che picchiai spesso mio figlio  
perché mi faceva arrabbiare  
e mai pensai a soluzioni diverse  
per insegnargli la vita.  
Per me la vita era l'educazione,  
il rispetto e la buona creanza.  
Mio figlio mi denunciò  
ma la Polizia minimizzò,  
ed ora diversi poliziotti  
sono qui insieme a me.

A un tratto appare uno strano personaggio...  
un Dottore della Chiesa.

“Perché sei qui?” – domando io.

“Sono colui che inventò  
la questione del Peccato Originale,  
che l'uomo nasce già col peccato...  
e questo fu una spada di Damocle  
per quanti credettero di credere  
in Dio.

Perché Dio ha fatto l'uomo buono,  
non già cattivo dalla nascita...

E l'uomo ha la libertà  
di fare fruttare la sua bontà  
che possiede in potenza  
già dalla nascita,  
e non deve inquinarla  
verso cammini errati  
che possono solo farlo soffrire  
e renderlo schiavo...

Scende un improvviso grigiore  
mi appare un uomo  
che io conosco bene.

Lo saluto: “Buongiorno Matthew!”

Lo vedo in una casa  
insieme agli immigrati

che lui non fece approdare  
nel suo Paese, il più vicino,  
e li costrinse  
a giorni e giorni  
di cattività.  
Ora lui sta imparando  
a capire quella gente,  
ad apprezzarla,  
a rendersi conto  
dei crimini suoi...  
deve convivervi per anni,  
finché non proverà una vera gioia  
di essere vissuto con loro  
e della ricchezza acquisita  
in quest'universo ortogonale  
dove il tempo scorre al contrario,  
dove si possono osservare i vivi  
ma non si può interagire su di loro.  
A un tratto mi appare teiera volante  
ronzantemi intorno...  
si posa...  
si mette a parlare...  
mi dice che rappresenta  
i responsabili  
della distribuzione dei  
vaccini anti-covid  
che lasciarono  
l'Africa a un triste destino.  
Poi mi appaiono dei capi-popolo  
o finti tali  
che guidarono tante rivolte  
a nome no vax  
diffondendo un senso di libertà  
basato su egoismo e violenza..  
ecco! Vedo tanti giornalisti!

Si sono prestati a mentire  
sull'Ucraina  
dividendo il mondo  
in Buoni e Cattivi  
prigioniero di un  
triste dualismo  
e ora sono costretti  
a vedere i numerosi  
bombardamenti ucraini pre invasione  
insieme a Zelenski e Putin  
più uno speciale sacerdote  
che seminò veleno  
che maledisse l'Occidente  
malgrado quasi tutto l'Ovest  
sia a meditare quaggiù  
per aver creduto  
alla falsa libertà  
ai falsi miti  
all'edonismo e alle leggi  
nefaste dell'economia  
Ora vedo una collega  
una prof  
che maltrattava gli studenti  
che annientava le loro menti  
specie dei più fragili  
vedendo l'insegnamento  
come un braccio di ferro  
tra docenti e studenti  
vedendo gli stessi  
come pericolo per se stessa  
da controllare sempre  
da considerare nullità  
e ora vedo un membro  
della Confindustria  
che diede preziosi consigli

sulla scuola azienda  
sul formare l'obbediente lavoratore  
e non dare input  
per auto plasmarsi  
come cittadini pensanti  
e discernenti.  
Ora mi basta già mi è bastato,  
ora risalgo,  
vedo una luce,  
vedo una scala,  
presto io mi accingo  
a salire su,  
chissà lei in che mondo strano mi condurrà?  
Le quattro particelle  
si stanno lor sdoppiando:  
neutrini col muone  
neutrini con il tau,  
s'incontrano,  
si parlano,  
reagiscono,  
mi portano  
in un universo parallelo che  
conterrà lui altre genti,  
farò presto altri incontri  
dove mi sarà spiegato il mistero.  
Sono giunto,  
ho approdato,  
vedo già viandanti con dei libri che discutono,  
vedo già studiosi attenti che ricercano,  
vedo poi che provano strani esercizi,  
vedo anche delle feste,  
vedo pure delle fiere,  
qui tutto si acquista,  
che serve a imparare,  
che serve a scoprire,

ed a conoscer molto.  
Io ero spettatore,  
ho visto uno morir  
in quella città dallo scirocco  
che l'Organizzazione amministrò.  
Lui è uno che vide  
ma poi niente fece,  
fu assai turbato,  
segnato  
dal fatto che subì,  
vuole capire meglio,  
vuole impegnarsi un po'.  
Poi scorgo un amico  
no vax:  
io pensai che la libertà  
fosse solo un fatto mio  
e non una conquista comunitaria  
presi in giro i vaccinati  
e contagiai molta gente.  
Ora una docente mi si avvicina  
una collega mia  
che faceva il suo lavoro  
con dedizione  
ma non capiva che i ragazzi  
erano soggetti  
a una strana dittatura  
che li voleva sudditi  
lei pensava  
che il burocraticese  
fosse per la scuola di massa  
ma conto non rendevasi  
che quella era già passata  
negli anni '70  
e ormai era sottoposta  
a un processo

di normalizzazione  
perché l'Élite  
aveva troppa paura  
di creare libere menti  
di accompagnare i giovani  
nella loro crescita intellettuale  
Lei insegnava bene  
ma non abbastanza  
aveva riflettuto  
per capire.  
Ora incontro un mio studente  
amante il cavalcare  
amante i cavalli  
il sogno della sua vita.  
Ascoltò il divieto dei suoi genitori  
che lo volevano avvocato  
e mai più guardò un cavallo  
soffrendone per tutta la sua vita.  
Ma cosa c'è adesso?  
I piloti della Folgore!  
Vado a conoscerne uno:  
"Io sono stato un buon soldato,  
ma mai mi chiesi a cosa servivo...  
importante per me era obbedire  
fui pilota molto bravo  
ma in realtà, quagli ideali divulgavo?  
Io ho capito  
e già proseguo oltre,  
oltre il lungo viale  
sempre in salita  
che non mi dice dove arriverà,  
uno mi fermerà,  
io qualcosa chiederò,  
uno mi fermerà,  
tu chi sei dimmi un po'?"

Sono chi vuol capir!  
Ma che cosa non capisci?  
Sono chi vuol capir!  
Vuoi sapere qualche cosa?  
Sono chi vuol capir!  
Mi re incammino,  
arranco,  
si sale  
lassù  
in quelle rocce  
fatate  
e un poco filtrate.  
Dimmi tu che fai qui?  
A cosa stai pensando?  
Sono stato chiuso  
dentro la mia casa,  
c'era un attentato  
dentro quel museo  
dell'arte,  
non solo uno morì,  
e fu distrutto,  
spaccarono le mura  
di quella città santa,  
ma io non feci niente,  
corsi solo a divulgare  
lo scempio,  
scempio.  
Ora mi metto a correre  
sto quasi volando  
tra nuvole fatate  
tra rocce illuminate  
vedo un meditante  
chi sei? Gli domando.  
"Sono un ex generale  
erano i primi anni '80

per evitare l'invasione  
misi legge marziale  
nel mio paese.  
Forse c'era un'altra soluzione..  
ma evitai che i miei concittadini  
vedessero arrivare i carrarmati  
nelle strade.  
È vero, imprigionai.  
Scelsi solo il male minore  
e non la Suprema Giustizia.  
Tu invece eri  
un papa normale  
che fece del bene  
ma non cambiò niente  
nel mondo,  
fu fatto santo  
e molto onorato  
con messe solenni  
e canti divini  
e incensi,  
incensi?  
Tu scappasti!  
Eri di un movimento,  
lo mutasti in partito  
gerarchie gerarchie gerarchie,  
retto tu sei  
ma tu non andasti oltre quel limite che ora tu sai  
e comprendendo stai,  
stai passeggiando con un amico che è insieme a te.  
Ti confronterai? Forse capirai.  
Ma ora anch'io ho capito  
ora questo mi basta  
e voglio ancora andar  
io salire sempre su,  
voglio capir



come arrivare nell'altro regno voglio capir.  
Ehi tu! Senti! Vieni qui!  
La trilogia è proprio qui per te!  
Prendi quel Tau,  
fallo reagir,  
energia sarà,  
scoprirai tutto tu,  
un universo ortogonale,  
tu vi entrerai e capirai,  
verso l'alto, tu capirai!  
Ed ognuno, lo potrà far,  
il percorso,  
porterà là!  
Sto giungendo là,  
vedo nuvole che van  
verso me, verso me  
e mi portano su  
e poi musiche che son  
un poco strane un poco strane,  
ma ascoltarle vorrò,  
sto vedendo  
gente insieme là che  
cantano  
e poi danzano,  
io vedrò io saprò,  
presto li incontrerò,  
in quel cammino  
insieme vivrò.  
Mi si avvina un'anima  
mi dice che era un papa lui,  
papa lui papa lui,  
che scatenò  
in un sol mese un putiferio che provocò  
invidia paura odio,  
dopo 33 giorni venne ucciso,

resuscitò in un universo parallelo  
io son turbato,  
io sto comprendendo,  
trasfiguro me,  
e poi proseguirò:  
luci luci luci luci  
astri astri astri astri  
gente gente gente gente  
poca poca poca poca  
eletta eletta eletta eletta,  
mi si avvicina una candela che si muove:  
io son stato un imperatore  
che non perseguitai,  
libertà di culto  
instaurai,  
mi chiamarono “Apostata”  
ma rifugio io portai  
in un periodo di sangue,  
mai una guerra dichiarai io,  
ma purtroppo insidiato  
fui dai miei successori,  
prima democrazia  
segnò certo una via.  
Io invece politico  
sono stato un certo periodo  
e segnai una era,  
Glasnost e Perestroika.  
Io non ebbi paura  
di sgelare il permafrost  
di tanta atrofia  
e della pseudo bontà,  
ora sto ancor cercando  
di capire come si può far  
ancora del meglio,  
certo un limite non c'è.

Io sono colpito  
ma oltre voglio andar.  
Siamo riuniti  
e discutiam,  
andremo giù per l'anime incontrar,  
un confronto,  
io aiuterò  
a trovare il senso che non ebbero laggiù  
per costruire una comunità.  
Io ancor m'inoltro e scoprirò:  
noi siam scienziati, siam studiosi, siamo stati  
per anni a cercar di capire  
i segreti che ha celato la natura:  
è stato fantastico!  
Insieme a noi si sono unite  
tutte le altre discipline,  
il progresso è andato avanti,  
è riuscito ad aiutare  
i malati terminali,  
noi abbiamo combattuto  
per aver finanziamenti,  
non venissero buttati via  
nelle armi a costruire,  
negli aerei edificare,  
com'è bello realizzare,  
com'è strano già filtrare,  
dopo esploro ancora il cielo  
e capisco per davvero  
ed incontro altre entità.  
Ora saluto degli altri individui,  
non riconosco chi essere possan,  
noi siamo stati nemici di guerra,  
noi rifiutammo di fare il servizio  
e ci hanno tutti imprigionati  
e ci hanno detto traditori

e tanti anni di prigione  
e tanta sofferenza immane,  
ma il pacifismo è andato avanti,  
un movimento a sorgere riesce,  
e sta camminando  
veloce ancora  
verso altre mete  
che ancor non so,  
non conosciamo.  
Poi vedo Karola  
che si oppose all'anti-sbarco  
sfidando la legge degli uomini  
e seguendo la Legge di Dio  
Ora mi accingo a intervistare,  
ora ho già visto chi voglio ascoltare:  
noi siamo dei martiri,  
il pizzo non pagammo,  
noi non cedemmo  
alla loro tirannia,  
e poi ci bruciarono i negozi  
e un agguato di sera ci tesero,  
ora tutti quanti dirigiamoci nel tunnel  
andiamo a conoscere il loro capo supremo,  
vogliamo capire i suoi più grandi errori,  
per poterlo aiutare a venirne fuori  
e struggersi dove ha sbagliato  
solo per un attimo, il tempo non sprecato  
per poter cambiare e venire insieme a noi  
e lui rivedere come un film i suoi orrori  
che causarono le morti  
sotto i colpi di lupara,  
ora vedo altri che stanno vagando in cielo,  
voglio ancor comprendere questo grande mistero.  
Tu chi sei? Dai raccontami la tua vita!  
Io avevo capito dove il baratro arrivava,

fui intervistato e dichiarai la mia frattura,  
ne parlai con altri ma lo vennero a sapere,  
mi fecero fuori, un agguato lui mi tese.

Il Paradiso quasi ho esplorato  
per quello che mi son posto perché è infinito,  
già la mia conoscenza si è arricchita  
or capisco il mistero della mia vita  
e salirò,  
ancora salirò.

Ora incontro Jesus nella sommità del cielo,  
ora vedo Gandhi che con lui sta discorrendo,  
ora c'è Siddhrata principe divenne il Buddha,  
or Lennon che lui tanta pace ha predicato,  
e molti cantano i suoi pezzi  
ora uno di leva che rifiutò il servizio,  
ora un ingegnere rifiutò di costruire  
armi distruzione progettate dagli infami,  
vedo un manoscritto sorto nel 2001  
che spiegava i mandanti di quella barbarie,  
vedo un ispettore che ha indagato sull'affare  
della distruzione delle torri falso evento,  
poi Madre Teresa che ha aiutato tanta gente,  
e Tolstoj che scrisse dei trattati sulla pace,  
questi ora andranno tutti quanti giù nel tunnel  
e quegli intermedi si uniranno presto a loro:  
un grande congresso che si svolge nell'Inferno,  
un processo senza alcuna pena od imputati,  
solo perché essi realizzando i lor misfatti,  
si purifichino e poi possano salire,  
aiutati dalle anime più pure.

Ora io tutti saluterò,  
che conoscenza essi m'hanno trasmesso!

E dopo sulla Terra io tornerò  
perché ho capito quel che già avevo in mente  
ed ora son più ricco per ciò che ho visitato,

un moto delle anime potrò forse causare,  
questo ciclo tuo,  
ma io so già che può salvare  
il mondo in precipizio  
dal fratello così grande  
che governa noi  
ma non  
tutte le nostre menti.  
Ora m'inoltro nei mesoni,  
in questo tunnel di neutrini,  
nelle reazioni tra elementi,  
le particelle sconosciute,  
sulla Terra io  
sono arrivato,  
vedo su le stelle,  
Dante mi ha guidato  
e mi ha accompagnato.  
Lui sempre in alto a me sarà.  
Mi riposo  
all'ombra di camelie  
e ripenso  
a quel viaggio affascinante.  
Che grande occasione  
per mia anima e mio cuore:  
ho scoperto  
che  
tu puoi ascoltar.  
Morti  
siete più vicini ormai,  
possiam parlare,  
a voi noi collegarci ormai,  
e vedrai che sarà  
una grande processione,  
un grande corteo fatto da noi  
insieme a voi,

che stiamo arrivando già  
nella notte di questo pianeta,  
noi siamo linkati ormai  
e sarà  
la realtà,  
una pace che si costruirà  
una Terra più ospitale già sarà,  
noi leggeremo  
tutto ciò che è pervenuto a noi:  
tanti scritti  
e registrazioni  
della rettitudine  
cambieranno  
questo mondo  
ed insieme costruiremo noi  
una Terra partecipativa  
fatta per noi  
e da noi.  
Studiate gente,  
acculturatevi,  
musica ascoltate,  
libri voi leggete,  
fatelo insieme voi!  
E ormai  
è sconfitto sai  
chi voleva trasformar  
soldati noi.  
Cielo,  
tunnel,  
particelle,  
reazioni chimiche,  
anime,  
nessun dannato eterno:  
tutti impariamo  
la forza del Sapere.

# Sogno di realtà

(2014)

Guardo – vivo – credo – amo –  
vento – volo – luce – cielo.

Sono da te, sono per lei, sono per lui, vedo già noi.

Impazzirai, perseverò, io lotterò, conquisterò.

La mia – follia – la tua – albero di Cia – e poi – già – questa mia  
realtà – no! No! Io non sarò!

Dai non barare, sii un po' anormale, falli volare via, l'ospedale.

Guardo nel vento, mare e tormento, cielo di festa, fiori sulla tua testa.

Sì! Ti dico di sì!

So! che! Io vivo per me!

Luce – cielo – Sole – Lattea Via.

Il gabbiano sta volando verso il sole che sta errando.

Notte e giorno io non dormo voglio costruire il mio io... la libertà...  
che Vostra non sarà!

No! Io vedo già un po'! Io! Prati di farfalle libere!

Si! Mistici viandanti che si amano, che giocano, che corrono, che  
pensano...

Solo! Fantasmi che vivono resuscitano poi... nel buco nero certo  
passerò... l'iperspazio...

Senza dazio... No no! Guardami un po... amore! Bella tu sei... il  
cuore...

Andiamo via! Scappiamo via! Un buco nero! Un buco bianco! La  
singolarità: è una realtà!

Andiamo nella celletta spazio delle fasi un po' iperbolico ed  
eccentrico...

Sogno? Smetti col realismo vola sempre su... verso la pazzia... e non  
far finta di non capire...!



Invalsi: Nessuno mi può Valutare  
(2014) Ispirata a *Nessuno mi può giudicare* di Caterina Caselli

Le abilità... registrare... dovrai...  
Le abilità... registrare... dovrai...

Nessuno mi può valutare, nemmeno tu!  
I Test Invalsi non assegnerò!  
Il vostro progetto ideato non seguirò!  
Ed i pallini io non metterò!  
Se ho dato una copia a te,  
l'ho fatto perché sia che  
tu colga la differenza tra un tema e un test...  
e non scelga il test!...

Ognuno ha il diritto d'insegnare ciò che vuole!  
I Test Invalsi non assegnerò!  
Per questo una cosa io spiego e quell'altra no!  
E le crocette io non metterò!  
Boicotto ciò che per me  
è quello studiato per  
azzerare le loro menti  
e lor san perché,  
perciò prendon te!

L'Invalsi fu creato proprio per noi,  
serve a differenziarci in classi e poi,  
anonimo per niente sarà per te,  
e una bell'etichetta t'imprimerann...

Nessuno mi può valutare, nemmeno tu!  
I Test Invalsi Nettezza darò!  
Mi viene la crisi a pensarvi soltanto un po'...  
Psichiatria accogliami un po'!

Il vostro bollino blu  
l'avrai soltanto tu,  
che l'hai progettato e noi ridaremo a te, e lo sai perché!

E anno dopo anno quelle kapò  
che amano il potere non solo un po',  
ti detteranno cosa dovrai spiegar,  
l'appunto ti faranno se sghinderai...

Nessuno mi può valutare, nemmeno tu!  
I Test Invalsi non assegnerò!  
Son stati creati per furbi e per saggi no!  
I miei ragazzi non rovinerò!  
Dovresti pensarvi un po',  
capire che un piano c'è,  
crear delle bestie da soma in ossequio al "Re"..  
E far fesso te...!

Padre Nostro di un fisico  
(2021)

Padre Nostro  
Che sei Il Campo Gravitazionale  
sia soprannaturale  
la Tua funzione.  
Unisciti al Campo Nucleare  
per liberare la Madre,  
il Campo Elettrodebole.  
Come nel Cyberspazio  
così nello Spazio Tempo.  
Stimola ogni giorno  
i nostri neutrini  
e con essi stimola  
la nostra autocoscienza,  
come noi cerchiamo di collegarci  
con loro.  
E non abbandonarci  
alla prigione del Campo Nucleare  
Ma liberaci dalle sue catene.  
Amen.

## Nostalgia di Libertà

(2016) Dedicata a un mio ex preside

Anarchia! Anarchia!  
Rivoglio il Mister e la sua libertà!  
Mi hanno dato, un tablet nuovo,  
ma lui è maffo,  
un po' scollegato.  
Ora vorrei  
giocarci a football  
per uscire dalla prigionia.

Anarchia! Anarchia!  
Io voglio il Mister e la libertà!  
Ieri al collegio,  
lei ha parlato,  
la lezioncina,  
lei ci ha impartito.  
Siamo stati,  
un poco cattivi,  
ma da Don Bracket  
ci confesseremo.

Anarchia! Anarchia!  
Compila il registro  
con un po' di follia.

Ora mi taglio  
le tue venuzze,  
ora mi strippo  
e mi violento.  
Io devo sfogare  
la mia repressione,  
non compilare  
quel registrone.

Anarchia! Anarchia!  
Io voglio il Mister e la sua anarchia!

Sono scappati!  
Che maleducati!  
Ed è arrivata  
una gabbia per classe.  
Giustizieranno  
quei traditori,  
il tablet li ha fatti  
venir fascistoni.  
Anarchia! Anarchia!  
Rivoglio il Mister e un po' di pazzia!  
Non si collegava  
ma non ero cannato,  
ero soltanto  
un po' scollegato  
da questa scuola  
che ci rende impiegati  
e butta nettezza  
gli studi passati.  
Anarchia! Anarchia!  
Usa il registro per la tua follia!  
L'ho detto a Santuzza,  
com'era incazzata!  
Abbiamo fondato  
una cellula estrema:  
noi colpiremo  
nei consigli di classe,  
e sposteremo  
anche la parallasse.  
Anarchia! Anarchia!  
Mister ritorna, e mandala via!  
La pretoriana  
un poco esaurita,  
non riesce a pensare  
dove si è cacciata,  
difende l'assurdo,

non ammette niente,  
il suo personal tablet  
funzionerà sempre.  
Anarchia! Anarchia!  
Perché non si cura in psichiatria?  
Le pretoriane  
a lei associate  
stanno nei piani,  
spiano le uscite,  
riferiranno  
coi loro cell,  
se qualche prof  
avrà fatto uscire.  
Anarchia! Anarchia!  
La bidelluzza  
Nettezza andrà via!  
C'è stata assemblea  
per l'autogestione,  
ma tante colleghe,  
le più bacchettone,  
si straccian le vesti,  
strappando i capelli,  
di certo i ragazzi  
faranno bordelli.  
Anarchia! Anarchia!  
Mister ritorna e spazzale via!  
Io sono dannato,  
io son rinnegato.  
La scuola che vuole  
non ho mai accettato.  
Io non riconosco  
i miei superiori,  
sono un dissociato  
di certo flippato.  
Anarchia! Anarchia!

Dai prof insorgi e mandale via!  
Anarchia! Anarchia!  
Golpe di Scuola e tanta follia!

## Testimonianza

(2016) Cover di *Epitaph* dei King Crimson

Sai,  
la musica sentivo  
e  
trastullandomi,  
ma  
quei suoni disuguali  
erano per noi  
la chiave.

Il muro  
della tua ambiguità  
nei rapporti  
tu celi.  
E pensi  
a ciò che non sarà,  
le risposte  
date a lui.  
Ma oggi io  
ho visto l'anima,  
ho scrutato,  
autocoscienza.  
E ormai io non  
ritornerò da là,  
da dove viene  
il cristallo tuo.

Fantasm  
rincorsi son da te,  
mentre parli  
la mente è dentro me,  
e cammini



non sai tu dove vai.  
Ma la roccia trema al tuo confine.  
Ma la roccia trema al tuo confine.  
Ma la rupe cade al tuo confine là.

Noi  
vediamo lune strane lassù  
e  
creiamo porte.  
Voi  
sarete invitati quassù,  
ma i bambini  
fuori.

Quel 7 del 2 dell'anno io  
ho visto un moto che  
mostrava un corpo gelido  
e poi, lei sveniva.  
Ma ella andò  
e la portò su,  
la scaldò,  
vitto le porse.  
E dopo lei  
la cacciò laggiù  
dove  
la neve andava.

Processo  
nel tribunale è,  
strane cosche,  
dinamiche del noi,  
una strada  
percorsa in pancia e  
ma tu sai che ciò non può durare,  
ma tu sai che ciò non può durare,

ma tu sai che ciò non può durare.

Io sto sognando  
lune di neve  
e di folletti,  
stan saltellando,  
non vedrò la luce tua,  
incancrenito sei  
guardi i computer,  
e giocherai,  
ti svagherai.  
Crisi che io ebbi,  
tu non ascoltavi,  
tu la provocasti  
e voi ridevate.

Le lettere  
scritte dal caput sai,  
provennero  
a lui,  
e tramite  
telematica  
le lessi  
e inorridii.  
Ma tu saprai  
come fare ormai,  
tu che  
ne sei fuggito.  
Io mai vedrò  
quel che prima fu,  
la minaccia che  
farai.

Cassandra,

tu la mia dea sarai,  
la mia musa,  
certo m'ispirerai.  
Sento un eco,  
ora capterò.  
Ma tu sai che io ho già afferrato.  
Ma tu sai che io tutto ho capito.  
Ma tu sai che io t'ho già studiato.

Sai sai,  
sai sai,  
ma tu sai che io,  
sai,  
ma tu sai che io,  
sai,  
sai sai.

Le meteore  
piovono più in là,  
i suicidi  
sono rimasti qua,  
la battaglia  
con la mente,  
i pensieri  
a te coatti,  
rincaravi  
detto e non,  
demolivi  
il suo io,  
distruggevi  
la sua identità.

Ma tu sai che io già recepivo.  
Ma tu sai che non son mai caduto.

Ma tu sai che...

Gettati...

Travagliati...

I tuoi meandri mentali

tu su di lui userai,  
ma la rete,  
quella rete,  
quella nave  
arriverà.

Urla  
urla  
urla  
urla  
urla  
urla  
urla  
urla.

## Lobotomizzato

(2013) Cover di *Rocket Man* di Elton John

Il senso della proprietà.  
Io voto in mia difesa,  
e il tuo sito invaderò, sai,  
coi binari miei.

La finta crisi hostess mi senti?  
Il bancomat è guasto.  
E trapassiamo noi qui  
la pedagogia.

Una normalizzazione ti darò  
e il territorio ti assegnerò,  
un treno piano io t'installerò  
oh no no no  
Se sei un Lobot man.

Lobot man  
farai un occhio nero all'invasor.

Il mio partito io amo sai,  
le regole io so,  
il traliccio ora cede,  
tutto oscurerà.  
La strage pronta è qui per voi:  
la Francia o tante bare.  
E beato chi ci crede,  
la realtà.

Con i piedi sulla terra sempre sta  
e mai nessuno lui cambierà,  
limitazione del possesso no

no no no no  
perché è un Lobot man.

Lobot man,  
guardi la città ed è lei per te

E continuerai così nel tempo ormai...

E continuerai così nel tempo ormai...

E continuerai così nel tempo ormai...

# Ode alla Spazzatura Napoletana (2013)

Figlia de Napule,  
rigettata dai più.

Fosti contesa  
da chi bramava  
brevetto suo  
l'annichilirti.

Rimembro te,  
ma non dovrei.

Tu ancora vivi.  
T'hanno sfruttata,  
t'hanno venduta.

Alta l'offerta  
per te o Monnezza  
napoletana  
– La prostituta –

E scruto il Sud  
che è terra amara.  
Ruoto a occidente,  
monnezza è mente.

Ruoto ad oriente,  
monnezza è modo.

Contrasta il Lodo  
colla finzione  
del rampicante  
alle Alte Vette,  
di chi sfruttò  
la repressione  
nel decennale,  
l'arrampicata,  
la scalinata,

viva l'Europa  
l'Europa Unita,  
che dal Diamante  
connessa stette  
con chi diresse  
la Concezione  
o, a vostra scelta  
la Pasqua in fiore.

Napoletana,  
la tradizione  
dell'arrangiarsi  
stereotipata ,  
di Concettina  
che sta velata,  
non vuol vedere  
– non ha più voglia –  
quei fronti d'onda  
di trasmissione  
del replicante  
l'Estrema Unzione.

Monnezza mia,  
simbolo amaro,  
affare losco,  
reagenti e agenti,  
diossina armata,  
contaminasti  
chi ha non potere.  
Vieni a Certosa  
Faremo un rito  
per scacciar via  
questa afflizione.  
Porta la Scorta,  
o meglio tante



scorte portate!  
Illuminate  
le nostre notti,  
di chi ha comprato,  
di chi ha pagato,  
fatto da solo  
col suo lavoro,  
benedizione  
dal Vaticano.  
Tu me li compri,  
io li converto,  
li rendo automi  
di confessione,  
l'originale  
un gran peccato,  
ma abbiamo tolto  
quella monnezza.

## Astrazeneca

(2021) Canzone stile Abba fine anni '70

Finalmente c'è il vaccino  
Covid non ti scorderò  
Ma qui a Krempoli non siamo  
forte trucco ci sarà  
Hanno preso i professori  
gli statali e giù di là  
siam la feccia del Sistema  
sempre a casa e tanta dad

Astra, Astra,  
ci hanno già assegnati per l'Astra  
Zencky, Zencky,  
tutti noi faremo lo Zencky

Non facciamo proprio un tubo  
18 ore in seven days  
e tre mesi di vacanza  
dei viziosi siamo noi  
Anche un po' radical chic  
se proprio ci vuoi incontrar  
devi andar da Feltrinelli  
o al museo e dovrai entrar.

Astra! Astra!  
Ci hanno già assegnati per l'Astra!  
Zencky, Zencky!  
Sei vaccino maffo tu Zencky!

Non so quanto può durare  
prendere di mira noi  
Si sta protraendo da tanto

ma adesso Brunetta c'è  
Dai su fai tu a noi un bel decreto!  
Supera te stesso, vai!  
Ma forse ci metti la goccia,  
e il vaso traboccherà.

Astra! Astra!  
Tutti a spakkare gli Astra!  
Zencky! Zencky!  
Tutti a bruciare gli Zencky!

Astra! Astra!  
Non m'ingannerai tu con l'Astra!  
Zencky! Zencky!  
Tutti quanti contro lo Zencky!

Astra! Astra!  
Noi distruggeremo gli Astra!  
Zencky! Zencky!  
Dai a nettezza tutti gli Zencky!

Stronzi! Stronzi!  
Fate il business anche sui morti!  
Bomba! Bomba!  
Nella sede Astra una bomba!

## Coltre (2013)

Coltre  
di dire e non dire,  
coltre  
di ipocrite parole,  
coltre  
di auto-negazione,  
coltre  
di non potere dire,  
coltre  
il non conosco me,  
coltre  
vorrei conoscer me,  
coltre  
travestimenti e sia...  
coltre  
la nostra ipocrisia,  
coltre  
irritazione tua,  
coltre  
la leva svantaggiosa,  
coltre  
è inutile provarci,  
coltre  
delle inibizioni,  
coltre  
di non poter gridare,  
coltre  
tu devi essere tale,  
coltre  
io più non ti conosco,  
coltre

tu sei un rinnegato,  
coltre  
sii anche tu rinnegato,  
coltre  
mettiti a “sparare”,  
coltre  
distruggi quel tuo specchio,  
coltre  
i guai sono spauracchio,  
coltre  
l’ha detto Padre Pio,  
coltre  
io vado dallo zio,  
coltre  
le mie svenevolezze,  
coltre  
le vostre frivolezze,  
coltre  
la ribellione tua,  
coltre  
ma prendi un temperino,  
coltre  
perché non sei sguadrino?  
Coltre  
ho visto che era incinto,  
coltre  
il nostro dio è madre,  
coltre  
sua madre è nostro padre,  
coltre  
unisciti con rabbia,  
coltre  
non scrivere “ti amo!”  
coltre  
non farlo sulla sabbia!

Coltre  
diventa tu un superego,  
coltre  
io tanto me ne frego,  
coltre  
di un linguaggio amico,  
coltre  
un termine nemico,  
coltre  
fatti anche tu uno sballo,  
coltre  
non essere mai in stallo,  
coltre  
che voglia di usar unghie,  
coltre  
mi tolgo dalle grinfie,  
coltre  
il mio atto eversivo,  
coltre  
John Lennon fu ammazzato,  
coltre  
il Beatles programmato,  
coltre  
non voglio allinearli,  
coltre  
impara a disprezzarmi,  
coltre  
io politicizzato,  
coltre  
tu lobotomizzato,  
coltre  
auto politicizzato,  
coltre  
pluri-omologato,  
coltre

che voglia di spaccare,  
coltre  
ho superato l'ego,  
coltre  
ragazzi annientati,  
coltre  
si sono ribellati,  
coltre  
la mia rigidità,  
coltre  
il suo bacchettonismo,  
coltre  
il cattocomunismo,  
coltre  
c'è un errore! Volevo solo essere io! Perché mi catturate?

## Sparate al Sovversivo

(2012) Cover di *Diva* di Donatella Rettore

Dedicata a tutti i miei avversari, ma senza alcun odio

Avete mai sentito  
parlar del Sovversivo?  
– Tu hai le visioni, vedi cose strane! –  
– Hai un complesso, che mai ha suonato –  
Gossip usciti  
da qualche “caro amico”.  
– Che non gradisce certe affermazioni –  
– A cui non piaccion certo l’emozioni –  
Zuppo del male.  
Zuppo del male.  
Zuppo del male  
che dicono di lui...  
Si! Che dicono di lui!  
Ha! Che dicono di lui!  
Che dicono DI LUIIIIIIIIIII!  
Avete mai notato?  
Chi lo fissa è un gran fissato...  
– Leggendo a lui inventando la sua vita –  
– Tu di chattare mai ti sei stancato –  
Chissà che cosa “lui tiene assai celato”... (?!)?  
– Uno che non si sposa è certo male –  
– Tu alternativo, non me la dai a bere! –  
Zuppo del male ,  
zuppo del male  
che dicono di lui!  
Che dicono di lui!  
Che dicono di lui!  
Che dicono di lui!  
Lezione scandalosa sui neutrini!  
Ma come imbottirà quei ragazzini!



Spiato sopra un filo di tensione,  
 in privato e in una lezione!  
 Anarchico oltranzista e sovversivo,  
 d'Invalsi mai sarà compilativo!  
 Ma su un fratello mai alzerebbe un dito,  
 eccetto apostrofar chi l'ha colpito.  
 Fastidio ha dato e darà finché è vivo.  
 E voi! Fate giustizia!  
 Ammazzate il sovversivo!  
 Alcune hanno imbastito  
 una grossa sceneggiata:  
 – da presidi ideata con gran cura –  
 – in quella città interna becerona –  
 Volevano mostrargli  
 il Potere pagliacciata!  
 – han sobillato tutti gli studenti –  
 – hanno truccato il concorso da farsa –  
 Volean fargli paura  
 con l'esame già annullato.  
 Ma lui ha finto...  
 di stare in sceneggiata...  
 – denuncia pena in grande fretta fece –  
 – la Polizia sequestrò documenti –  
 E ora che aspettate?  
 L'etichetta su mettete!  
 L'etichetta su mettete!  
 E marchiate il Sovversivo! Sì!  
 Marchiate il sovversivo! Ha!  
 Qualcuno si è incazzato  
 Del suo canto assai rabbioso?  
 – Ma chi l'ha detto? Lui non sa cantare! –  
 – Se suona il flauto io devo scappare! –  
 Ma stia tranquillo...  
 Non ruberà il lavoro...!!!  
 – Grande paura di un confronto vero –

– L’imitazione ha fatto meglio lui –  
    E quegli Invalsi  
    distruggerebbe a iosa!  
– Ma tanto mai nessuno si scompone –  
– Molti colleghi stanno col padrone –  
    Sputa sentenze  
    mai una volta sola!  
– Il clima avvelenato nella scuola –  
– Lui è troppo avanti a noi nel suo programma –  
    E voi! Fate giustizia!  
    E voi! Fate giustizia!  
    E voi! Fate giustizia!  
    Ammazzate il sovversivo!  
    Cancellate il sovversivo!  
    Ghigliottinate il sovversivo!  
    Sparate al sovversivo, sì!  
    Sparate al sovversivo! Sì!  
    E cancellate il sovversivo, sì!  
    Cancellate il sovversivo, sì!  
    Il sovversivo, yes!  
    Il sovversivo, roaaarr!

## Dammi Pazzia

(2011) Cover di *Gimme Some Lovin'* di Spencer Davis Group

Se tu vuoi uscire fuori dalla crisi che c'è  
devi svegliare il pazzo che stà dentro di te,  
inciditi una vena fatti un innesto – dai -  
con una lametta e un alberello che hai.

Adesso: tu fondi, gli embrioni, mesoni! fotoni!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Nutri dopo l'albero col sangue che hai,  
un raccolto grosso certamente tu avrai,  
entra in una chiesa e confessati un po',  
fingendo pentimento e mente sana no no.  
Tu vola! Sei Pazzo! Lo voglio! Follia!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Dopo prendi un pentolone che in casa hai  
coda di serpente metti dentro e vedrai,  
guardati allo specchio ed interrogalo,  
chi del mondo è il più folle dimmelo un po':  
sei tu! Non Sante! Non Tano! non Jerry!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

dopo rientra in chiesa mentre la messa c'è  
grida "Revolution" e fai un comizio da te,  
aspetta tu che chiamino la Poli che Zia,  
simula una crisi che ti portino via.  
Poi grida! Poi grida! Grida! Grida!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Crea poi una scuola più sballosa che mai,  
dove non s'insegni spazzatura che sai,  
dove la Cultura gratis s'impartirà,

“dopo avere tagliato certe teste a metà”.

Tu voli! Tu sogni! La sfera! Il cielo!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Prendi poi un computer e scrivi tanta pazzia,  
che agli occhi dei cretini tale appaia e anche sia,  
stampa e metti in busta e spedisce a chi vuoi  
che si scandalizzi per i regali tuoi.

Distruggi! Implodi! Esploidi! Sconquassa!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Prendi poi una forbice e un elicottero,  
un paracadute ti servirà lo so,  
per gettarti in volo e i fili schiopparli un po',  
dell'alta tensione che la Tav finanziò.

Rivolta! si! Sconquassa! Dai!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Noi siamo per voi! Noi! Sballiamo voi!  
Rovesciamo dai! Gimme!

Dopo ti dirigerai nelle gerarchie,  
di potere occulto esercitato da Zie,  
che non sono altro che comari di dio,  
che ad esso s'inclinano temendo l'oblio.  
Tu parla! Tu grida! Tu scruta! Tu esplodi!

Yeah! Dammi dammi pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia! tanta pazzia!  
ripeti tu:

Alla fine prendi chi ti vuole rubar  
la tua mente eccelsa e fallo ricoverar,  
perché sperimenti quel che vuol fare a te  
e dopo tu liberalo e prendi un caffè.  
Tensione! Potenza! Amplifica! Daiii!  
Scandalizza i benpensanti, seguimi tu-u!  
Elettrizza i già morenti! Vieni anche tu-u!  
Dai sconquassa i penitenti! Fallo com me-e!

Strippa e sgara i cravattanti! Ancor di più-ù!  
Dà le menti ai non pensanti, che sono i piùùùùùùùùù!

## Vado a ritroso

(2010) Altra cover di *I'm The Walrus* dei Beatles

Un'età, un secolo,  
speranze  
naufragate tutte insieme.  
Sotto gli spari degli attentati dei brigatisti  
usati dal Sistema.  
Il vento.  
Parte del corteo (viene da quel cine sai)  
dei 40000 Fiat.  
Tanti referendum, le nostre conquiste,  
un progetto che già prende,  
un gran Riflusso e poi...  
Io sto pensando, sto ragionando,  
vado a ritroso.  
Prova anche tu!  
Lady Teacher, Mr. Regan  
stanno distruggendo un certo Welfare.  
Pena di Morte ricostituita dopo il decennio USA  
di abolizione.  
Io penso – E tu, mi segui – nel viaggio che  
mi fa ricordare Craxi (ma chi fu?).  
A Bolzano vinse il Mice.  
Quelle elezioni dell'85,  
di quel brutto Ottobre,  
sogni già distrutti e poi.  
I paninari, i metallari,  
non son più hippies,  
ragiona tu!  
Nell'89 sogni e speranze e poi,  
imput dell'impresa, viva il precariato  
e lo sfruttamento che...  
La Raffaella, non Tuttilibri,

ti sto addestrando  
al nuovo ruolo di suddito.  
27 Marzo nove quattro  
preparato da tre lustri?  
Già sceso in campo lui era!  
La scala mobile già abolita. Che cosa credi  
di essere nei Settanta?  
Io penso...  
Nuovo movimento (bimbo nato a Seattle che)  
Genova G8 pensa!  
Giovani feriti dentro San Martino  
od a Bolzaneto  
hanno già capito che...  
Collegamento, con Pomigliano,  
vado a ritroso.  
E non cercare di farmi “ragionare” tu!  
E non cercare di farmi non pensare tu!  
Sveglia! Torpore! La mente!  
28! Gennaio! Un sogno?  
Davvero? La goccia!  
Il vaso! Trabocca!  
Vai a ritroso!  
Trova la chiave!  
Della realtà!  
Di questi tristi  
Nati anni dieci...

Jacob's House 2000  
(2021)

Entro  
nel bosco sacro  
della foresta  
di ciò che è ignoto.

C'è una casa  
un po' sinistra  
un comignolo  
il camino  
fumo denso  
son curioso  
entro dentro  
la luce si accende  
chi l'ha accesa  
non si vede.

Note di piano  
sinfonia inquieta  
seguo il suono  
suona da solo  
tanti gatti  
solo un cane  
maschere per riti  
di certo Voodoo.

Sono inquieto  
ma curioso  
un computer  
fa da solo  
la stampante  
è in funzione



e il pianoforte  
suona di più.

Delle voci  
tanti echi  
una risata...  
son le finestre...  
risata sinistra...  
è uno strano balcone...  
sento una scossa  
di terremoto  
il lampadario oscilla  
e una statua  
mi si avvicina  
sempre di più  
arrivano i gatti  
che danzan tutti quanti  
sul pianoforte.

Una sinfonia  
molto atonale  
molto dissonante  
assai subdola  
un'ombra nera...  
è una tenda  
mossa dal vento  
del temporale  
che si scatena  
mi appare una donna  
incatenata  
muove dei passi  
con le catene  
un tuono forte  
scendo la scala  
sempre più forte...

roteano molto  
le statue vicine.

Mi appare un tipo strano  
colla vestaglia  
visse qua dentro  
nel Settecento.  
Nacque il 6  
di quel Gennaio  
dell'anno 9  
del Settecento  
in mezzo al gelo  
e alla neve  
che ora circonda  
quella magione.

Mi offre una cena  
un poco speciale...  
drago alla creta  
code di cactus  
e poi un sandwich  
con un'aletta  
di pipistrello.  
Oh, poverini!  
Li ammazzavate, nel '700!  
Qui sono tanti  
tutti volanti  
puoi accarezzarli  
e coccolarli.

Trovo una tigre  
mi viene incontro  
mi fa le fusa  
e miagolando  
mi fa capire

che è a digiuno  
da troppi giorni.  
Io vedo un cervo  
e a lei lo porto  
perché se ne cibi  
la poverina  
ella lo fa  
e mi ringrazia.  
Un pipistrello  
urta il piano  
che è nel salotto  
poi mi addormento  
e mi ritrovo  
di nuovo a casa  
nel mio pianeta  
a 4 milioni  
di anni luce  
da quella Terra  
regno di guerre  
e di squaldrine  
costrette ad esse  
da gente normale  
col cellulare  
senza immigrati  
e omosessuali.

Ora riposo  
riposo in pace.  
Ma poi mi sveglio:  
sono felice!

Relativity: for the time, for your mind,  
for their goals, and for his pride...

(2016) Cover di *The Grand Parade Of Lifeless Packaging* dei Genesis

When the time is going and telling me what's your time,  
reasons, deep bases, Egyptian, and other your lies.

But my wheels turn around me,  
my eyes crazy full of it,  
and you wake up now,  
wake up there,  
to the Germany wall.

I'm going away the picture pressed which's telling you.

Bad time!

And today you nothing say about what's the truth.

Truth now?

I'm watching far in every day  
and forecast the elections days,

and John picks up his mind sitting where he's thinking he may find the  
time.

Joplin, Jagger, Presley write funny poems strange in their pruction  
files,

but the cloud's won't read, they've few time  
which they'll spend in the sky.

And today you nothing say about who's telling the truth.

Truth now.

And the way is a narrow way for bringing freedom for you.

Lucy starts with flowers, and sees the ranch of Salomon,  
Marry marries and curves your head thinking that paper is surprise.  
Looking into the crazy sun and asks Him what He thinks about His  
time,

starship going running crying but its driver is a friend of mine

And today you nothing say about who's telling the truth.

Truth now.

And the mice you'll catch are lizards swimming inside the blue.

Blue Hell...  
And the warriors, and the sorrows,  
following presses under the line,  
Epstein, and Apples, filling holes and give them price.  
For the way,  
where you'll stay.  
Storm has left with something,  
Storm has left brighting,  
Storm has left, make up your mind!  
Storm has left, cross the time!  
Storm has left, left!  
Storm has left, left!  
Storm has left!  
for today!

## Svaluation

(2022) Cover dell'omonima canzone di Adriano Celentano

Da troppo tempo questa scuola andando  
sempre più giù  
La Confindustria se la sta mangiando sempre di più  
Svaluation  
Svaluation  
Si deve valutare il collega che è  
Chi svolge il suo lavoro che è lo stesso per me  
Svaluation  
Svaluation  
Ma proprio io domani non capisco perché  
mi sveglierà la sveglia alle sette perché  
Sabatation  
Lavoration

Ma siamo automi già  
Impiegati che  
burosiamo e  
La cultura sia  
il passato è via...  
futuro è la burocrazia

Domani passeranno sette amici perché  
Dovranno raccontarci l'aria fritta cos'è  
Demensation  
Inutilation  
E dopo mano strette e sorrisi perché  
la scena del passato nel futuro che c'è  
Indietration  
Restauration

Ma questa scuola qua

forse non morrà  
e ce la farà  
E il sistema c'è  
rifiutarsi e...  
mandarli affan...

Svaluation  
Svaluation  
Svaluation  
Comitation.

## Christmas Hypocrisy

(2016) Greg Lake, Peter Sinfield, Sergej Sergeevic Prokof'ev

I wake up on the Moon,  
The Moon is very bright,  
She will celebrate Christmas with us  
but Galaxy will prevent Her,  
Prevent Her,  
Prevent Her.

I would a lot of snow at Christmas,  
I like windows sparkling now  
and to buy the Christmas Gifts  
and open them at Christmas Night,  
but a priest spoke of consumerism  
he served as party feel-good rhetoric,  
and now I writh whether it should and should not  
and I will believe thinking of Christ

The Moon wishes divert  
an orbit more creative,  
Shè's tired to turn around his Master Star  
while is illuminate the cave,  
illuminate the cave,  
illuminate the cave.

An year I made him best wishes  
but he gave me the idiot.  
The party it did not celebrate!  
A captive-bourgeois party is!  
But I rejoiced to see the shop windows,  
I felt the Christmas spirit in me  
and the headquarters toasted solstice  
but my mind was somewhere else...



somewhere else...

from the cave he left a message,  
a Christmas Message,  
now a star suffered bullying in the sky  
but the Moon will fight for Him,  
Will fight for Him,  
Will fight for him.

The rhetoric of the child Jesus,  
the pastors and comet then.  
But did you realize why Jesus was born?  
Certainly not to save your soul.  
See him only as a man  
that it wants to give an example of life  
that tells us to stop with this hypocrisy  
learn to think like your mirror “thinks”!...

And now the star is beaten  
sentenced to be a black hole  
but the Moon will give his life  
and She a black hole is now,  
Black Hole is now,  
Black Hole is Now.

The Situation of a Reborn Pilgrim  
(2016) Cover di *Time Table* dei Genesis  
(La mia presa di distanza da un'associazione politica)

A Cosenza  
leggerò,  
io che volevo imparar tanto non saprò  
perché  
sono stati folgorati dalla Siria e  
due uguale due.  
Io volavo,  
tu affrontavi le tempeste atlantiche  
e poi  
volendo un dì approdare or sai  
che non saprai mai...

Glue, my Glue  
is a mystic Glue in my town  
always linked to Rome down.  
Dry, I'm drying  
under laws not fall from the sky,  
but there is my reaction.

About what I say,  
and he said  
and the picture brings their brains and they have gone,  
and today,  
I've found my own way,  
and I've left him where he stayed,  
and then...

Tanti monti,  
ma con la a,  
approdarono in Antartide anni fa

e poi  
vi restarono trent'anni oscuri e  
Ottobre in te.  
Tu sorridi,  
tu comunichi paura accanto a te  
e poi,  
non capisci la coscienza che è di sé  
che non vorrai.

Glue, my Glue,  
its pictures are crashing on you  
but you don't fell which are.  
Time, too time.  
University like a lake in quite  
but the storm is far now,  
by words you call,  
and feeling think  
but sitting room must go away and won't change.  
Just the change,  
that you believe hoping Him  
that you'll tommorrow leave  
going to  
to the North.

# Psycotic Strange Sadness (2016)

Something underground  
from the pictures to see,  
you've never caught for the town.

Nothing you tell  
from the book when I cried,  
listen to us and to wheels.

Walking around Mr. Church,  
you know.  
May I find what you refused?

Stars planet falling down  
to the King,  
leuels of knowledge you sing.

Growing Sicilian  
but you don't come from,  
relatives tell you to learn.

Last Summer I went  
in the nightmare you know,  
between the darkness  
which you don't show.

Wake up man  
and bring pieces of stones,  
but you know you'll be alone.

I think you break  
what find in your feet,

but the sun brights  
no more over me.

## Gravidanza?

(2023) Con citazioni da Renato Zero e Amanda Lear

Mi sono messo incinto  
ma ne son poco convinto  
a quale parte di me  
il bimbo assomiglierà?  
Soffro la gravidanza  
forse un po' isterica è  
ma sto aspettando davvero.  
Tutto è nato da un trauma...  
non volevo compilare  
il nefasto Pdp  
e volevo fuggire  
dal funesto Pei...  
Ed ecco!  
L'ho somatizzato...  
e mi sono messo incinto...  
Sono al terzo mese...  
potrei anche abortire...  
ma con quale coraggio  
mi presento all'ospedale?  
Sarei trattato  
come un elefantiaco...  
come nel noto film  
ma sono proprio incinto...  
e poi non voglio abortire...  
sono un postumo di Seveso  
un habituè di Chernobyl...  
un residuo di Hiroshima  
ma pure di Nagasaki...  
eppure io non sono matto...  
se un matto c'è sei tu...  
che ti stupisci

della mia situazione  
e non riesci a concepirla.  
Eppure anche tu puoi farlo!  
Mettiti incinto!  
Ne sei poco convinto?  
Non esitare nella tentazione...  
esprimi la tua perversione!  
Lei era Santa...  
di nome e di fatto...  
ma un bel giorno  
si mise incinta  
perché fece l'amore con sé  
per stare senza di me  
era opinione, si sa...  
che lei fa ciò che le va...  
Solo di festa era con me...

Giorni feriali voglio me!  
Diceva sempre e dico anch'io...  
Vieni nel mio tunnel sommerso  
che credi tu peccaminoso  
vienici da perverso..  
e col cervello un po' scabroso...  
Se tutto bene tu farai..  
Anche tu incinto rimarrai...  
è così facile ottenere  
la gravidanza che tu vuoi..  
e adesso forza, fallo dai...  
portami tu in psichiatria...  
ma sarò io lo psichiatra  
io tutti matti li farò  
perché energia libererò  
e incinto uno rimarrà  
quello che più seguito m'ha...  
Ancor sei mesi...

Che sarà?  
Come il bambino nascerà?  
Forse un alieno come lui  
un anormale come lui  
potrà guarire questo mondo  
fatto di tanti stra normali  
tutti coi piedi sulla terra..  
che ogni giorno vanno al banco  
dove si vendono i cervelli...  
il nascituro sognerà  
ed userà la fantasia...  
ma niente immagine al potere,  
lui immaginerà la pace  
con la cultura che va a fiumi  
dalle correnti trasportate  
che punteranno sull'Élite  
e presto avrà i giorni contati.



## Run Run Run

(2016) Cover dell'omonima canzone di Pete Towshend

Run Run Run

Run Run Run.

A false friend of my entourage,  
is telling me a strange story now,

I decide to follow him

but I fell into the hole he prepared for me. And I sing

Run run run,

run run run.

Both Right and Left I turn to,

I'm as a flag.

I think you've no money for  
the expensive life you spend. And I sing

Run run run,

run run run.

Yesterday I saw an enticing girl,  
a business I designed.

But my really worthy now  
brings me into an ancient hole...

And I sing

Run run run

run run run.

When I calculated your mind  
often I've called up you.

But a strange friend of theirs  
let me to realize the true.

And I sing

Run run run

run run run.

Culture saves myself now,  
vulgar scapegraces i knew.

They'll go within Ibiza and Sharm,

housewives where they born.

And I sing  
Run run run  
run run run  
run run run  
run run run.

Without meaning, only acid, only visions  
(2016)

Aren't you black in city-time?  
You refused to bring my mind.  
Deep backside I always need,  
but newspaper I seldom read.

Monsters and ghosts in my brains,  
variuos sitting on my ways.  
Don't forsake what's in your law,  
but repeat if something you saw.

Underground I sake behind,  
for the growing of my mind.  
Let me something which you cried,  
but the battle don't fight.

Nothing, nothing I know,  
tell me about the witches in the crowd.  
Smash your face and set behind.  
Picture your brains and his mind.

Now, fantasy, I shock out.  
Well, when I'm crying rundabout.  
But you misunderstood and din't know:  
ships in the rats when she has flown.  
Want, Want, give me your ghost,  
as I sake for time your lost.  
Never something, to take reason,  
and you repeat what rainbow has seen.  
Purification, just a creation,  
going forever to the flood,  
and watch I... could

## Mellowing Grey 2

(2015) Cover di *Mellowing Grey* di Rhys Marsh

Mellowing Grey,  
the picture where I'm staying,  
I like and disappear  
the traffic name.

Mellowing Grey,  
I saw a light in the way,  
the creature which I live  
has gone today.

Mellowing Grey,  
a drug into my days  
for dreaming the colours  
going away.

Mellowing Grey,  
The Beauty of Sun for May,  
but let me see the clouds  
into the rain.

Going for Stars,  
but Something in the War  
you knock at my doors  
but I so far...

Mellowin Grey,  
you'll slight me today,  
Chosing for going  
where you'll stay.

Mellowing Grey,

for thousand days your day,  
and nothing let you think  
by an other way...

## Venus In Vals

(2014) Cover di *Venus in Furs* dei Velvet Underground

Writing writing, you'd write forever,  
and your mind, falls in the dark.  
You're a pupil, our servant, don't forsake it!  
Strike, dear teacher, your brain: no art!  
Something something... you must be serious!  
For the Future you shall bear!  
For a future signed without various!  
For a label in your school!

I am tired, I am weary.  
I would sleep for twenty years.  
Twenty years rise into my fire.  
Different angers but same tears.

Cancel now, and follow what is later.  
Writing later in the dark.  
Tongues of freedom, you would touch waiting.  
Strike, dear teacher, your brain: no art!  
Captain, captain, has wrong suddenly.  
Captain: send his Power to you!  
Taste his citizen, now waving in what's friendly...  
I'm a child, and my mind too.

I am tired, I am weary.  
I could sleep for twenty years.  
Twenty dreams burn in cold fire.  
Different clowns, similar tears.  
Writing writing the created errors.  
You will write, written for you.  
Power power! The shape of your mind!  
The same story of Fascist Time...

## Not really happenit?

(2017) Questa poesia, che parla di gravi fatti successi nella mia scuola e della mia idea di scuola, è scritta in un linguaggio nuovo, costruito mischiando inglese e latino: di ogni parola ho preso la radice inglese e la desinenza latina, scegliendo con un certo criterio quale declinazione assegnarle, e usando nelle frasi la rigorosa costruzione latina)

Caterpillarum by owlo and hiso courta ictum sawi.

Hystericalam crowam factum ignoringam sawi.

Sheepes passively obeyingem endis beginningem sawi.

Manyes piges about eaglo existencem denynges despite himmum up  
ahead hadunt sawi.

Vulgaros pigos in certaina waye in formes fillingos sawi.

By Praetorianorum Guardorum pigum oneo insultedor.

Myus painting by pigium heado hiddetur

because purum notfuckdoinges pigium movementes controlit

but myus book in Seravezza in Novembere awardedebitur

and then perhaps greatum earthquake by revolutionis forcibus  
triggeredebitur.

Smartestum studentum in classe attackerum from teacheribus  
passedetur sawi.

Studenta cause teachera withdrewitur realizedi.

By cultura schoole robbedimur and into businessium employes  
transformedimur.

Bestes companies mentality schoolem infectedit, and school into Oura  
Schoole developedit.

In schoolem non formingem yessmenes, but thinknges mindes  
believeo.

In schoolem where studentes by wiseacresis crowis not destroyuntur  
believeo.

In schoolem ut place where studentes meet canet with relatedis about

ideibus exchangeibus believeo.

In not bossium servantes by means alternatione preparinga schoolem,  
but where jobbis world outside of lessonium time teachetur believeo.



## Ortagonale/Parallelo (2021)

Coscienza di me  
cresci ancora  
il canale centrale  
senza tempo reale  
dal passato al futuro  
grande limitazione.  
Dal futuro al passato  
non risolve il problema.  
L'inganno del serpente  
che come un pendolo  
oscilla  
nel ciclo dei due Universi  
ma perdendo energia  
ed è sempre peggiore  
qualità della vita  
qualità della morte.  
Ma io scelgo il muone.  
Scelgo il veicolo acqua.  
Allineo i miei spin  
quelli degli elettroni.  
Basta il campo di E  
quello elettromagnetico.  
Ma io voglio allineare  
anche quei dei neutrini  
ed allora ho bisogno  
del Campo di Higgs.  
Fonte è della Vita  
quella senza la morte.  
I miei orizzonti  
quelli degli eventi  
del mio corpo ruotante

Ora son solo uno  
Ora io sono nudo  
singolarità nuda.  
Ora posso salire  
posso ascendere al cielo.  
In un altro universo  
che sarà parallelo.  
Senza giudicar me  
ed allora nessuno  
mi potrà giudicare  
tanto meno me stesso.  
Ho bisogno di E  
che è uguale a  $mc^2$ .  
Alta di qualità  
solo il Campo di Higgs  
il bosone a spin ZERO  
mi potrà regalare  
l'ascensione nel cielo.

## Arrivo a Woodstock dal Futuro (2021)

Ho deciso  
andrò a Woodstock,  
nel 1969.  
Mi hanno consigliato  
un'astronave  
che segua le  
equazioni einsteniane.  
Potrò partire nel 2021  
senza superare  
la velocità della luce  
fare il giro di tutto lo spazio  
e ritornare sulla Terra  
atterrando  
a Woodstock  
il 17 Agosto 1969.  
Però più semplice sarà.  
Vado in giardino  
i frutti rossi,  
coll'energia  
del Campo Elettro  
che è anche Debole  
stanno allineando  
tutti gli spin  
dei miei elettroni  
e dopo cerco  
quell'energia  
che è così eccelsa  
la scoprì Higgs  
per allineare  
gli spin di tutti  
i miei neutrini.

Ora  
l'orizzonte più esterno  
quello centripeto  
ruota assai forte  
e quello interno  
quello centrifugo  
che ruota sincrono  
son diventato  
singolarità  
del tipo nuda.

Ora ho un solo orizzonte  
ascenderò  
nell'iperspazio  
perché sono nero  
me dentro bianco,  
ma ora è tutt'uno  
singolarità nuda.  
Sono ora entrato  
Universo parallelo  
sono entronauta  
e sto viaggiando  
ma senza superare  
la velocità c  
e non finire  
nel cyberspazio,  
nel mondo delle idee.

Sono riuscito  
ad uscire  
dalla caverna  
platonicamente  
parlando.  
Sono arrivato!  
sento la Jenis,  
poi son curioso  
prendo un telescopio

lo punto su Gavi  
e vedo me  
di otto anni  
un viaggio troppo buono.  
Condivido con gli hippies  
gli ideali di pace,  
e quelli di amore  
e di libertà.  
Or vedo Leary  
Ciao Timothy!  
Hai dell'energia  
che viene dalla fonte  
che è della Vita?  
Vengo dal Futuro  
devo rientrare  
lui non capisce...  
mi propone l'LSD...  
ma io rifiuto  
sono già autotrofo  
lisergicamente...  
sintetizzo l'energia  
proprio quella che mi serve  
con la Fotosintesi Lisergica.  
Vieni anche tu!  
Viaggia con me!  
Facciamo una gita...  
Let's go for a trip!

# Indagine su un Furto di Neutrini (2021)

Oggi ho visto i sacri lidi  
di un'intrinseca realtà.  
Autostrade verso il cielo.  
Astronavi in Cina e poi...  
Non capisco ciò che scelgo.  
Siete intrisi voi di me.  
Antipatico il percorso  
ma stasera inseguirò  
una musica inconsueta,  
venti alberi su noi.  
Una vasca per le gare.  
Sorgerà il '72.  
Vedo nuvole sui frutti  
che camminano nel poi.  
I neutrini predatori  
son del tempo su di noi.  
La materia e antimateria  
non son eque e lo vivrai.  
È maggiore in noi la prima  
stai invecchiando insieme a me.  
Non è giusta questa legge  
del teorema CPT,  
mi han fregato il mio passato,  
verso future scorrerà.  
Aumentiamo antineutrini  
l'antifurto pronto è già.  
Se saran fifty fifty  
non più il tempo scorrerà.  
Noi saremo gli orizzonti  
degli eventi su di noi.  
Io sarò il Presente Eterno

sul veicolo vivrò.  
Ora il mondo sta ruotando  
a sinistra e tu lo sai.  
Il neutrino sta mangiando  
questo tempo su di noi.  
Parità sinistra e destra  
auspichiamo tra di noi.  
Sol così fermerò il tempo  
Melatonius incontrerò.  
Cosa tu farai da grande?  
Predatore di neutrini!  
Sarai tu un benefattore  
e la vita donerai.  
Oggi un morto ho conosciuto  
diecimila son per noi  
dai Sumeri a Kabul attuale  
lui mezza giornata avrà.  
Ma né lui sarà felice  
perché il tempo scorre in sé  
dal futuro al passato  
perché anti lui sarà.  
Prendi prendi prendi prendi  
ciò che è vivo dentro te.  
Senti musica di sfere  
frenerai i neutrini sai  
frenerai i neutrini sai.  
Sai, frenerai i neutrini sai.  
Tu, frenerai i neutrini sai.  
Sai sai sai  
Frenerai i neutrini sai...

## Sensazioni natalizie (2022)

Io amo e non amo questo tempo.  
Sono belle le strade luccicanti...  
Ma tra due giorni c'è il solstizio...  
E le giornate inizieranno ad allungarsi...  
Per me è sempre stato come se l'inverno finisse  
la notte tra il 21 e il 22... la più lunga dell'anno...  
Il buio mi fa riscoprire il focolare,  
il cantuccio Pascoliano...  
Mi fa sentire al sicuro...  
lontano dall'Anticiclone Africano...  
Ma dal 22 inizierà un inesorabile cammino...  
E già mi sentirò triste il 10 gennaio...  
Quando dopo due mesi  
Il sole  
riprenderà a tramontare  
dopo le diciassette...  
Amo le tenebre della natura... non certo quelle del male...  
Molti amano il sole...  
Io amo Genova..  
La città più Inglese d'Italia...  
La più piovosa e ventosa...  
Sì, perché a Trieste la bora  
porta quasi sempre bel tempo...  
I nostri fratelli triestini non conoscono le tempeste di neve stile New  
York...  
Che anche se di rado... solo Genova sa offrire..  
Come il meraviglioso 21 Dicembre 1981...  
Quando ne caddero 50 cm...  
nelle zone più calde della mia città...  
e fu un Natale indimenticabile...  
specie Santo Stefano..



con tutta la compagnia a Vara Superiore dal nostro amico Alberto...  
Gomme da neve... meno sette... tutto ghiacciato...  
ricordi indimenticabili...  
Solo una tempesta  
come quella del 10 Febbraio 1978...  
Una nebbia di neve fino all'indomani... 35 cm nelle zone più calde...  
meno cinque al culmine della bufera...  
Il blizzard genovese...  
un metro sul Righi...  
solo questo potrebbe  
farmi sopportare  
l'allungamento delle giornate...  
il cammino verso l'estate.  
Solo un marzo come quello del 2013  
potrebbe alleviare  
il mio dispiacere...  
il 17 è il 18... la nevicata più tardiva...  
Ascoltami Dio del Cielo!  
Manda per metà gennaio un blizzard su Genova da 60 cm... come  
quello del 9 Febbraio 1909... e anche se il giorno dopo il termometro  
salirà a sette...  
sarà per la pazzia del nostro clima...  
e niente allerta rossa neve...  
fateci andare a scuola..  
come andai venerdì 10 Febbraio 1978...  
i ghiaccioli dalla finestra...  
e poi l'11... la mareggiata sulle spiagge bianche...  
ma possono i più apprezzare queste meraviglie?

## Dear Prudence

(2022) Cover dell'omonima canzone dei Beatles

Dear Prudence...  
Sono stufo io  
Dear Prudence...  
Mi dissocio io  
Filosofia  
Del Maniman  
niente per te  
Concluderai  
Dear Prudence  
Appartieni a ieri ormai.

Dear Prudence...  
Fai comodo ai Poteri  
Dear Prudence  
Anestetizzi idee eh  
Voglio sognare  
Voglio provare  
Se sbaglio pace  
Ma io vivrò  
Dear Prudence...  
Tu vivi di Maniman...

Scappa scappa  
Dove devo andare?  
Via dalla Prudence!  
Dove devo arrivare?  
Nell'Utopia: ti accoglierà.

Dear Prudence...  
Con te non concludo..  
Dear Prudence...

La mia elettricità  
La mia pazzia  
Io sogno un mondo  
Voglio arrivarci  
Con te non posso  
Dear Prudence...  
Lennon m'hai ispirato sai!

Giovanilista, sempre sarò  
Fuori dal tempo  
Ma io vivrò  
Dear Prudence...  
Nei '70 a terra sei...

Dear Prudence...  
Imprigioni la mente...  
Dear Prudence...  
Io voglio volare..  
Aprire le Porte  
La Percezione  
La Conoscenza  
L'Autocoscienza  
Dear Prudence!...  
Per te son chimere sai...

Dear Prudence...  
Vecchia democristiana...  
Dear Prudence...  
Sei membro del PCI...  
Proprio il PCI,  
'79,  
in quel congresso  
Parità uomo donna...

Bocciata...

E la Prudence trionfò...

Dear Prudence...  
puoi aver vent'anni...  
Dear Prudence...  
Ma già vecchia sei...  
Sei un pachiderma...  
Un burosauro...  
La scuola azienda...  
Del "maniman"...  
Dear Prudence!...  
Allontanati da me!

## Osservando un comodino (2023)

Lume bianco sul comodino  
m'intontisce e m'ipnotizza  
si consuma gradualmente  
nella cera che odora la stanza.  
Mistici vestiti di un bianco freddo e glaciale  
presso finestre con inferriate  
vicini a tetti molto spioventi  
specchiantisi nell'azzurro grigio lago  
dove le gialle  
foglie autunnali  
trasportate da un gelido vento  
cadono e sono trasportate dall'acqua.  
Tutto è come sospeso  
in un bianco etere glaciale.  
Ragazza albina quasi azzurra collo sguardo ipnotico  
canta una nenia sepolcrale  
e purificatrice.  
Io sto suonando Shoenberg col mio piano preparato  
e dissonante.  
Una violaccia stridula accompagna  
la mia improvvisazione guidata  
ed echi di abbaiare di cani san Bernardo  
inebriano la strana atmosfera  
satura di umidità freddosa.

## Tirare sassi (2023)

Io credo sia giunta l'ora di tirare sassi  
Per ripristinare gli anni '70...  
Tirare sassi a scuola  
a tutte le forme di presunto potere  
alle quali pletore di persone ossequiose piccole così  
non fanno altro che inchinarsi  
facendo le rivoluzionarie da salotto.  
Tirare i sassi ai progettanti di progetti cretini  
e burosauri  
Tirare i sassi alle funzioni strumentali  
Tirare i sassi alle referenti del sostegno..  
Tirare i sassi a certi vicepresidi  
Tirare i sassi a certi presidi  
Disobbedire a oltranza  
Non avere paura di parlare  
Non avere paura del giudizio  
di persone piccole piccole  
Essere fieri della propria everzione.  
Tirare i sassi a certe coordinatrici  
Che ti mandano i messaggi  
E molti le ossequiano dicendo "grazieee!"...  
Mike Buongiorno, in un intervista del tardo '78...  
Disse che i ragazzi della contestazione  
Stavano gradualmente cambiando...  
Che erano stufi di Tirare sassi...  
Che preferivano divertirsi con John Travolta e ballare in discoteca...  
Disse: "Ci vorrà tempo... ma gli anni '80 saranno diversi dagli anni  
'70..."  
Ed ha avuto ragione...  
tutto si è avverato...  
Ma è giunta l'ora di ripristinare quegli anni...

è giunta l'ora  
di arrivare in sala professori  
e dare un pugno su un tavolo  
per manifestare l'insofferenza  
Verso i tanti soldatini laboriosi e obbedienti  
alle competenze...  
e poi rivoluzionarie da salotto...  
perché non regalare  
a queste persone  
un libro con dei fogli da ricamare?...  
Sì, come il vecchio Roselline...  
la logica delle Competenze è la stessa...  
Riempiamo la didattica di ricami... di fronzoli...  
di abbellimenti sepolcrali imbiancati...  
ma poi non siamo capaci  
di Tirare sassi a questo sistema...  
Di abortirlo per sempre  
Di produrre rapporti laceranti  
verso i prof benpensanti  
di creare conflitti...  
di smettere di fare sorrisi...  
quanta ipocrisia...  
tiriamo sassi anche a lei...

## Verso la Libertà (2023)

Ho dei rami sulla testa  
m'impediscono il cammino  
come liane un po' infestanti  
o i meandri della mente.

Voglio scoprirne l'essenza,  
la loro intima realtà.  
Li seziono, li trasfiguro, l'ispeziono...  
Ma la mia testa lievita  
Vengo portato oltre il subconscio.  
Il ramo è un buco nero...  
Cerco d'introdurmici...  
L'orizzonte degli eventi  
Lo stavo aspettando da anni...  
Vedo una spirale  
Che mi trasporta  
in un altro universo,  
perché ne vengo  
preso e coccolato  
Da laggiù vedo  
la vera essenza della realtà  
l'ipocrisia terrestre...  
Dove si sorride  
perché è giusto così  
dove si deve essere del branco  
per non precipitare  
nella solitudine coatta.  
Degli improvvisi limoni  
mi accecano gli occhi  
e per vedere devo  
usare il terzo



ascoltando  
la Third Ear Band,  
che ora è  
la Third Eye Band.  
Assolo di chitarra  
che lacera  
le sicurezze borghesi  
e falsamente religiose  
ci hanno imbottito il cervello  
e tu senti la Classica  
perché il buon borghese  
così deve fare,  
e tu guardi il Tg1  
fischiettando  
l'italiano di Cutugno dell'83,  
il mio peggiore anno...  
presso l'esilio dei virilioni cattolici  
su quella Costa  
che indottrinarono i bambini  
con insegnamenti falsi,  
bigotti e reazionari.  
Non sapevo come uscirne...  
Ma poi arrivò il 15,  
stavo seminando...  
un'apparizione  
ti presento Marina  
e poi la scomparsa  
e lo sgomento  
ma il 18 rinacqui...  
ad una nuova vita  
a quella vera  
che mi era stata rubata..  
accecato dell'illusione  
acida e ipnotica  
al suono dei Traffic

per tre mesi e oltre...  
e poi altro furto...  
ma il 5 son rinato  
dopo avere insegnato  
il problema incasinato  
e fui tanto ringraziato  
Cinque cinque  
Mese dopo  
da lui fui poi accompagnato  
ma poi fuori fu buttato...  
e poté partir la mente...  
quella storia che rivedo  
Or da questo nero buco...

campo Di brina aStraLe  
(2023)

Passeggio su un campo brinato  
La luna semi nascosta  
Da nubi vaporose  
lo illumina  
di una bianca luce ipnotica  
un senso di torpore  
mi avvolge  
alberi invernali che brillano  
annebbiati come  
un flash di una Reflex  
che scatta una foto tragica  
Tutto sembra immobile  
ma un leggero vento  
disperde la nebbiolina  
e la deposita  
a densità variabile  
sui rami.  
Ecco apparire Lady SaD...  
la ragazza triste...  
tutta vestita di un  
bianco immacolato  
perché sa amare e consumare  
e questa è vera immacolatezza...  
Ma no, non è lei...  
è un immagine  
proiettata da una diapositiva  
con fumoni nebbiogeni  
Perché questo  
sistema obsoleto?  
Eppure sembra lei  
la Divina Dea dell'amore

ma si dilata e si contrae  
perché si tratta di fumoni...  
Vago nel campo  
avvolto da pesanti vesti  
sento un sonno  
che mi avvolge...  
ma non mi sconfiggerà.  
Sembra la rappresentazione  
della Slick da Nixon...  
perché c'era quasi riuscita.  
Ma ora una carrozza dal cielo  
sta giungendo nel campo  
bianca fosforescente  
trainata da cavalle alate  
ma con ali ineffabili...  
con tracce celesti  
perché tali son creature...  
Ma poi segue il Battello  
di Rimbaud...  
che segue la nebbia  
che rimasta nel campo  
si è distribuita  
con irregolare densità  
sulle cavalle alate.  
Ma ecco che Cerbero  
sopraggiunge  
e lo chiamano  
i cani delle cascine vicine.  
Cerbero il cane di Seveso  
dei tre replicanti.  
Ma eccoli! Sono  
i replicanti di Fata Turchina  
e la rima vorrebbe  
cantassero Sgualdrina...  
ma ormai tutto

si complica...  
cantano il Pierrot Lunaire  
di Schoenberg...  
e un replicante tenore  
lo canta in falsetto  
nella sacra lingua di Goethe...  
Mi siedo sulla brina..  
e leggo un testo di  
letteratura  
nella Sacra Lingua Germanica  
e allora ecco  
che si materializza  
una casa austera ma riscaldata  
di inizio '800  
una casa preromantica  
e un pianoforte batte  
violento Facing You  
di Jarrett...  
mi appisolo...  
mi risveglio...  
arrivano a liberarmi  
dallo strano incubo..  
ma in realtà m'imprigionano...  
perché il loro discorso  
è diverso dal mio.

## Sanremo 2023

(2023) Cover di *Anika Na-O* dei Jet

Una proposta han fatto a me  
Vendi il cervello e usa il mio  
copione visto di fedeltà  
A chi ti vuol fotocopiare.  
L'associazione creerò  
dei senza capi e senza guide  
E Sua Eguaglianza la non guiderà  
Ordini mai impartirà

Un pianeta di girare intorno al sole si stancò,  
Nessun altro lo seguì  
Nessun altro lo seguì  
E così è rimasto il solo  
E un esempio lui darà  
Se insieme a lui, o leggera,  
Ogni uomo canterà.

Una canzone poco trendy  
Una ballata di eversione  
Questa a Sanremo irromperà  
Zelenski lei oscurerà.  
Ed i leccini del Sistema  
ben presto lei sconvolgerà  
Aziona tu il detonatore  
e Sanremo salterà.

Venne un tizio da Ceriana  
e al festival lui si tuffò  
Ma la mafia l'accoppò  
Ma la mafia l'accoppò.  
E così oscurato lui fu

ma ogni cosa cambierà  
se insieme a te, leggera,  
ogni uomo canterà.

Una canzone dura assai,  
lacera timpani se vuoi,  
per dichiarare dissenso e  
L'Ariston fare sgomberare.  
C'è una bomba sabato  
Naturalmente finta è  
Ma il festival boikotterà  
Mai più Amadeus ripeterà.

Se non credi  
che una mossa giusta sia questa qua  
Vai a un TG  
e quello 1 ti accoglierà  
Se non credi  
Ma intanto tutti stan cantando già

Sanremo go out!  
Sanremo sciò  
Sanremo raus  
Sanremo via  
Di te non avrò la nostalgia  
Io preferisco la pazzia.

Basta con le indecisioni basta con i maniman  
Basta soffrire in silenzio  
disillusi in tarda età.  
Ma ora tu non sei più solo  
Te ne accorgi pure tu, sì!  
Perché insieme a te fratello  
ogni donna o uomo canterà.  
Una canzone demenziale

ma assai colta e irromperà  
Dentro il palco Aristoniano  
tra i fedeli a Sua Maestà  
Una canzone distruttiva che tanti automi lacererà  
E alla fine questo truzzame  
certo mai più replicherà.



In the Court of the Pataphysical Sirens  
(2023) Con citazioni da Soft Machine e King Crimson

Me l'anno detto  
Un sentiero strano  
Una via inconsueta.  
Vai nella Grotta 6 di Ajanta  
e osserva l'affresco.  
Recita una preghiera a Shiva  
Ecco! Mi è apparsa una chiave  
D'oro platinato.  
La Sacra Chiave  
di tutti i Saperi  
Apro una porta misteriosa  
Sorvegliata da un druide.  
Mi fa passare...  
Entro nel percorso  
mio personale,  
verso la Conoscenza.  
Attraverso i Laghi  
a nord di Kabul  
e vengo ospitato da una fata  
avvolta in un'ala di mistero  
che mi offre vitto e pace  
Ma poi mi incita  
a proseguire  
verso la vetta del Laddakh  
verso i suoi monasteri.  
C'è una scalinata  
dove ogni gradino  
è difeso da un cobra sacro  
ma io posso passare  
per raggiungere  
La Corte Patafisica  
imparando un

conciso Tibetan Alphabet.  
Scorgo il Palazzo sulla cima  
è tutto azzurro grigio viola  
Immerso in uno strano  
senso di torpore  
dato dal fumo sacro  
che esce da alcune finestre  
che si scorgono  
sorridenti.

Entro colla chiave  
Salgo una strana scala dorata  
arrivo in un giardino fatato  
ma laggiù c'è una ringhiera  
che cinge un belvedere.

Mi avvicino  
e vengo sublimato  
dalla vista  
dell'azzurro e purissimo  
laghetto  
dove nel centro  
si erge il baldacchino  
di Corte.

Fucsie fosforescenti  
nelle pietre bluastre  
pacifici pastori  
ma iper acculturati  
scelta di vita consapevole  
nelle valli del reame  
della Corte incantata.

Il Re non è in alto  
ma in mezzo ai cortigiani  
che sono tritoni alati  
e consigliano  
il sovrano  
nel preparare le Sacre Leggi

del Reame di Corte  
Carrozze fatate trainate  
da bianchi cavalloidi  
e strani umanoidi  
a loro solidali  
Piante Supreme  
nella Sommità  
del Reame Patafisico...  
stanno per far nascere  
la Luna in Giugno  
e portare le lingue dell'Allodola sull'aspide  
per curargli una ferita  
provocata da umani cattivi.  
Ma l'orologio della notte  
inizia a posarsi  
sulla sommità del reame  
e una strana isola  
si fa strada  
nel mistero di immagini  
e visioni.  
Ora ho acquisito  
la Conoscenza  
dei Sacri Saperi.  
Ora sono una persona nuova.  
La pace mi ha permesso  
di imparare.  
Quella vera,  
per riportarla indietro  
ripercorrendo  
il sacro sentiero  
e divulgarne l'incensiere  
in cui è racchiusa  
donatomi  
da Sua Eguaglianza  
Pataphisycal King.

## Nemmeno in una bocciofila!

(2023) Con citazioni dai Genesis e Paul McCartney

Dinamiche di gruppo  
Nefaste dinamiche  
Regime dell'allineamento  
Al pensiero dei più  
Che poi son meno  
Sono i leader del gruppo  
E quelli che van dietro  
Sono i leaderini  
I capetti  
Spesso palloni gonfiati  
Gonfiati dalla  
Pseudo-responsabilità  
Datali dai meno  
Perfetta consolazione  
Dal nulla della loro vita  
Ma nulla non sarebbe  
Se lor non lo pensassero  
E lo materializzassero...  
E quindi nulla è  
Di nome e di fatto  
Possono essere catto,  
Sinistri, destrorsi,  
Ma la dinamica è la stessa  
Quella delle riunioni  
Finte  
Perché già tutto è deciso  
Nelle pre-riunioni  
A cui pochi sono ammessi  
Solo i meno ed i pochi più...  
Quanti si snaturano  
Quanti si smentiscono

Quanti si spersonalizzano  
Per arrivare ai meno  
Per piacere ai meno più  
Persino cogli amici  
Che poi tali saranno  
Agli occhi che son loro?  
Perché San coalizzarsi  
E dare a loro contro  
Sol per piacere ai meno  
Oppure ai meno più.  
Li trovi sul lavoro  
Nel gruppo dello svago  
Nel club della montagna  
O in quello della vela  
Spersonalizzazione.  
Incerti per restare  
Per non buttato fuori  
Ti devi tu adeguare  
Finzione devi avere  
Ma poi questo finisce  
Che perdi ciò che eri  
Diventi un numerino  
La pecora tra l'altre  
E più nemmeno pensi  
Soltanto tu ti adegui  
Ne sei pure contento  
Ma spesso nostra vita  
Riserverà sorprese  
E allora tu t'accorgi  
Di ciò che sei ad un tratto  
E solo tu ti senti  
Se poi sei divergente  
Ti appioppiano etichette  
Sono disposti a tutto  
Ai chatty più maligni

Per poter farti fuori  
Dal giro solo loro  
A volte viene detto  
Anche che porti sfiga  
Sarai tu emarginato  
Anche se sei una mente  
O cari e vecchi gruppi  
Che state in  
Happing Forest  
che i meno più disposti  
A fare la battaglia  
C'è pure William Wright  
Che è quello più spietato  
Che pure annientare  
Se tu divergi troppo  
E allora Famous Groupies  
Io scappo via da voi  
Ormai ho capito il trucco...  
Io voglio essere libero  
Pensar col mio cervello...  
E i vostri bei fardelli  
Che m'avete assegnato  
Portateveli voi...  
Mai più ne farò parte...  
Ora io ho trovato  
Ciò che ho sempre cercato  
Creatività e cultura  
Con queste cambieremo  
Questo triste presente  
Pronta è la nostra mente  
Apriamo quelle porte  
Dai meno soffocate  
Dai più meno racchiuse  
E anche lucchettate...  
Sia libero pensiero

Sia vera libertà  
E quindi vera Pace

editricezona.it  
info@editricezona.it